



Comune di Cinisello Balsamo

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP)**

ESERCIZI 2020 – 2022

SEZIONE STRATEGICA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).....	1
SEZIONE STRATEGICA – SeS	4
1. CONTESTO.....	4
1.1 CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO.....	4
<i>Il Documento di Economia e Finanza 2019 (DEF)</i>	4
<i>La Nota di Aggiornamento al DEF 2019 (NADEF)</i>	11
<i>Il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF)</i>	15
<i>La Legge di Bilancio</i>	19
1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA	21
1.1.3 - IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	24
1.1.4 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	34
<i>Il territorio e l’ambiente</i>	34
<i>Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo</i>	38
<i>I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo</i>	44
<i>La popolazione scolastica</i>	46
<i>I redditi e le attività d’impresa a Cinisello Balsamo</i>	48
<i>I Servizi Pubblici Locali</i>	52
<i>I servizi alla prima infanzia</i>	53
<i>L’istruzione</i>	54
<i>I servizi socio-assistenziali</i>	55
<i>I servizi culturali</i>	57
<i>I Servizi Sportivi</i>	60
<i>Polizia locale e sicurezza</i>	62
1.1.5 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL’ENTE	63
<i>I parametri di deficit strutturale</i>	63
<i>Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>	64
<i>I risultati della gestione 2018</i>	64
1.2 CONDIZIONI INTERNE.....	67
1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD	67
<i>I Servizi Istituzionali</i>	67
<i>I servizi a domanda individuale</i>	68
<i>I fabbisogni standard</i>	73
1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	77
<i>Gli organismi gestionali</i>	77
<i>La razionalizzazione degli Enti Partecipati</i>	78
<i>Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo</i>	81
<i>Il Controllo sugli organismi partecipati</i>	92
1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:	93
<i>Le entrate</i>	93
<i>Le entrate tributarie</i>	94
<i>Le entrate da trasferimenti</i>	95
<i>Le entrate extra-tributarie e le tariffe dei servizi pubblici</i>	96
<i>Le entrate in conto capitale</i>	97
<i>Le entrate da accensione di prestiti</i>	98
<i>Le entrate da anticipazione di tesoreria</i>	98

<i>Il fondo pluriennale vincolato</i>	99
<i>Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata</i>	99
<i>Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa</i>	99
<i>Utilizzo dell'avanzo di amministrazione</i>	100
<i>Le spese</i>	101
<i>Le spese correnti</i>	102
<i>Le spese in conto capitale</i>	104
<i>Le opere pubbliche realizzate</i>	106
<i>Le spese per rimborso di prestiti</i>	107
<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	107
<i>La gestione del patrimonio</i>	108
<i>Il rispetto dei limiti di indebitamento</i>	109
<i>Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica</i>	110
1.2.4 <i>RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE</i>	111
<i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i>	111
<i>Dotazione di personale delle strutture</i>	113
<i>Spesa di personale</i>	114
2. <i>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI</i>	115
3. <i>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2018 - 2023</i>	119
<i>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</i>	121
<i>QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE</i>	125
<i>Le linee strategiche del Programma di Mandato, gli Indirizzi e gli obiettivi strategici del mandato amministrativo</i>	129
<i>Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)</i>	130

SEZIONE STRATEGICA – SeS

1. CONTESTO

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne e quelle interne all'ente.

La sintetica rappresentazione dello scenario economico nazionale è finalizzata a disegnare brevemente il contesto e le condizioni in cui il Comune di Cinisello Balsamo si trova - e si troverà - ad operare.

Per l'analisi in questione si rinvia (vedi link sottoriportati):

- al DEF (Documento di Economia e Finanza) 2019
- alla Nota di aggiornamento al DEF approvata dal consiglio dei ministri nel mese di Settembre 2019
- alla Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27/12/2019
- al DEFR di Regione Lombardia (Documento di Economia e Finanza Regionale)

1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO

Il Documento di Economia e Finanza 2019 (DEF)

A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giovanni Tria, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2019, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

Il DEF si compone di tre sezioni:

Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Documento è completato da alcuni allegati.

Il DEF viene trasmesso alle Camere che dovranno esprimersi sugli obiettivi programmatici, sulle strategie di politica economica e sul programma di riforme.

Dopo il passaggio parlamentare ed entro il 30 aprile il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vengono inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

Per approfondire l'analisi in questione si rinvia alla lettura completa del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 Aprile 2019 al seguente link: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>, dalla cui premessa è tratto l'estratto che segue.

Documento di Economia e Finanza 2019

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo deliberato il 9 aprile 2019, ripercorre i risultati conseguiti negli scorsi dieci mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel triennio 2020-2022.

Con questo documento il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL.

La strategia dell'Esecutivo ribadisce:

- **il ruolo degli investimenti pubblici** come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- **l'azione di riforma fiscale** in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- **il sostegno alle imprese** impegnate nell'innovazione tecnologica
- **il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.**

La difficile situazione economica attuale, si è risolta in un marcato rallentamento della crescita europea, cui si è associato il permanere di condizioni di bassa inflazione. In tale contesto, la performance del nostro paese mostra che l'occupazione e il valore aggiunto dei servizi hanno tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo.

Il 2018 si è chiuso con un incremento del PIL reale dello 0,9 per cento, su cui ha pesato la dinamica sfavorevole della seconda metà dell'anno che ha determinato anche un effetto di **trascinamento lievemente negativo sul 2019.**

Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, **la proiezione di crescita tendenziale per quest'anno** è stata rivista al ribasso, passando **dall'1,0 per cento della previsione di fine anno allo 0,1 per cento del presente documento.**

È necessario un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna.

L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi.

Il Governo ha approntato **due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti:**

- **Il primo, il decreto-legge "Crescita", si concentra su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti.** Le misure di sostegno agli investimenti privati sono accompagnate da un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di bilancio per il 2019.
- **Il secondo provvedimento, il decreto-legge "Sblocca cantieri", punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni,** snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati lo scorso anno del 2,6 per cento e il numero dei permessi di costruzione è notevolmente salito.

Nell'accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una **clausola** che, **in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica.**

Sulla base delle nuove **previsioni pubblicate in questo documento**, tale scenario appare ora probabile. **Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa.** Per effetto dell'attivazione della riduzione di spesa prevista dalla legislazione vigente, che non costituisce una 'manovra' aggiuntiva, **il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del PIL.**

In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una **variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali.** Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione in relazione a spese straordinarie per il contrasto dei rischi idrogeologici e interventi straordinari sulle infrastrutture, **il risultato di quest'anno rientrerebbe nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC).**

Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che **riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno** che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni ufficiali, **il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5 per cento del PIL di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022,** in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL.

Le nuove previsioni ufficiali indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno.

Per i prossimi anni, il **Programma di Stabilità** mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione.

Per quanto riguarda gli **obiettivi interni di politica di bilancio**, lo scenario programmatico qui presentato prevede un **aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6 per cento del PIL nel 2022.**

In linea con il Contratto di Governo, si intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il **processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale.**

La previsione di **crescita del PIL nello scenario programmatico**, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, **attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi: dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022.** Nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania).

Il **Programma Nazionale di Riforma di quest'anno**, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio.

Il Governo ha dato la **priorità all'inclusione sociale**, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. Il **Decreto Dignità** punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. Il **Reddito di Cittadinanza** ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi. La **revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100'** intende consentire un accesso più agevole alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche.

Il **tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica** del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni.

Si continuerà inoltre a lavorare per **ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici**, anche attraverso la digitalizzazione.

Saranno significativi gli investimenti nella **diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G.**

Il Governo **rilancerà la politica industriale dell'Italia**, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.

Il passaggio a **standard ecologici più elevati** rappresenta una vera opportunità di crescita per l'Italia, che deve essere perseguita attraverso **l'incentivazione alle attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale** nel nostro Paese.

Il Governo rafforzerà il **sostegno alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti** che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari.

La **green finance** può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo.

Le **semplificazioni amministrative** saranno parte di un più generale provvedimento di **accelerazione della crescita** che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui.

L'**efficienza della giustizia** rappresenta un **fattore decisivo per la ripresa economica** e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. In questo contesto sono stati attuati interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali.

Il Governo intende proseguire sulla strada dell'**alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie**, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione di Governo vi è anche il **sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca** attraverso misure atte a finanziarne lo sviluppo, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale.

Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal **miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico**.

Di seguito è riportato il **focus sulle principali misure e riforme previste nel DEF 2019** relativo alla programmazione per il triennio 2020-2022. http://www.mef.gov.it/focus/article_0052.html

INVESTIMENTI PUBBLICI

Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La [Legge di Bilancio 2019](#) inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E RICERCA

Ampio sforzo sarà dedicato all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di Bilancio è stato istituito, infatti, un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

LAVORO

Il tema del lavoro ha un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. A questo proposito sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. La progressiva introduzione della flat tax ridurrà invece il cuneo fiscale sul lavoro.

RILANCIO POLITICA INDUSTRIALE

Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

GIUSTIZIA

Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati – e anche in funzione della loro successiva applicazione – sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

ALLEGGERIMENTO DEL CARICO FISCALE

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

PRIVATIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI

La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020.

RIFORMA DELLE CONCESSIONI

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali - oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi imprevisti o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

SITO:

- <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI STABILITA' DELL'ITALIA

- [Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia](#)

SEZIONE 2 – ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

- [Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica](#)
- [Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori \(XLSX, 153 Kb\)](#)
- [Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori in formato csv \(ZIP, 43 Kb\)](#)
- [Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)

SEZIONE 3 – PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA

- [Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma](#)
- [Appendice al Programma Nazionale di Riforma - Le tavole previste nelle Linee guida per il PNR](#)

Allegati:

- [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
- [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)
- [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
- [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
- [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
- [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)
- [Relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei Ministeri del ciclo 2018-2020. Risultati al 31/12/2018](#)
- [Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia](#)

[Errata corrige al Documento di Economia e Finanza](#). Le modifiche segnalate sono da ritenersi meri refusi e non comportano revisioni nelle stime.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2019 (NADEF)

La Nota di aggiornamento del DEF, prevista dall'art. 7 della L. 196/2009, rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

La Nota è stata presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata il 30 settembre 2019. Si riportano di seguito le principali considerazioni e le modalità in cui è stata strutturata.

I criteri della Nota per la nuova manovra economica

La Nota si compone di quattro parti:

- **quadro macroeconomico**, con l'analisi della situazione internazionale e nazionale;
- **percorso programmatico** e valutazioni future sulla Finanza Pubblica;
- **strategia nazionale** in merito ad argomenti come infrastrutture, trasporti, politiche di bilancio e fiscali;
- **approfondimenti** relativi alle spese fiscali e alla lotta all'evasione fiscale.

La debolezza dell'economia italiana

La Nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Governo il 30 settembre 2019, mette in rilievo l'esiguità del recupero dell'economia italiana nei primi mesi del 2019 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali anche per la seconda metà dell'anno. In particolare, riguardo alla domanda interna, la Nota mette in evidenza come nei primi due trimestri dell'anno il tasso di crescita dei consumi delle famiglie sia stato più debole delle attese (0,4% in media d'anno), registrando il livello più basso dal 2014. Anche il ritmo di crescita degli investimenti è debole in confronto al 2018.

Import ed export nella manovra economica

La modesta crescita delle importazioni darebbe luogo ad un **impatto netto** del commercio estero sulla crescita del PIL di **0,6 punti percentuali**. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri prezzi all'importazione, il *surplus* delle **partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7% del PIL**, dal 2,5% del 2018. Riguardo alle esportazioni, la Nota espone la buona tenuta delle esportazioni italiane nella prima metà del 2019, confermata dai primi dati disponibili sulla seconda metà. Il rallentamento dell'attività economica nel 2019 è legato principalmente alle difficoltà del **comparto manifatturiero**.

Lo scenario del triennio 2020-2022

Lo scenario tendenziale per il triennio 2020-2022 fa emergere un peggioramento del contesto macroeconomico internazionale. Alla luce del mutato contesto internazionale e dei più recenti indicatori congiunturali, la **Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL**, rispetto al **quadro programmatico definito nel DEF 2019**. Si passa, quindi,

- allo **0,1%** nel **2019**,
- allo **0,4%** nel **2020**,
- allo **0,8%** nel **2021**
- all'**1,0** nel biennio **2020-2021**.

La Finanza Pubblica

Rispetto alle previsioni del DEF 2019, la stima del **deficit 2018 viene rivista al 2,2% del PIL, rispetto al 2,1 indicato nel DEF**. Per quanto riguarda le **previsioni aggiornate per il periodo 2019-2022**, basate sulla legislazione vigente, si registra una **riduzione dell'indebitamento netto rispetto alle previsioni del DEF 2019**. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del **deficit 2019 si attesta al 2,2% del PIL**, rispetto al 2,4 già indicato nel DEF 2019, per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2% all'1,3%) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4%).

Le nuove stime della manovra economica

Passando agli esercizi successivi, ecco le stime relative al saldo:

- per il 2020, dal 2,0 all'1,4%;
- per il 2021, dall'1,8 all'1,1%;
- relativamente al 2022, dall'1,9 allo 0,9%.

Le entrate tributarie

Nelle **previsioni aggiornate le entrate tributarie crescono dello 0,5% nel 2019 rispetto al 2018**, evidenziando incrementi annui più sostenuti nei tre esercizi successivi (rispettivamente, del 5, del 2,7 e dell'1,5%). Tutto ciò per effetto della componente delle imposte indirette, in conseguenza dei previsti incrementi dell'IVA e delle accise. Più contenuto risulta invece il profilo di crescita delle imposte dirette. In termini di PIL, le entrate tributarie mostrano un andamento discontinuo nel periodo 2019-2022. Dopo una lieve riduzione nel 2019 rispetto al 2018 (dal 28,5 al 28,4% del PIL), le previsioni registrano un incremento nei due anni successivi (29,1 e 29,3% del PIL rispettivamente, nel 2020 e 2021). Nel 2022 è prevista una riduzione al 29%. Tale andamento è sostenuto prevalentemente dalle imposte indirette, mentre le imposte dirette – che presentano in termini nominali una crescita costante – riducono la propria incidenza sul PIL (dal 14,1 del 2018 al 13,5% nel 2022).

Le 5 raccomandazioni UE all'Italia

Il 9 luglio 2019 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le raccomandazioni specifiche per Paese. Per quanto concerne l'Italia, il Consiglio dell'Unione europea ha formulato 5 raccomandazioni:

- **Aggiustamenti di bilancio, fiscalità ed economia sommersa.** La Commissione UE raccomanda di assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6 % del PIL. Inoltre, bisogna contrastare l'evasione fiscale, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti.
- **Intensificazione degli sforzi volti a combattere il lavoro sommerso.** Si raccomanda di intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso. Tra gli altri punti, ecco il sostegno alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- **Focalizzazione degli interventi di politica economica connessi agli investimenti in materia di ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture.**
- **Durata dei processi e misure anticorruzione.** Riduzione della durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale.
- **Crediti deteriorati, settore bancario e accesso delle imprese alle fonti di finanziamento.** La Commissione raccomanda di favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche. Inoltre, va migliorato il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

L'aggiustamento di bilancio nella manovra economica

In risposta alla prima raccomandazione UE, con specifico riferimento all'aggiustamento strutturale di bilancio (-0,6% annuo) e alla riduzione della spesa nominale netta (-0,1% nel 2020), il Governo afferma di aver deciso di *"puntare a un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020"*. Per quanto riguarda le politiche di *spending review*, il documento apre a *"misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione e soppressione di disposizioni normative vigenti"* per un risparmio per il 2020 di oltre 0,1 punti percentuali di PIL. Con specifico riferimento alle politiche fiscali, il Governo chiarisce che la manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende, tra l'altro, la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA.

I principali interventi

Per gli **interventi previsti dalla manovra economica e di bilancio per il 2020**, stimati in un importo pari a quasi **0,8% del PIL**, le risorse saranno reperite attraverso specifici **interventi fiscali**, consistenti in:

- nuove misure di **contrasto all'evasione e alle frodi fiscali** e interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del **gettito pari a 0,4% del PIL**;
- **riduzione delle spese fiscali e dei sussidi** dannosi per l'ambiente e **nuove imposte ambientali**, che nel complesso aumenterebbero il **gettito di circa lo 0,1% del PIL**;
- **altre misure fiscali**, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, **per oltre 0,1 punti percentuali**.

Tutela ambientale ed economia dell'innovazione

Il Governo opererà un intervento legislativo per l'individuazione dell'equo compenso per i lavoratori non dipendenti, sia per evitare forme di abuso e di sfruttamento, in particolare a danno dei giovani professionisti", sia per il contrastare del fenomeno delle cosiddette false partite IVA.

- **Ambiente:** nell'ambito della strategia del Green New Deal voluto dall'UE, i piani di investimenti pubblici dovranno porre al centro la protezione dell'ambiente anche attraverso il miglioramento dei parametri e dei livelli di inquinamento ambientali, il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili.
- **Investimenti:** si annuncia l'introduzione di due fondi, assegnati a Stato ed Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi di euro su un orizzonte di 15 anni, che serviranno ad attivare progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica.

Tra i disegni di legge dichiarati collegati alla manovra di bilancio 2020-2022, sono indicati DDL in materia di economia dell'innovazione e attrazione investimenti e per l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Non risultano illustrati i contenuti essenziali di tali provvedimenti.

Trasporti ed infrastrutture

Nel campo infrastrutturale, al fine di rilanciare gli investimenti pubblici e privati, si lavorerà per introdurre strumenti di flessibilità e di semplificazione, intervenendo sulle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2017). Le modifiche apportate con il recente decreto Sblocca Cantieri (D.L. 32/2019) saranno oggetto di un costante monitoraggio, per introdurre correttivi o integrazioni. Sarà fondamentale l'accesso ai finanziamenti europei per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali, anche per l'ulteriore sviluppo delle reti di trasporto transeuropee (TEN-T).

Si prevedono interventi a favore dello sviluppo delle infrastrutture di trasporto delle Regioni del Sud, attraverso il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020, cofinanziato con risorse FESR.

Tra gli obiettivi il potenziamento di :

- reti ferroviarie,
- collegamenti di ultimo miglio a porti e aeroporti,
- mobilità sostenibile
- ITS.

Tra questi vengono citati i progetti in corso sugli itinerari Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo nell'ambito delle direttrici prioritarie di sviluppo della rete centrale TEN-T.

Il sistema bancario

L'obiettivo dell'Esecutivo è sostenere il completo risanamento dell'asset, rafforzando le tutele per i risparmiatori e stimolando i canali di finanziamento alternativi per le imprese. Tra le misure dirette a stimolare la finanza alternativa vengono elencate specifiche misure adottate con il decreto legge n. 34 del 2019:

- l'accesso semplificato al Fondo di garanzia destinato alla copertura dei finanziamenti erogati a medie imprese per investimenti in beni materiali;
- il rafforzamento dei contributi all'acquisto di beni strumentali (la "Nuova Sabatini");
- la reintroduzione della maggiorazione dell'aliquota relativa all'ammortamento per l'acquisto di beni strumentali (il "super-ammortamento");

- l'introduzione delle Società di investimento semplice (SIS), organismi di investimento collettivo del risparmio che possono destinare i fondi raccolti esclusivamente a piccole e medie imprese non quotate.

Fonte: <https://www.teknoiring.com/news/tasse/manovra-economica-nota-aggiornamento-def-2019/>

Per approfondimenti sul NADEF si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza:

- <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Ai seguenti link:

- [Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – DEF 2019](#)

Allegati

- [Relazione al Parlamento 2019](#)
- [Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente](#)
- [Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva – anno 2019](#)
- [Rapporto programmatico recante gli interventi in materia di spese fiscali](#)
- [Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva – anno 2019](#)

Il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF)

Il documento di programmazione per il triennio 2021-2023, è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020, in piena emergenza causata dall'epidemia da COVID 19. Tale evento ha cambiato in modo drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese.

La disposta chiusura di molteplici attività manifatturiere, commerciali, di ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona hanno comportato il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi, caduta che non potrà essere pienamente recuperato nel breve termine.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento.

Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno.

Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale, concentrandosi sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile e su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali.

Con il **Decreto Cura Italia**, è stato messo in campo un intervento da 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse, intervenendo su **quattro linee principali**:

1. **aumento delle risorse del sistema sanitario** per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
2. **misure di protezione dei redditi e del lavoro**, allargando ammortizzatori sociali esistenti (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospensioni dei licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza);
3. **sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie** con il rinvio delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi ed introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza;
4. **aiuti settoriali per i comparti più danneggiati**, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Ad inizio aprile, il **Decreto Liquidità** ha previsto lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro e misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori.

Successivamente a questi interventi, in seguito al prolungarsi della chiusura di molte attività produttive, si è intrapresa la **preparazione di due nuovi provvedimenti**:

- il primo conterrà **ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese** per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa;
- il secondo sarà dedicato a una drastica **semplificazione delle procedure amministrative** in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto conterrà misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, per la salute, la sicurezza e g significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione, oltre all'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021.

La dimensione è stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto sul 2020 e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico.

L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL.

Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Per effetto dei provvedimenti, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 (gli 80 euro mensili diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza, quindi, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, **questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023**, inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, **la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF saranno posticipati**, a quando, con una migliore visibilità sull'andamento della pandemia, **si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus.**

Il ventaglio di risposte Europee alla crisi comprendono

- il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi;
- l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE;
- la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta;
- il costruendo Fondo per la Ripresa

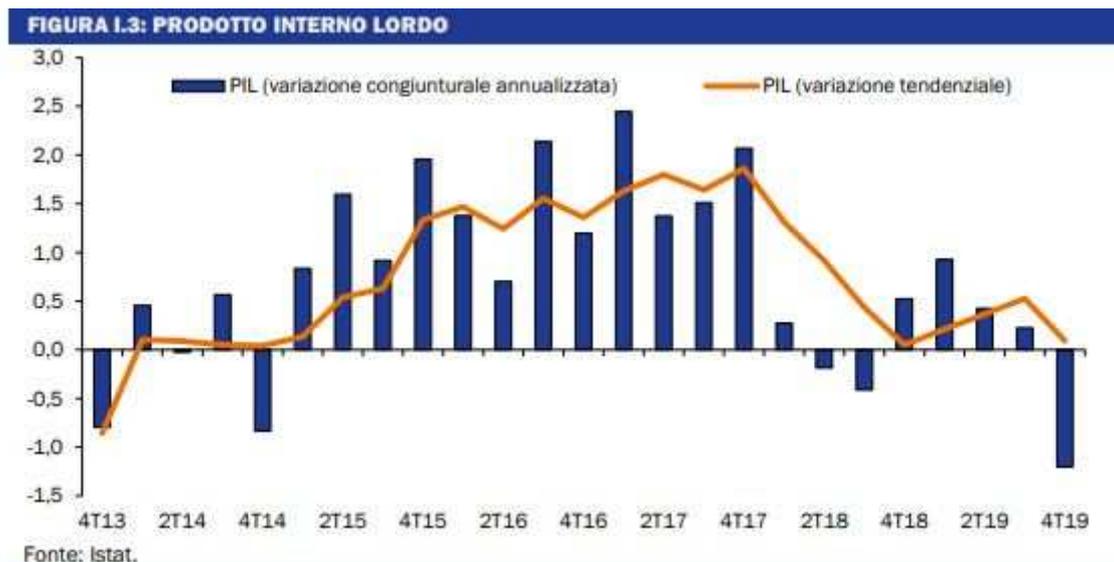
La risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per l'Italia, considerando la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita

Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, **l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il 155,7 per cento del PIL.**

Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento.

Fonte: Premessa al Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF) – Sezione I – Programma di stabilità
http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Sez-I-Programma_di_Stabilitx.pdf

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021



QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (RCFL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO

TAVOLA R1: PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (dati destagionalizzati)										
	Previsione 2019			Previsione 2020			di cui: Revisione trascinarsi sul 2020 rispetto alla NADEF	di cui: Impetto Esogene rispetto alla NADEF	di cui: Impetto D. L. nr. 18/2020	di cui: Impetto lockdown
	NADEF 2019	ISTAT	Delta 2019	NADEF 2019	DEF 2020	Delta 2020	(a)	(b)	(c)	(d)
MACRO ITALIA										
PIL (prodotto interno lordo)	0,1	0,3	0,2	0,6	-8,1	-8,8	-0,3	-2,0	0,5	-6,9
Spesa delle famiglie	0,4	0,4	0,0	0,7	-7,2	-7,8	-0,2	0,1	0,4	-8,1
Spesa della PA	-0,2	-0,4	-0,2	-0,2	0,7	0,9	0,1	0,0	1,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	2,1	1,4	-0,7	2,2	-12,3	-14,5	-1,4	-3,2	1,0	-10,9
Esportazioni di beni e servizi	2,8	1,4	-1,4	2,2	-14,5	-16,7	-0,2	-9,1	0,0	-7,4
Importazioni di beni e servizi	0,7	-0,2	-0,9	2,3	-12,9	-15,1	-1,3	-3,7	0,2	-10,3
Deflatore PIL	0,9	0,9	0,0	1,3	1,0	-0,3	0,0	0,0	0,0	-0,3
Deflatore consumi	0,8	0,5	-0,2	1,0	-0,2	-1,3	-0,3	-1,1	0,0	0,2

Per approfondimenti sul Documento di Economia e Finanza (DEF 2020):

Sezione I

- Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Sez-I-Programma_di_Stabilitx.pdf

Sezione II

- Sezione II - Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf

Allegati

- Relazione al Parlamento

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2020/Relazione_al_Parlamento.pdf

La Legge di Bilancio

Il **bilancio di previsione dello Stato** è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

Si compone di due sezioni:

- **la Sezione I** - dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF e nella Nota di aggiornamento al DEF;
- **la Sezione II** - espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative

La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II.

Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

Per approfondimenti sui documenti di finanza pubblica si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza.

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Per il testo integrale della **Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019**, e del bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 si rinvia a quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019 - GU Serie Generale n. 304 del 30-12-2019 e al seguente link del Sito del Ministero di Economia e Finanza (MEF), dove sono pubblicati, oltre alla relazione tecnica, tutti gli allegati al bilancio dello stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/index.html

Il testo della legge è composto di 19 articoli, ma la norma principale è l'articolo 1 formato da 884 commi.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali novità contenute nel provvedimento:

Fisco - Sterilizzazione degli aumenti dell'IVA per il 2020

Sterilizzazione degli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) che erano previsti a partire dal 2020 per complessivi 23 miliardi di euro circa.

Nella Legge di Bilancio sono state inserite nuove clausole di salvaguardia per gli anni:

- 2021: l'IVA ridotta sale dal 10 al 12% e l'IVA ordinaria sale al 25%;
- 2022: l'IVA ordinaria sale al 26,5%

Carburanti

Le accise aumenteranno sia sulla benzina sia sul diesel per un importo pari a circa 800 milioni di euro nel 2021 e a circa 1,2 miliardi di euro nel 2022.

Flat tax

Sono esclusi dal regime agevolato i dipendenti e i pensionati con un reddito oltre i trentamila euro e chi ha speso più di ventimila euro per personale e lavoro accessorio, applicandosi quindi, rispetto a quanto prescritto dalla Legge di Bilancio 2019, ad una platea più ridotta. .

Continuano a beneficiare dell'aliquota piatta al 15% le partite IVA e le piccole imprese con ricavi fino a 65 mila euro annui. E' stata abrogata la disposizione che prevedeva, dal 2020, la possibilità di applicare l'imposta sostitutiva al 20% alle partite IVA con ricavi superiori a 65.000 euro e inferiori a 100.000 euro.

I contribuenti forfettari, che hanno un fatturato annuo costituito solo da fatture elettroniche potranno beneficiare della riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'accertamento.

Plastic tax

Viene istituita l'imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego (denominati "MACSI") utilizzati per il contenimento, la protezione, la manipolazione o la consegna di merci o di prodotti alimentari. L'imposta non si applica ai prodotti che risultino compostabili, ai dispositivi medici e alle materie plastiche adibite a contenere e proteggere preparati medicinali.

L'imposta è fissata nella misura di 0,45 euro per chilogrammo di materia plastica e il suo mancato pagamento è punito con la sanzione amministrativa dal doppio al decuplo dell'imposta evasa, non inferiore comunque ad euro 500; in caso di ritardato pagamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al 30 per cento dell'imposta dovuta, non inferiore comunque ad euro 250.

Le imprese produttrici dei cosiddetti "MACSI" potranno beneficiare di un credito d'imposta nella misura del 10% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili.

Sugar tax

Istituita l'imposta sul consumo di bevande analcoliche zuccherate nella misura di 10 euro per ettolitro, nel caso di prodotti finiti, e di 0,25 euro per chilogrammo per i prodotti destinati ad essere utilizzati previa diluizione. L'imposta non si applica alle bevande edulcorate cedute direttamente dal fabbricante nazionale per il consumo in altri Paesi dell'Unione europea o destinate ad essere esportate.

Cedolare secca per contratti a canone concordato

L'aliquota della cedolare secca sui canoni delle locazioni abitative a canone concordato nei comuni ad alta densità abitativa, prevista dall'articolo 3, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, viene prorogata nella misura del 10%.

Tassa sulla fortuna

A decorrere dal 15 gennaio 2020, il prelievo sulle vincite è fissato nel 20% per la quota delle vincite eccedente il valore di euro 200, mentre dal 1° marzo 2020 il prelievo fiscale sulle vincite oltre i 500 euro aumenta con un'imposta che complessivamente sale al 20%.

Aumento del prelievo erariale sulle slot

Dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, la misura del prelievo erariale sulle slot sarà incrementato fino al 23,85% e, a decorrere dal 1° gennaio 2021, salirà al 24%.

Plusvalenze immobiliari

L'imposta sulle plusvalenze immobiliari, ovvero le plusvalenze ottenute in caso di cessione di beni immobili acquistati o costruiti da non più di 5 anni, passa dal 20% al 26%.

Fonte: Altalex (<https://www.altalex.com>)

1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 rappresenta lo strumento di programmazione strategica per il triennio 2020-2022, con il quale Regione Lombardia, con atto N° XI / 2342 Seduta del 30/10/2019 integra il DEFR 2019 approvato dalla Giunta il 2 luglio scorso (N° XI / 1803) e rilegge il Programma regionale di Sviluppo 2018-2023, alla luce delle novità istituzionali, legislative, di contesto, individuando gli assi principali di lavoro e le priorità strategiche per il triennio di riferimento.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- Entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- Entro 30 giorni dalla nota di aggiornamento al DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento al DEF regionale

Nell'introduzione al documento, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale di Regione Lombardia, si legge che la parola d'ordine della programmazione strategica e dell'azione regionale per il prossimo triennio 2020-2022 è **trasversalità**, intesa come capacità di mettere a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze per il raggiungimento degli obiettivi complessi ed estremamente sfidanti. Tali obiettivi sono trasversali anche perché intendono utilizzare in modo integrato risorse regionali, nazionali ed europee, attraverso l'impegno di attori istituzionali, economici, sociali diversi. Elemento distintivo dell'azione amministrativa lombarda 2020-2022 si conferma la **sostenibilità**.

La semplificazione, la ricerca, l'innovazione e la trasformazione digitale, si fortificano nel loro ruolo di leve di sviluppo, crescita, attrattività e competitività.

La Nota di aggiornamento riprende gli obiettivi trasversali del DEFR 2019, orientati alla sostenibilità, all'inclusione sociale e alla crescita e caratterizzati dalla cifra della semplificazione, dell'innovazione e della trasformazione digitale e aggiorna i contenuti del PRS.

Di seguito sono elencate, in estrema sintesi, le **priorità per il 2020-2022**

1. Autonomia, driver di un vero cambiamento

L'autonomia rappresenta uno strumento fondamentale per aumentare i livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, per semplificare le procedure e per realizzare importanti risparmi di spesa pubblica. Per Regione Lombardia la stagione dell'autonomia significa aprire una fase costituente insieme ai Comuni e alle Province per costruire un sistema istituzionale in cui siano chiari compiti e funzioni evitando sovrapposizioni e conflitti e per impostare autonomamente le scelte sul miglioramento di servizi cruciali per la qualità della vita dei cittadini e delle imprese, quali per esempio: la sanità, l'istruzione, l'ambiente, la crescita.

2. Semplificazione e trasformazione digitale

Una reale semplificazione si può ottenere utilizzando in modo consapevole le nuove tecnologie per una trasformazione digitale della società lombarda, in questa direzione vanno, ad esempio, le sperimentazioni della tecnologia blockchain. Parallelamente alla semplificazione amministrativa si continuerà nel percorso di semplificazione della legislazione vigente.

3. Nuovo governo del sistema regionale

Regione Lombardia sta lavorando da tempo per rinforzare la governance verso Enti Dipendenti e società in house. Si lavorerà affinché gli obiettivi e le attività del Sistema siano sempre più orientati a realizzare i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo. Proseguirà inoltre il percorso di razionalizzazione del Sistema Regionale.

4. Rilancio della Competitività

Il rilancio della competitività passerà attraverso:

- il consolidamento di una strategia organica della Ricerca e dell'Innovazione
- la promozione e il sostegno alla green economy, alla transizione verso l'economia circolare e la decarbonizzazione;
- la promozione di politiche e misure a favore delle imprese;
- il presidio e l'accompagnamento della trasformazione del sistema distributivo e dei servizi;
- la valorizzazione delle eccellenze lombarde;
- il consolidamento del sistema duale per facilitare le transizioni tra sistema educativo e mercato del lavoro;
- il potenziamento e la riqualificazione di nodi e reti infrastrutturali per garantire sicurezza, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese;
- la disciplina dell'obbligo per i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico di fornire alla Regione energia gratuita;
- la modifica del Programma di sviluppo rurale.

5. Attrattività

Le politiche di attrattività potranno avvalersi della enorme opportunità offerta dai Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026, sarà inoltre perseguita attraverso politiche orientate:

- al potenziamento delle strategie di Marketing territoriale
- al mantenimento delle imprese sul territorio e al rientro di imprese
- al consolidamento del posizionamento turistico della Lombardia
- a favorire lo sviluppo di una progettazione strategica a base culturale
- al rilancio della Montagna
- al potenziamento della sicurezza quale fattore di promozione del territorio.

6. Infrastrutture e servizi per la mobilità

La mobilità del futuro non potrà prescindere da nodi e reti infrastrutturali potenziati e riqualificati. L'impegno regionale per la manutenzione e la sicurezza delle reti sarà sempre più centrale e gestito con logiche innovative di rilievo. L'azione regionale sarà inoltre orientata a completare lo sviluppo di un sistema della mobilità integrato, innovativo e sostenibile, in grado di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per dare risposte puntuali e "personalizzate" a una domanda di servizi crescente, sempre più complessa.

7. Inclusione e coesione sociale

Il nuovo welfare integrato della Lombardia troverà nella famiglia uno dei soggetti di principale attenzione. Regione Lombardia lavorerà per evolvere l'attuale sistema di welfare in ottica di integrazione delle politiche nei confronti della persona e della famiglia, perseguendo gli obiettivi di:

- mantenere la persona fragile nel proprio contesto di vita
- rispondere alla diversificazione del bisogno con misure personalizzate
- misure contro l'emergenza abitativa
- sperimentazione di nuovi modelli di coesione sociale nei quartieri più soggetti al degrado
- accelerare l'integrazione e superando la frammentazione
- sostenere le fasce più deboli del mercato del lavoro, attraverso percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo

8. Riorganizzazione territoriale dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali

L'evoluzione del modello di welfare regionale e territoriale richiede un adeguamento della governance e dei modelli organizzativi, anche territoriali. Proseguirà l'ammodernamento delle strutture sanitarie e la revisione della rete di offerta e saranno riorganizzati i servizi sociosanitari e sociali per garantire la continuità ospedale-territorio, saranno governati i tempi di attesa, la vigilanza sulla trasparenza delle liste e migliorati gli strumenti informatici per facilitare al cittadino l'accesso ai servizi.

9. Rigenerazione urbana

Riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, con l'obiettivo anche di ridurre il consumo di suolo in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento complessivo del territorio e dell'ambiente. Strategico in questo ambito sarà lo sviluppo di progetti smart cities, per gestire in modo sistematico, intorno all'individuo, la complessità crescente delle reti urbane e la loro intensa e sempre maggiore interconnessione.

10. Sviluppo sostenibile, economia circolare e transizione energetica

Tale impegno diventa imprescindibile per affrontare questioni quali il cambiamento climatico, l'esigenza sempre più stringente di ridurre la dipendenza da fonti fossili, la continua perdita di biodiversità che si accompagna alla difficoltà dei sistemi naturali di rigenerare le risorse trasformate dagli utilizzi antropici. Regione Lombardia ha scelto di fare della sostenibilità l'elemento distintivo della propria azione, conciliando le esigenze di crescita produttiva e sociale.

L'attuazione di un programma così fitto e articolato presuppone **strumenti** adeguati, quali:

Sistema strutturato di relazioni

La trasversalità e la complessità degli obiettivi programmati presuppone il costante confronto

- con il territorio e le istituzioni locali;
- con gli stakeholders,
- con gli altri livelli istituzionali;
- con i cittadini, attraverso sistemi di rilevazione della loro soddisfazione

Risorse economiche

In un contesto di risorse sempre più scarse, accanto alla capacità di razionalizzare la spesa, sarà necessario nel prossimo triennio lavorare per garantire alla Lombardia un pacchetto di risorse aggiuntive derivanti in parte dalla Programmazione europea 2021-2027 e dalla Programmazione sviluppo rurale 2022-2027

Risorse umane

Regione sta contribuendo alla definizione di un più definito contesto giuridico in materia di reclutamento di personale.

Risorse strumentali

Accanto all'analisi del contesto socioeconomico basata sulla lettura qualitativa delle azioni realizzate, è sempre più indispensabile un'analisi data-driven in grado di individuare le correlazioni tra i vari ambiti di policy e i trend di sviluppo futuri.

Adeguato sistema dei controlli

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 definisce le misure ritenute più idonee per prevenire o ridurre i rischi di corruzione e di illegalità, nell'ottica anche di promuovere il radicamento dei principi di trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi.

Comunicazione

La realizzazione degli obiettivi 2020-2022 sarà accompagnata da adeguate iniziative e strumenti di comunicazione, con un approccio volto a promuovere l'accesso ai servizi e alle opportunità regionali, a valorizzare il brand istituzionale, nonché a rendere noto il contributo e gli interventi della Regione sul territorio, con particolare attenzione agli ambiti più direttamente sensibili per i cittadini, quali la sanità, il welfare personale e sociale, i trasporti, la mobilità.

[Nell'allegato 1](#) sono riportati i risultati attesi e gli indicatori della Nota di Aggiornamento al DEFR 2020-2022.

Fonte: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/>

Per approfondimenti:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/95856c6e-7839-4ea7-a3d1-4fa1c39b9fb5/NOTA+AGGIORNAMENTO+DEFR+2019.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-95856c6e-7839-4ea7-a3d1-4fa1c39b9fb5-mW3lqc>

1.1.3 - IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il tema della definizione e della misurazione del benessere è entrato a far parte del Documento di Economia e Finanza. Dopo l'esercizio sperimentale del primo anno, nel febbraio 2018, è stata presentata al Parlamento dal Governo la prima Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

Nel febbraio 2019, il nuovo Governo ha presentato al Parlamento la seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, in le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l'occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull'inclusione sociale e sull'ambiente.

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, può promuovere una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrate.

Il lavoro, pubblicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Milano, è consultabile al seguente link http://www.cittametropolitana.milano.it/statistica/benessere_equo_sostenibile/ e costituisce un'analisi dei principali indicatori di Benessere equo e sostenibile individuati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

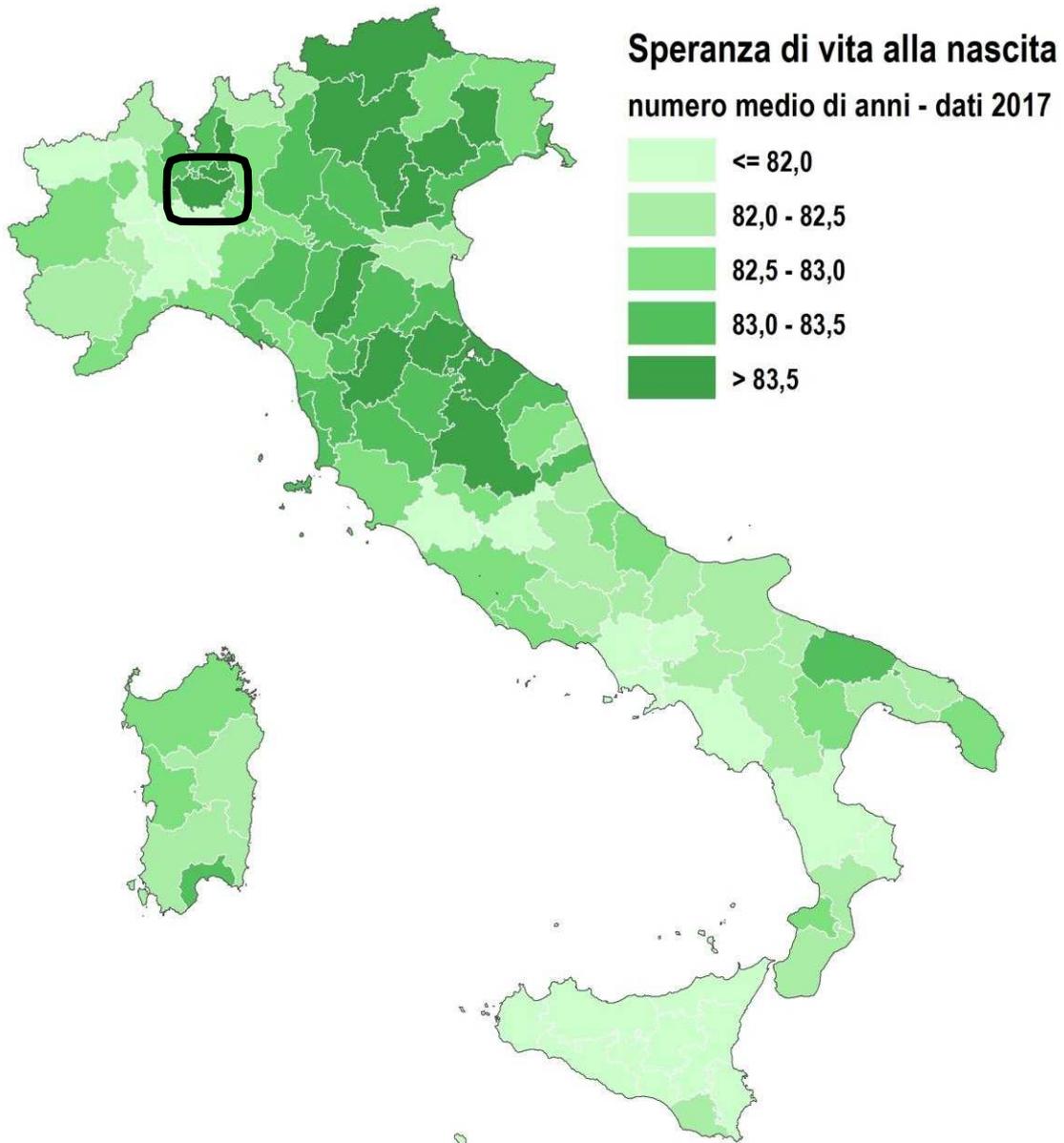
La pubblicazione è uno strumento di informazione che può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e le informazioni, soprattutto quelle riguardanti la Città Metropolitana di Milano. Sono messi a confronto i dati di Milano in rapporto all'Italia e della Lombardia in rapporto con l'Italia. Dal 2019 alcuni indicatori sono stati inseriti negli strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione) da parte di alcuni Enti che partecipano al progetto.

Le dimensioni di benessere analizzate riguardano:

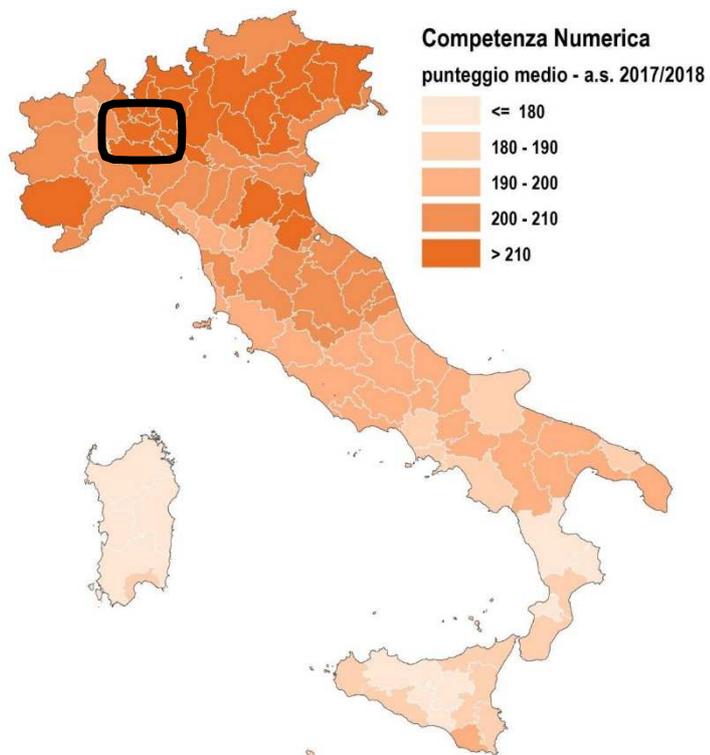
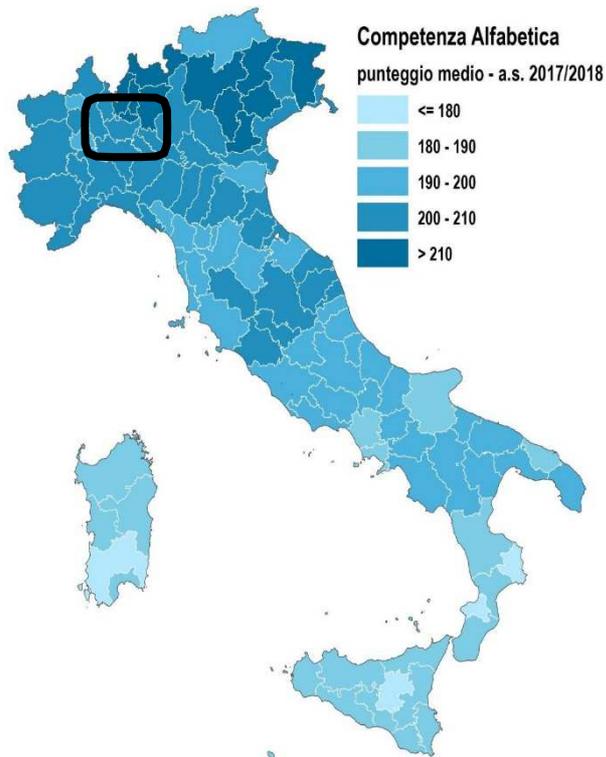
1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e Istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

In questa sede si riportano una serie di carte tematiche relative agli indicatori individuati per il Documento Unico di Programmazione, dove è evidenziato il territorio milanese nel quale si inserisce il nostro Comune:

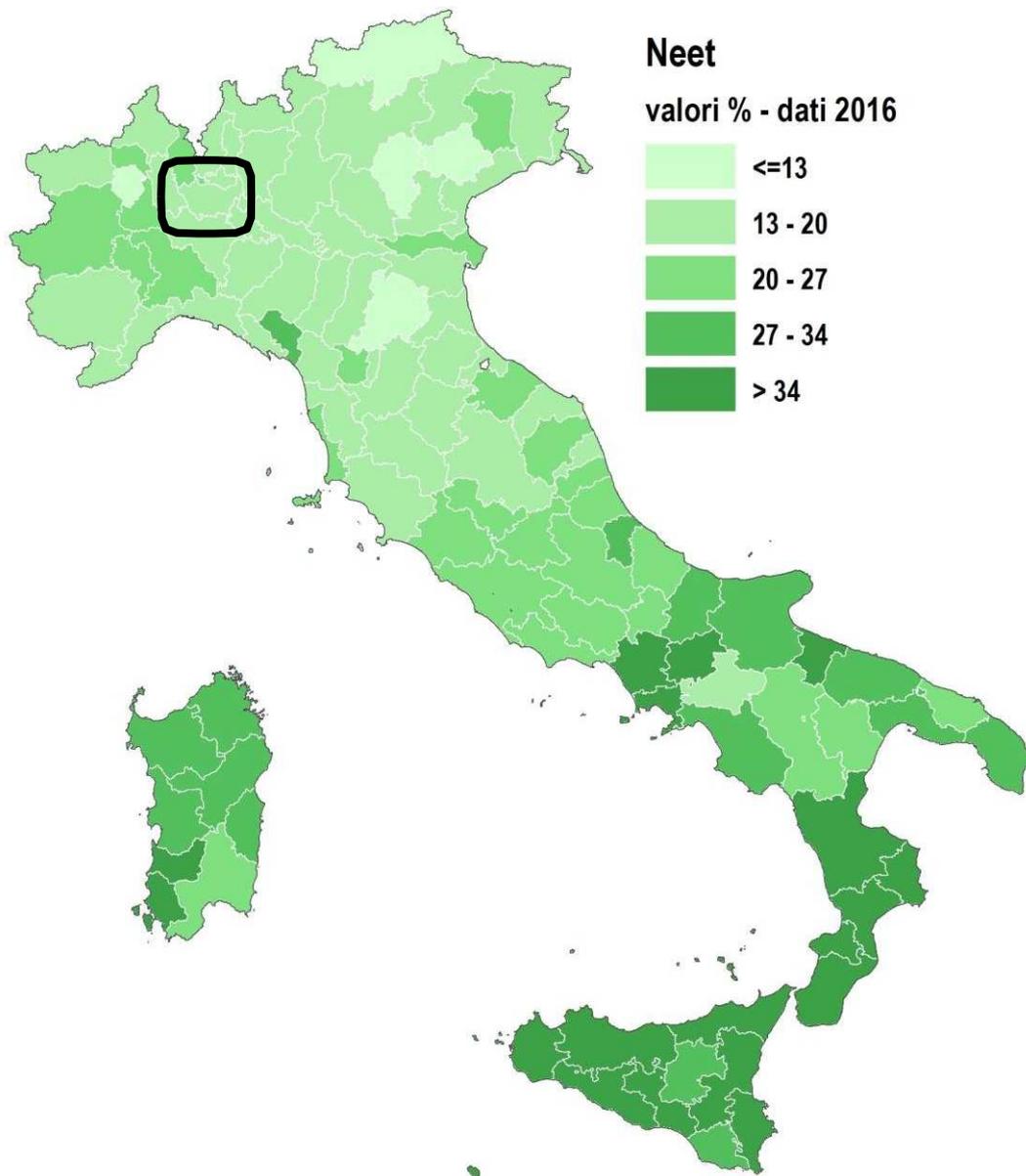
Aspettativa di vita



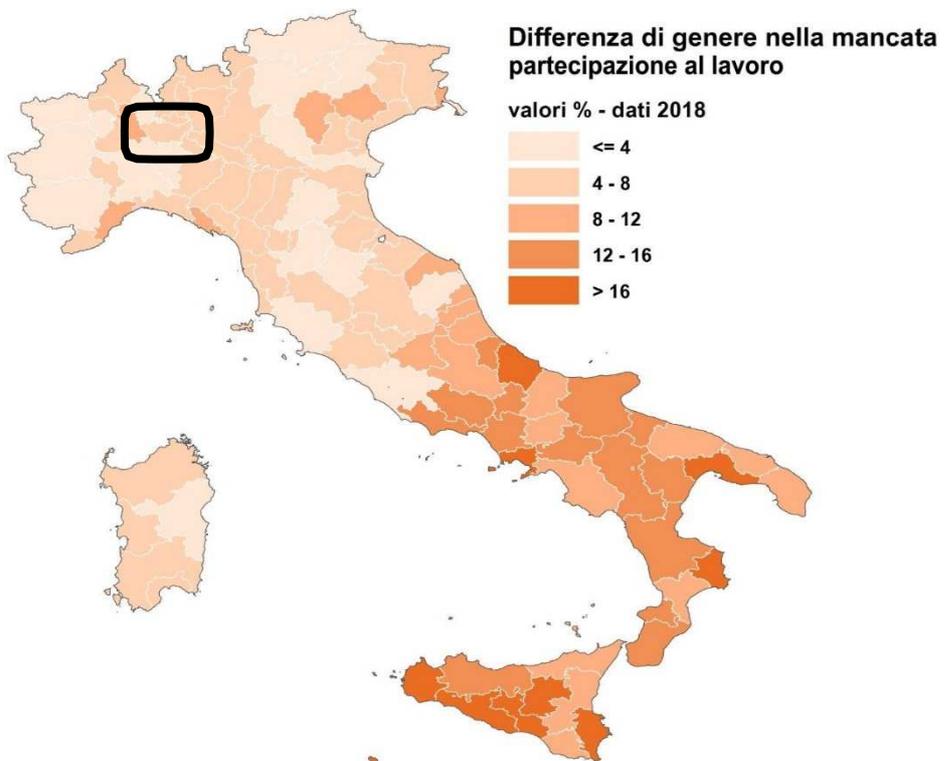
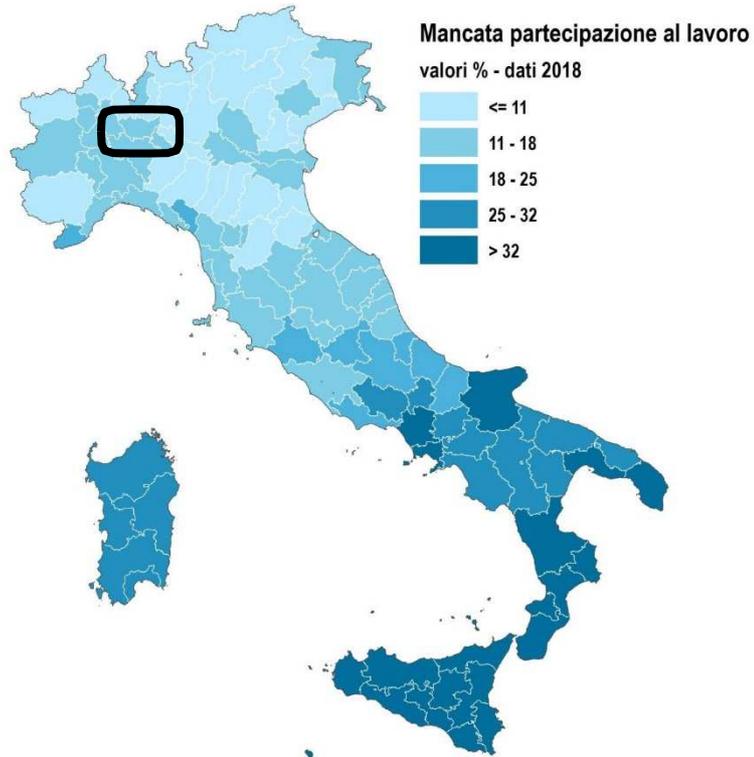
Competenze



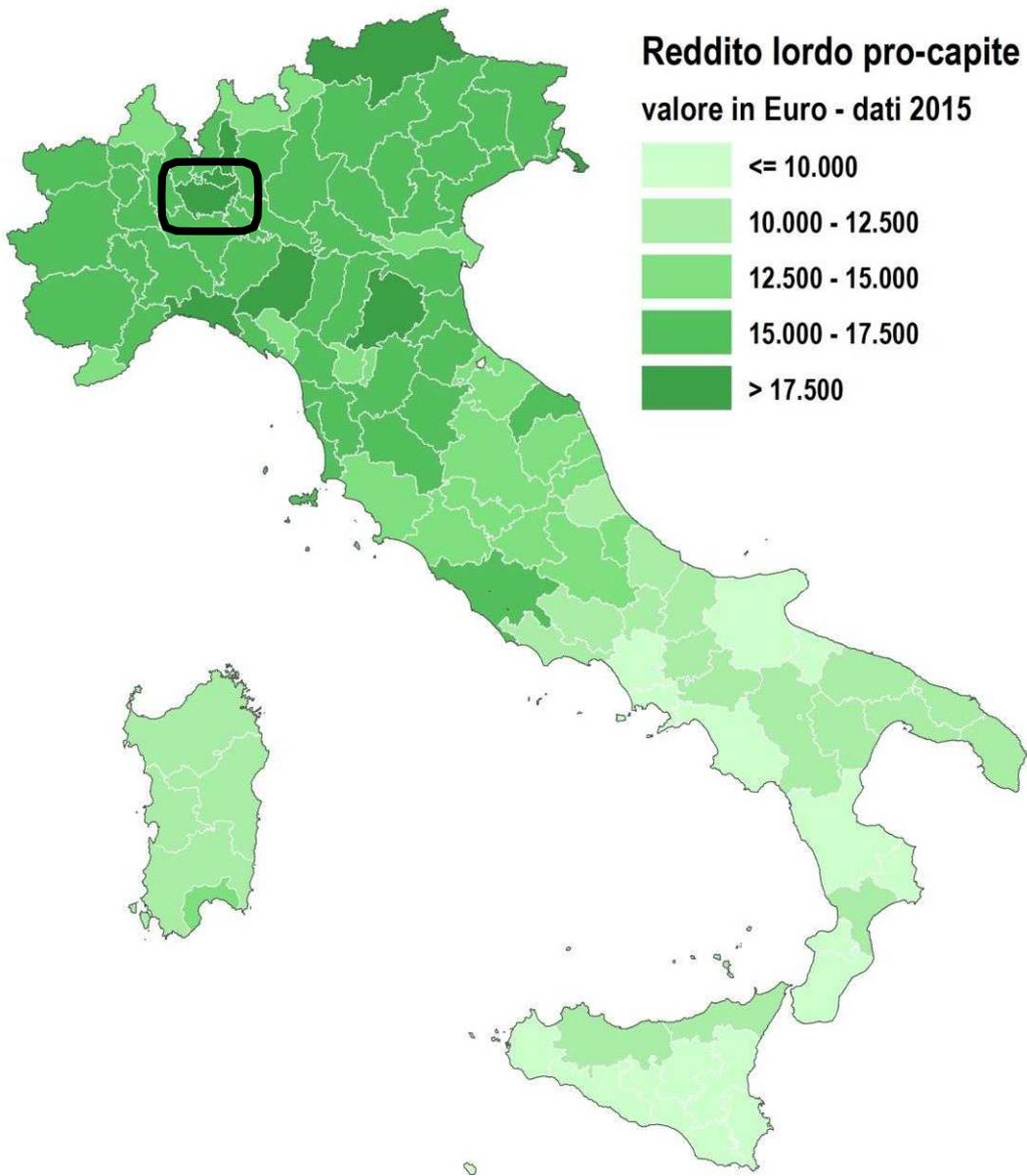
Istruzione



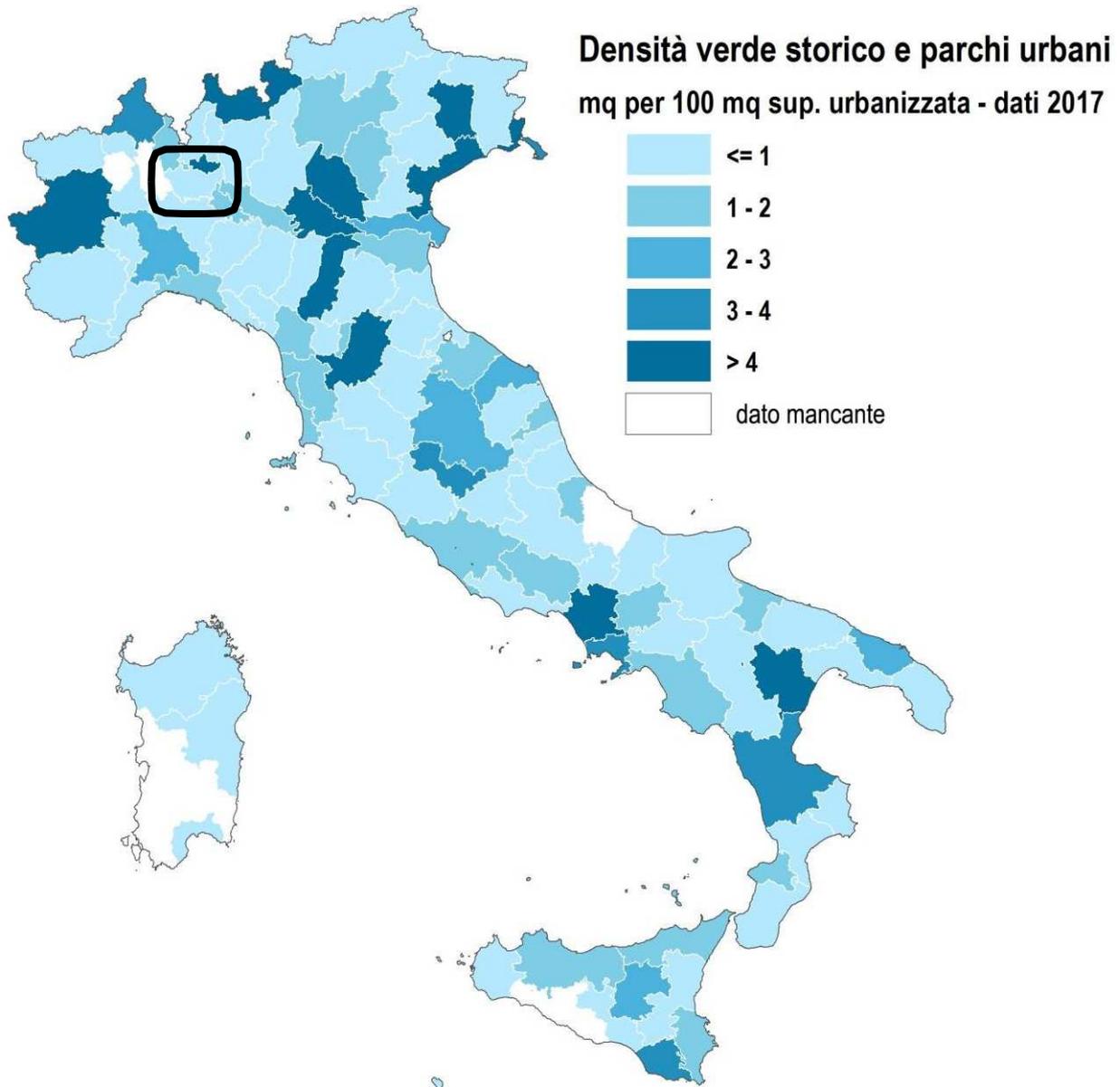
Partecipazione



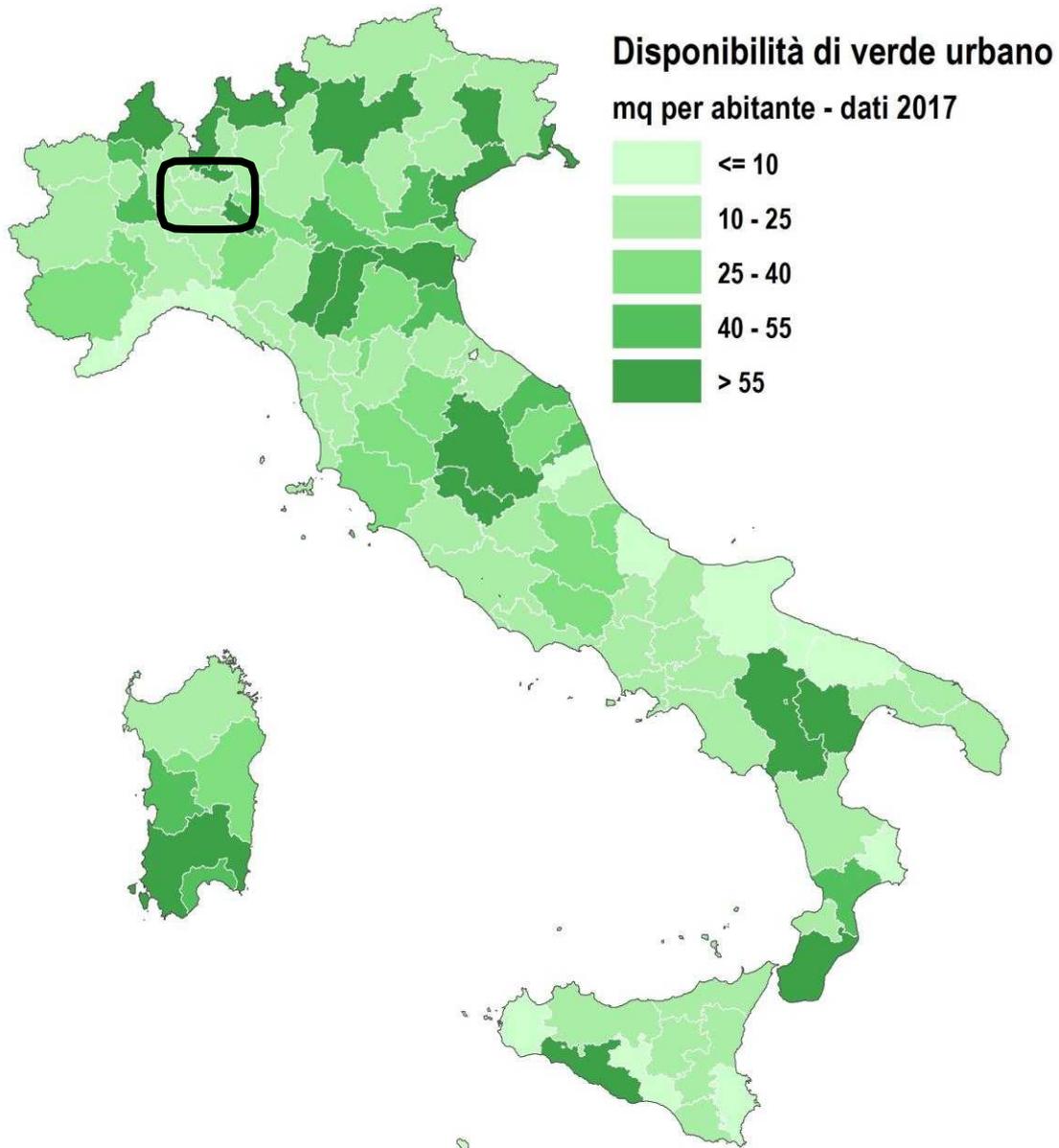
Reddito



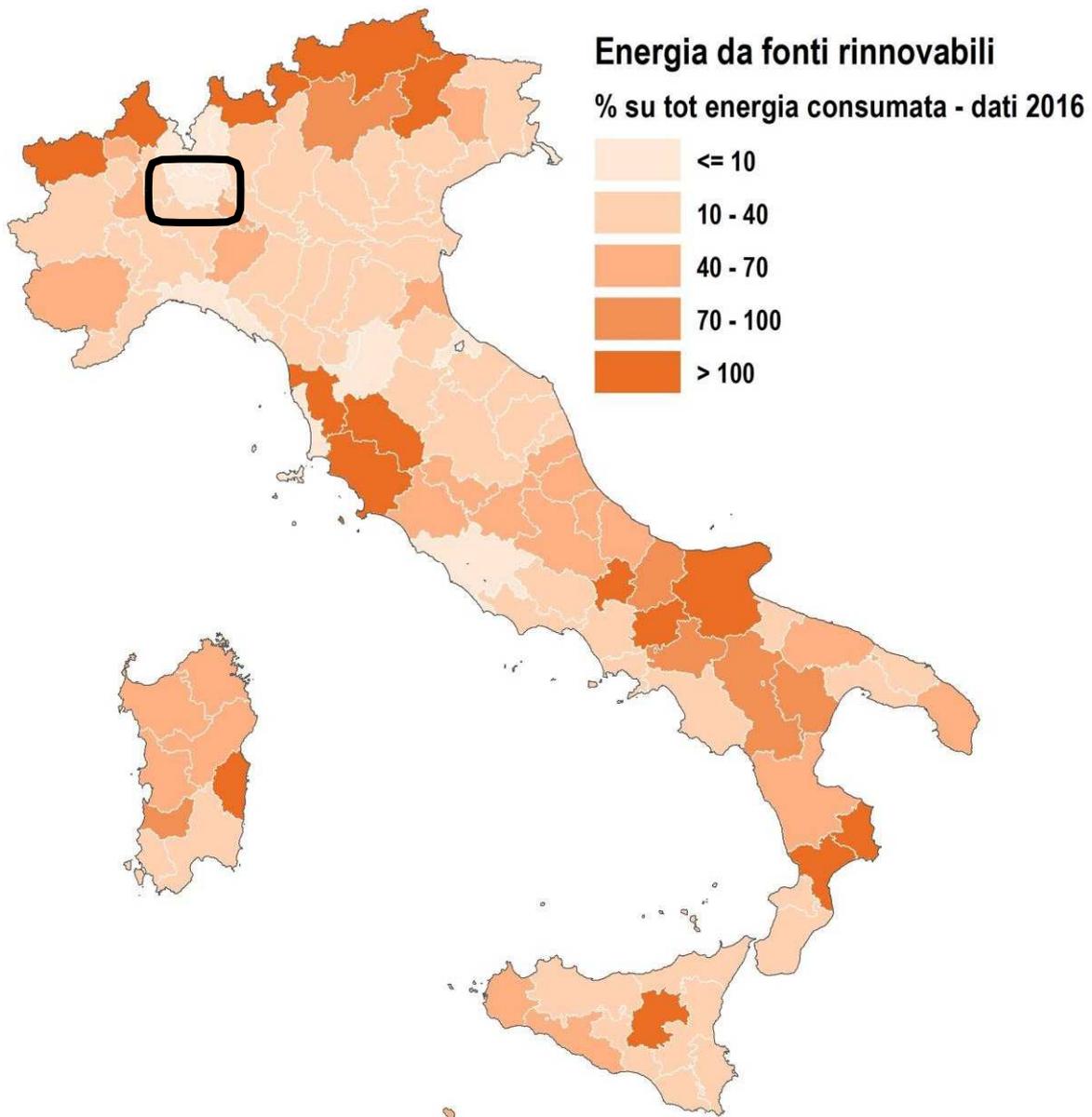
Patrimonio culturale



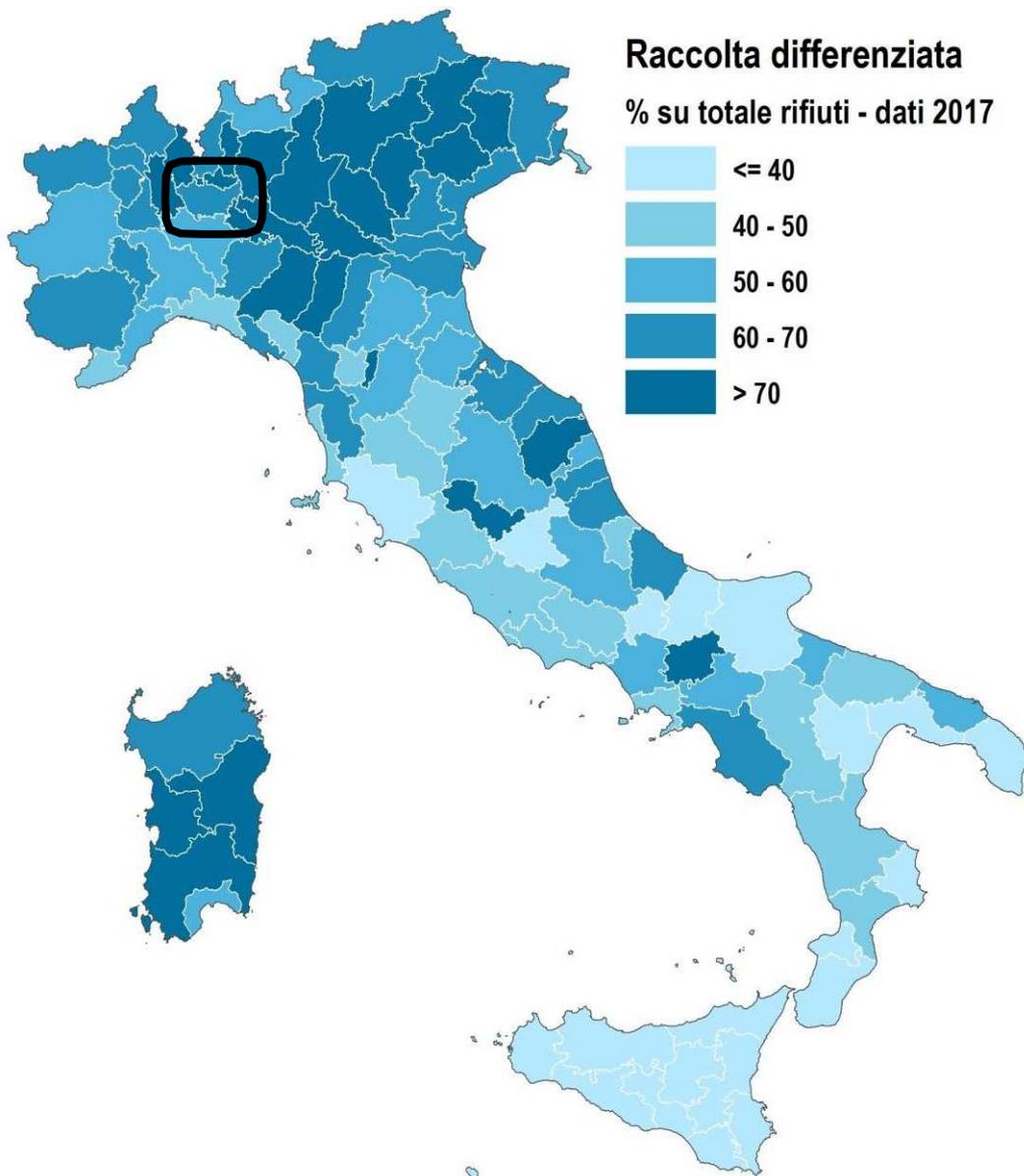
Qualità ambientale



Sostenibilità ambientale



Servizi alla collettività



1.1.4 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il territorio e l'ambiente



Superficie	Kmq. 12,71		
Risorse idriche	Nessuna		
Strade	• Statali	km	1,35
	• Provinciali (Città Metropolitana)	km	6,91
	• Comunali	km	106,86
	• Vicinali	km	3,58
	• Autostrade	km	9,5
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano di edilizia economica e popolare (P.E.E.P)	Delibera Giunta Regionale n. 7.889/91		
Piano di Governo del Territorio (PGT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24 Ottobre 2013 (B.U.R.L. serie avvisi e concorsi, n. 10 del 5.3.2014) e Documento di Piano prorogato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2019		

La città di Cinisello Balsamo occupa una superficie di Km² 12,71 a nord di Milano. E' attraversata da circa km 128 Km di strade comunali, dall'autostrada A4 Milano - Venezia e da due arterie di grande collegamento: la Statale SS36 e la Tangenziale Nord.

Verde e mobilità sono tra gli indicatori più immediati della qualità urbana ed elementi irrinunciabili per una "città sostenibile".

Tutti gli spazi verdi nel corso degli anni sono stati riqualificati, rappresentando un'importante occasione di rinnovo del tessuto urbano e del volto della città. Oltre alle quaranta aree verdi, tra parchi e giardini cittadini, verde attrezzato, piantumato e mantenuto, ci sono due grandi polmoni verdi di valenza sovracomunale: il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto, rispettivamente a sud e a nord della città, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 3.177.000.



La tabella seguente illustra la situazione ambientale di Cinisello Balsamo attraverso il trend di alcuni indicatori di "benessere ambientale"

Situazione ambientale di Cinisello Balsamo.

(Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia – dati aggiornati al 31/12/2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
Inquinamento atmosferico (n. di giorni/anno con il superamento dei livelli di PM10)	107	73	96	53	35 (*)
Mq. di verde urbano mantenuto	937.000	937.000	806.403	805.082 (**)	805.082(**)
Mq. di verde sovra-comunale	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.560.000	2.560.000
Mq. di verde pro-capite	-	-	-	44,51	44.14(***)
Totale dei rifiuti raccolti annualmente (in tonnellate.)	32.910	31.611	31.047	31.684	32.000 (****)
% di raccolta differenziata pre-cernita	53,88%	54,19%	56,82%	56,57%	58,23(****)

(*) i dati sono rilevati dal sito di ARPA Lombardia; per il 2019 il calcolo è riferito fino al 31.08.2019.

(**)per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale.

(***) abitanti Comune di Cinisello Balsamo anno 2019 al 31/12/2019=76.231

(****) dato pre-cernita dichiarato da NMA nella rendicontazione del secondo quadrimestre 2019. I dati definitivi saranno disponibili a marzo dell'anno successivo.

Cinisello Balsamo è collocata in un'area strategica del Nord Milano e dotata di una buona rete di infrastrutture. E' attraversata dall'asse autostradale A4, di cui è in corso la riqualificazione, dalla SS36 e da tangenziali. Grazie alla Metrotranvia (Linea 31) è assicurato il collegamento diretto con Milano.

Un ulteriore potenziamento dei servizi di trasporto sarà garantito dall'arrivo, nei prossimi anni, delle Linee metropolitane M1 nel quartiere Bettola e M5 lungo l'asse Fulvio Testi.

Con risorse private, derivanti da un Piano Integrato di Intervento, nel nodo di interscambio delle linee metropolitane verrà realizzato un Hub intermodale: una moderna centrale della mobilità con parcheggio interrato, stazione degli autobus e bicistazione.

- Il nuovo Hub sarà potenziato dalla realizzazione di nuove piste ciclabili che collegheranno diversi punti della città.
- In città sono stati rilevati complessivamente 26.125 posti auto suddivisi nel seguente modo (Fonte: Settore Management del territorio - dati presenti nel vigente PGU):
- n. 462 a pagamento (1,8%) – localizzati negli ambiti Borgomisto, Bellaria, Campo dei Fiori, NAF Cinisello, Balsamo, NAF Balsamo;
- n. 475 (1,8%) regolamentati a disco orario
- n. 7.415 (28,4%) riservati a privati o asserviti all'uso pubblico;
- n. 17.593 (67,3%) rappresentato da posti delimitati, per i quali la sosta è libera

Sul fronte della mobilità leggera, per favorire l'uso delle due ruote sono stati realizzati km. 23,8 di piste ciclabili (12,6 comunali, 4,8 Città Metropolitana, 7 Parco Nord) una rete che si prevede di estendere ulteriormente (fonte: UdP Mobilità e trasporti, dati aggiornati al 31/12/2019).

Seguono alcune informazioni relative ai trasporti pubblici cinisellesi che non riescono ad essere esaustive in quanto i dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale delle linee di Area Urbana e Extraurbana sono di stretta competenza dei comuni regolatori degli stessi servizi.

Il trasporto pubblico a Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia, dati aggiornati al 30/12/2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
Servizio urbano	6	6	6	6	6
Linee circolanti	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)
Servizio extra-urbano	7	7	7	7	7
Linee circolanti	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)

N.B. I dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale delle linee di Area Urbana e Extraurbana sono di difficile reperimento e controllo in quanto di stretta competenza dell'Agenzia di Bacino del T PL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Le politiche relative alla mobilità, accompagnate dall'attenzione alla sicurezza stradale e agli interventi di prevenzione e di educazione stradale sono anche finalizzate a ridurre il numero degli incidenti, soprattutto di quelli con infortunati.

Nella tabella sottostante è riportato il trend dal 2015 al 2019 dell'andamento degli incidenti stradali a Cinisello Balsamo.

Incidenti stradali a Cinisello Balsamo dal 2015 al 2019

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
incidenti	571	590	452	558	595
Incidenti con infortunati	257	250	209	277	313
Incidenti mortali	1	3	2	5	0

Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo¹

Le tabelle che seguono riportano alcune informazioni sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo. Partendo da quelle relative all'andamento demografico e alle variazioni annuali confrontate con quelle della provincia milanese e della regione lombarda, la popolazione viene analizzata per classi di età e per genere.

Seguono alcuni indicatori demografici che aiutano a leggere la struttura demografica e sociale della popolazione cittadina.

Il bilancio demografico della popolazione

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	676	+9	646	+16	+30
2013	1 gennaio-31 dicembre	654	-22	661	+15	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	666	+12	650	-11	+16
2015	1 gennaio-31 dicembre	618	-48	713	+63	-95
2016	1 gennaio-31 dicembre	616	-2	654	-59	-38
2017	1 gennaio-31 dicembre	615	-1	698	+44	-83
2018	1 gennaio-31 dicembre	656	+41	686	-12	-30

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Trend della popolazione residente

(Fonte: Settore Servizi al Cittadino - dati aggiornati al 31/12/2019)

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Nati	666	618	616	615	657	636
Morti	650	713	654	698	687	731
Immigrati	2.659	2.294	2.943	2.474	2.340	3.284
Iscritti d'ufficio	446	207	256	175	153	(**) Dato Assente
Emigrati	2.159	2.229	2.327	2.336	2.393	2.544
Cancellati d'ufficio	440	290	253	166	207	(**) Dato Assente
Saldo naturale	16	-95	-38	-83	-30	-95
Saldo migratorio	506	-18	619	148	-107	740
Popolazione	75.191	75.078	75.658	75.723	75.586	76.231
Saldo totale	522	-113	581	65	-137	(*) 645

* Saldo positivo di cui n. 591 iscritti con provenienza estero

** In seguito al passaggio ad ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente) alcuni dati non sono più disponibili nei data base locali

¹ Dove non diversamente indicato i dati sono stati reperiti sul sito <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/>

L'andamento della popolazione residente al 31/12/2018

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione della popolazione residente al 31/12 di ogni anno

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	71.840	+960	+1,35%	33.062	2,16
2013	31 dicembre	74.669	+2.829	+3,94%	33.070	2,25
2014	31 dicembre	75.191	+522	+0,70%	32.869	2,28
2015	31 dicembre	75.078	-113	-0,15%	32.929	2,27
2016	31 dicembre	75.659	+581	+0,77%	33.434	2,25
2017	31 dicembre	75.723	+64	+0,08%	33.465	2,25
2019	31 dicembre	75.581	-142	-0,19%	33.593	2,24

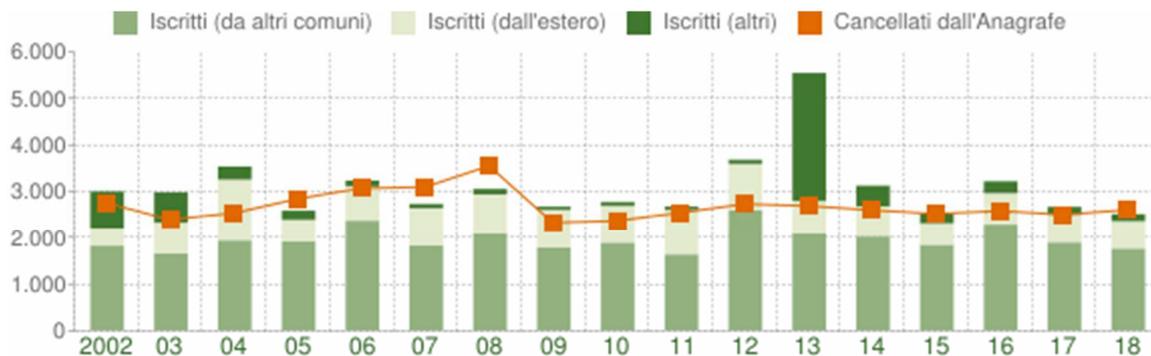
La tabella precedente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Il flusso migratorio della popolazione al 31/12/2018

<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cinisello Balsamo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



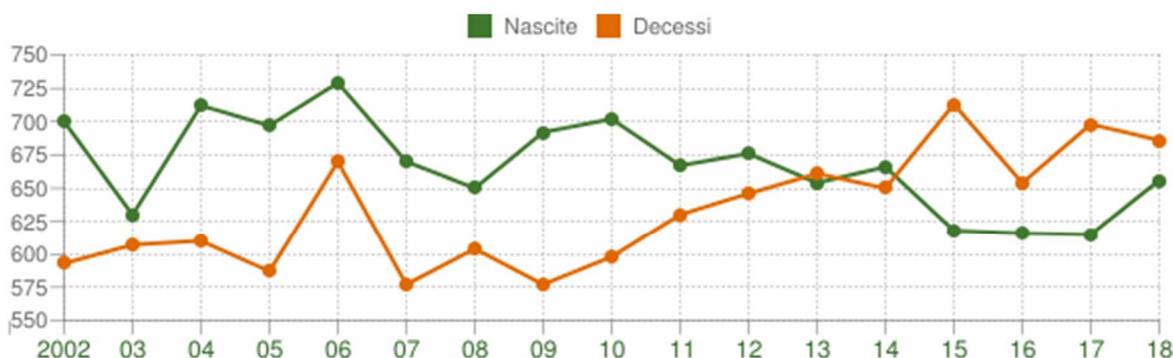
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il movimento naturale della popolazione al 31/12/2018

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

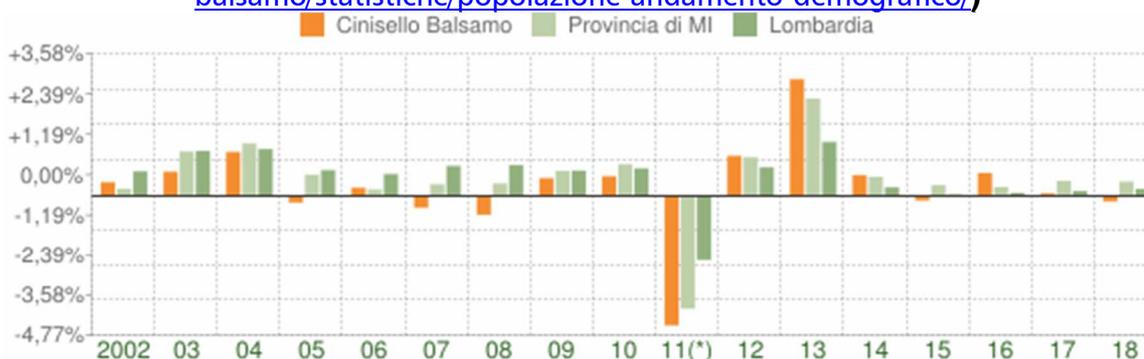


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Le variazioni annuali della popolazione di Cinisello Balsamo a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Milano e della regione Lombardia al 31/12/2018.

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le famiglie anagrafiche nel comune di Cinisello Balsamo
(Fonte: Settore Servizi ai Cittadini, dati aggiornati al 31/12/2019)

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Famiglie	32.869	32.929	33.434	33.442	33.062	33.753
Dimensione media (n. componenti)	2,28	2,20	2,26	2,26	2,26	2,25

Popolazione residente al 31/12/2019 per genere e classi di età
(Fonte: Settore Servizi al Cittadino, dati aggiornati al 31/12/2019)

Classi di età	Maschi			Femmine.			Totale		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
0-14	5.282	5.369	5.629	5.029	5.023	5.294	10.311	10.392	10.923
15-29	5.641	5.614	5.807	5.430	5.484	5.755	11.071	11.098	11.562
30-44	7.651	7.626	7.679	7.238	7.092	7.142	14.889	14.718	14.821
45-64	10.575	10.537	10.696	10.831	10.709	10.942	21.406	21.246	21.638
65-79	5.814	5.752	5.562	7.050	6.963	6.696	12.864	12.715	12.258
=>80	1.944	2.075	1.924	3.140	3.314	3.105	5.084	5.389	5.029
Totali	35.320	36.973	37.297	36.979	38.585	38.934	75.625	75.558	76.231

Nota: I dati forniti dai servizi demografici dell'Ente, a partire dal 2019, si riferiscono a consultazioni del data base anagrafico locale, effettuate ad una certa data di riferimento. Tali dati potrebbero non coincidere con quelli elaborati da Istat in via ufficiale, attraverso la consultazione del data base ANPR e tenendo conto di diversi criteri temporali che non sono più concordati con le anagrafi locali come, invece, avveniva gli anni precedenti.

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età:

- Giovani 0-14 anni,
- Adulti 15-64 anni
- Anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo:

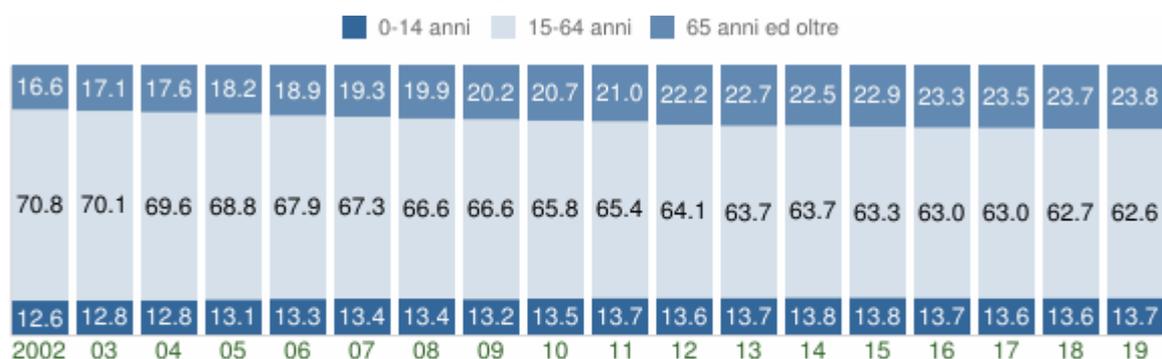
- progressiva se la popolazione giovane è maggiore di quella anziana
- stazionaria se la popolazione giovane è equivalente a quella anziana
- regressiva se la popolazione giovane è minore di quella anziana

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Come si può osservare nella tabella che segue, la struttura della popolazione cinisellese è di tipo regressivo da oltre un decennio, fatto che incide fortemente sulle politiche sociali dell'Amministrazione.

Struttura della popolazione in % dal 1/1/2002 al 1/1/2019

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 1/1/2011 al 1/1/2019

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)

Anno 1/1	0-14 anni	15-64anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	10.120	48.470	15.560	74.150	43,5
2012	9.658	45.459	15.763	70.880	44,1
2013	9.816	45.740	16.284	71.840	44,2
2014	10.281	47.600	16.788	74.669	44,0
2015	10.366	47.583	17.242	75.191	44,2
2016	10.263	47.304	17.511	75.078	44,4
2017	10.272	47.625	17.762	75.659	44,6
2018	10.314	47.477	17.932	75.723	44,8
2019	10.313	47.304	17.964	75.581	44,9

Seguono, infine, i principali indici demografici evidenziati su un trend temporale che va dal 2010 al 2019 attraverso i quali sono analizzate le principali caratteristiche sociali dei cittadini residenti a Cinisello Balsamo e la loro evoluzione nel periodo considerato. Il glossario che segue spiega e facilita la lettura della tabella.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo dall'1/1/2010 all'1/1/2019.

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)

anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2010	153,5	51,9	158,0	121,4	20,9	9,5	8,1
2011	153,8	53,0	160,2	124,3	21,2	9,2	8,7
2012	163,2	55,9	152,9	129,2	20,9	9,5	9,1
2013	165,9	57,1	146,5	130,3	21,3	8,9	9,0
2014	163,3	56,9	135,1	127,9	21,3	8,9	8,7
2015	166,3	58,0	129,3	130,4	21,5	8,2	9,5
2016	170,6	58,7	122,8	133,4	20,8	8,2	8,7
2017	172,9	58,9	123,1	134,3	21,0	8,1	9,2
2018	173,9	59,5	124,3	136,6	20,9	8,7	9,1
2019	174,2	59,8	121,7	137,2	20,9	-	-

Glossario -

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il Comune di Cinisello Balsamo dice che ci sono 172,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cinisello Balsamo nel 2017 ci sono 58,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cinisello Balsamo nel 2017 l'indice di ricambio è 123,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Per approfondimenti sulle statistiche demografiche relative a Cinisello Balsamo

<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/>

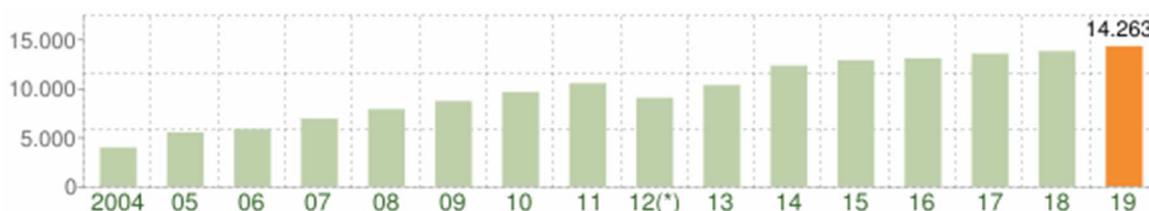
I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Al primo gennaio 2019 in Cinisello Balsamo, risiedono 14.263 cittadini stranieri (dati Istat) e rappresentano il 18,87% della popolazione residente (ab. 75.581 al 1° gennaio 2019).

Come dimostra il grafico seguente la popolazione straniera cinisellese ha raggiunto il picco nell'anno in corso, ma già a partire dal 2004 ha mostrato una tendenza ad aumentare.

Grafico della popolazione straniera residente a Cinisello Balsamo dal 1/1/2004 al 1/1/2019

<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2019/>



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

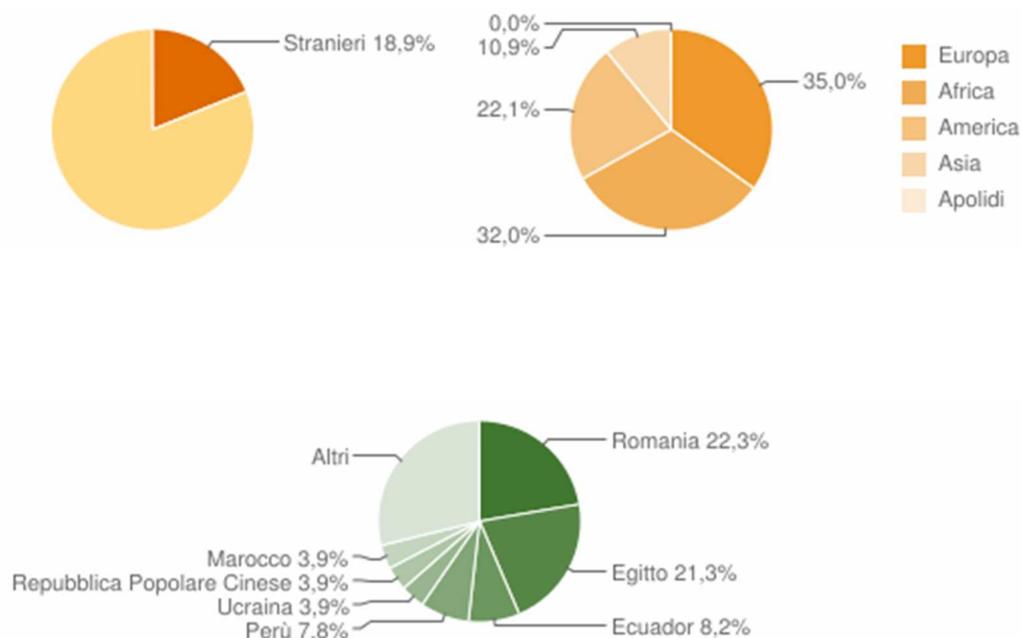
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Egitto (21,3%) e dall'Ecuador (8,2%)

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

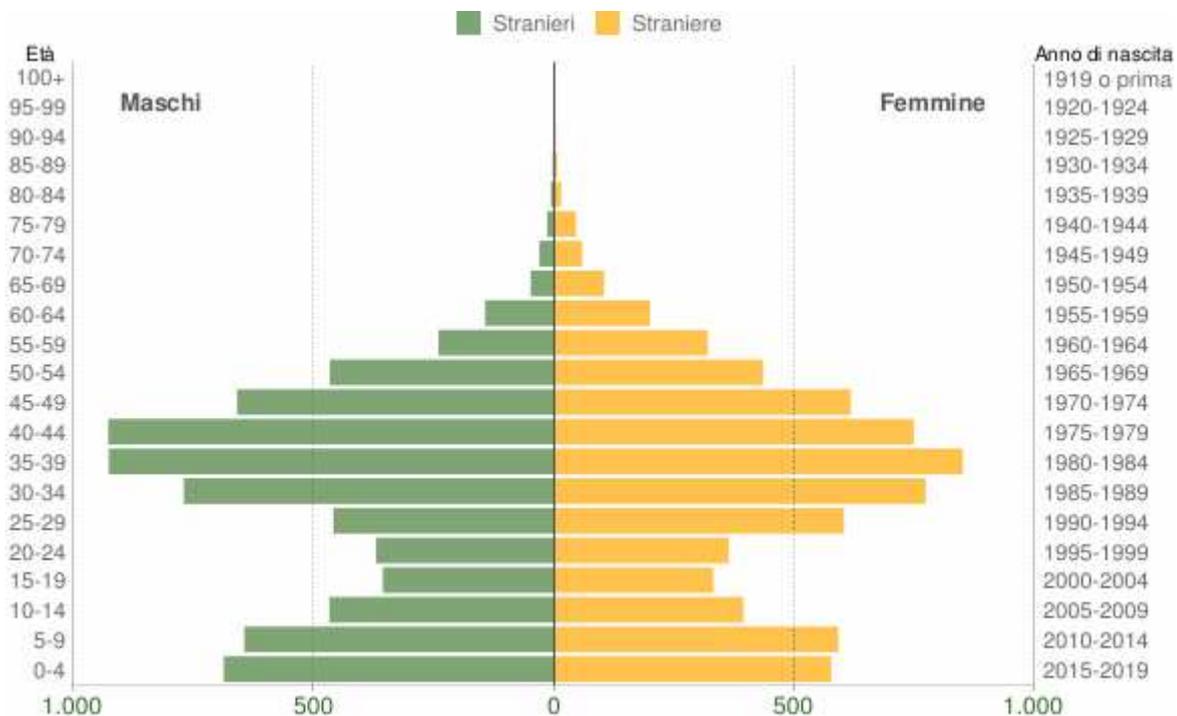
<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2019/>



Nel grafico seguente è illustrata la "piramide delle età" con la distribuzione della popolazione straniera residente a Cinisello Balsamo per età e sesso al 1° gennaio 2019 (dati ISTAT).

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2019/>



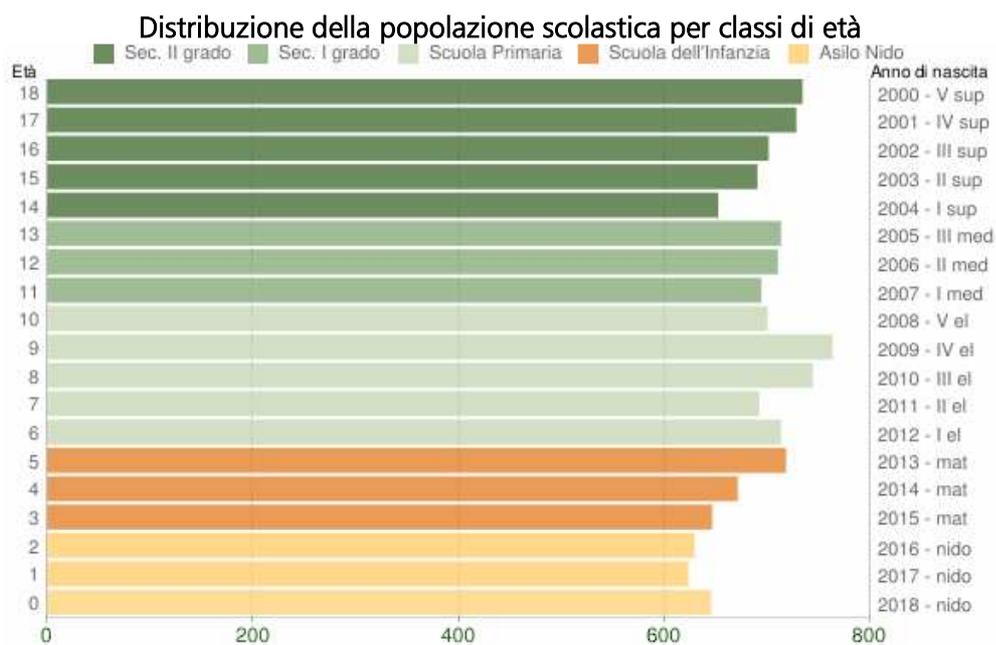
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione scolastica

Il grafico in basso mostra l'utenza per l'anno scolastico 2019/2020 delle scuole di Cinisello Balsamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

(Fonte: TUTTITALIA.IT – <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2019/>)



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

(Fonte: TUTTITALIA.IT – <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2019/>)

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	357	288	645
1	334	289	623
2	325	304	629
3	319	327	646
4	351	320	671
5	355	363	718
6	366	347	713
7	353	339	692
8	395	349	744
9	380	383	763
10	352	348	700
11	350	344	694
12	373	337	710
13	373	340	713
14	332	320	652
15	366	324	690
16	342	359	701
17	388	340	728
18	359	375	734

I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo

a) I redditi

Le informazioni sui redditi assoggettati ad IRPEF dei cittadini cinisellesi (art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600) emergono dai dati statisticamente elaborati dal MEF - Dipartimento delle Finanze, che mette a disposizione dei comuni i principali dati aggregati sul Portale Federalismo Fiscale, (<https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/>) al fine di consentire ai comuni la pubblicazione sul proprio sito.

Si rinvia alla consultazione del Sito Comunale, dove, non appena resi disponibili dal ministero, i dati vengono tempestivamente pubblicati a cura dei servizi tributari dell'Ente.

(<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article14819>)

b) Le imprese

Il sistema economico della Città si è sviluppato con il primo "boom" conosciuto dall'economia italiana; in quegli anni, la nascita di realtà produttive ha determinato la forte urbanizzazione delle aree della cosiddetta "cintura metropolitana" dove si colloca anche Cinisello Balsamo.

Una seconda spinta che ha portato il sistema economico cinisellese verso l'attuale conformazione è giunta negli anni '80, con quello che è stato definito il "nuovo boom" economico. Le realtà imprenditoriali cittadine sono prevalentemente di piccole dimensioni, con un limitato numero di addetti. I settori tradizionali rimangono legati alla meccanica e alla costruzione di materiale elettrico, mentre dalla seconda metà degli anni '90, si osserva uno sviluppo del terziario, con imprese legate ai servizi alle persone.

Nella tabella successiva si riportano alcuni dati, elaborati dall'UdP (Unità di Progetto) Polo economico e produttivo, relativi alle attività commerciali suddivise per tipologia (alimentari, non alimentari e miste) e per superficie occupata. Segue la tabella elaborata dalla Camera di Commercio di Milano, aggiornata a marzo 2019, che confronta le imprese attive sul territori negli anni 2018 e 2019.

Rendite catastali per Unità Immobiliare Urbana

(Fonte: Settore Risorse e Patrimonio – Servizio Entrate - dati aggiornati al 31/10/2019)

Categoria		Anno 2017		ANNO 2018		ANNO 2019 (al 31.10.2019)	
		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A1	abitazione di tipo signorile	2	5.665	2	5.665	1	1.100
A2	abitazione di tipo civile	2.987	2.616.429	3.013	2.634.814	3.025	2.642.018
A3	abitazioni di tipo economico	28.837	9.336.918	28.892	9.357.544	28.871	9.358.929
A4	abitazione di tipo popolare	2.070	354.041	2.060	352.600	2.035	349.203
A5	abitazioni di tipo ultrapopolare	100	7.495	99	7.446	97	7.263
A6	abitazioni di tipo rurale	72	4.636	72	4.636	69	4.483
A7	abitazioni in villini	1.750	1.384.861	1.753	1.387.774	1.754	1.387.929

Categoria		Anno 2017		ANNO 2018		ANNO 2019 (al 31.10.2019)	
		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A8	abitazioni in ville	1	2.841	1	2.841	1	2.841
A9	castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1	1.127	1	1.127	1	1.127
A10	uffici e studi privati	743	2.040.749	750	1.969.154	740	1.947.338
B1	collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	24	283.048	27	284.003	28	290.298
B4	Uffici pubblici	23	57.404	23	57.404	23	57.404
B5	scuole e laboratori scientifici	76	344.584	76	344.584	75	344.037
B7	cappelle ed oratori non destinati all'esercizio del pubblico culto	9	6.994	8	6.900	8	6.900
C1	negozi e botteghe	1.502	2.495.000	1.491	2.518.061	1.492	2.536.054
C2	magazzini e locali di deposito	4.101	367.867	4.097	362.681	4.150	364.068
C3	laboratori per arti e mestieri	714	440.420	718	442.046	714	441.471
C4	fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	20	20.975	20	20.975	19	20.628
C6	stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	25.040	1.293.929	25.079	1.295.767	25.058	1.293.835
C7	tettoie chiuse o aperte	71	5.825	73	6.272	75	6.319
D1	opifici	202	891.046	203	906.372	210	933.894
D2	alberghi e pensioni (con fine di lucro)	9	583.584	10	594.691	10	594.691
D3	teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	9	106.148	9	106.148	8	99.973
D4	case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	4	328.919	4	328.919	4	328.919

Categoria		Anno 2017		ANNO 2018		ANNO 2019 (al 31.10.2019)	
		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
D5	istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	11	141.952	11	146.637	10	146.105
D6	fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	13	127.665	13	123.353	15	141.586
D7	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	353	3.976.142	357	3.981.079	355	3.953.15
8	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	286	6.154.733	290	6.161.814	283	5.181.031
E1	stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei	1	1.228	1	1.228	1	1.228
E3	costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	27	150.433	26	152.338	26	152.338
E7	fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	1	1.632	1	1.632	14	1.632
E8	fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	0	0	0	0	1	0
E9	edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti	3	54.843	3	54.843	3	54.843
F3	unità in corso di costruzione	0	0	0	0	22	0
F4	unità in corso di definizione	0	0	0	0	30	0
Totale Unità Immobiliari Urbane		69.062	33.589.133,00	69.183	33.621.348,00	32.652.637	69.228

Attività Commerciali a Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Servizi ai Cittadini – dati aggiornati al 25/08/2019)

	2017		2018		2019	
	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.
Alimentari	68	2.528	63	2.233	55	2.176
Non alimentari	234	19.242	263	18.848	256	18.281
Misti	38	3.214	42	3.459	44	3.591
TOTALE	340	24.9848	368	24.540	355	24.048

Attività d'impresa a Cinisello Balsamo– Dati aggiornati al 30/03/2019)

(Fonte: Camera di Commercio di Milano)

http://opendata.milomb.camcom.it/openDataFront/#/registro_impreses/impreses_attive/settori/mi

Settore	Imprese attive 2018	Imprese attive 2019*
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14	14
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	460	453
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	6	6
F Costruzioni	1.087	1096
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli...	1.328	1342
H Trasporto e magazzinaggio	259	262
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	265	265
J Servizi di informazione e comunicazione	135	143
K Attività finanziarie e assicurative	105	101
L Attività immobiliari	213	217
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	181	182
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese...	372	398
P Istruzione	29	27
Q Sanità e assistenza sociale	31	29
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento...	39	36
S Altre attività di servizi	218	225
X Imprese non classificate	1	2
Totale	4.745	4.800

I Servizi Pubblici Locali

Nella seguente tabella sono elencati i principali servizi pubblici cittadini amministrati dal Comune.

La consistenza delle strutture e degli impianti presenti sul territorio viene considerata per gli anni 2018 e 2019 e, prevista per il triennio 2020-2022.

I Servizi presenti sul territorio di Cinisello Balsamo: le strutture comunali (Fonte: Servizi comunali competenti dati aggiornati al 31/12/2019)

Tipologia	quantità	Numero posti				
		2018	2019	2020	2021	2022
Asili nido (*)	5	287	287	287	287	287
Scuole infanzia	12	1.330	1330	1330	1330	1330
Scuole primarie	12	2.895	2.895	2.895	2.895	2.895
Scuole secondarie di I° grado	5	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali educative per minori	1	10	10	10	10	10
Strutture diurne per disabili	3	70	70	70	70	70
Centri aggregazione anziani	3	300	300	300	300	300
Centri aggregazione giovanile	1	60	60	60	60	60
Centri seconda accoglienza	1	46	46	46	46	46
Farmacie Comunali		9	9	9	9	9
Rete fognaria in km (mista)		134,01	134,01	134,01	134,1	134,01
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in km		127,64	127,64	127,64	127,64	127,64
Attuazione servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi e giardini		80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq
Punti luce illuminazione pubblica		6.530	6.530	6.530	6.550	6.550
Rete gas in km		159,11	159,11	159,11	159,11	159,11
Raccolta rifiuti (in tonnellate.) (**)		31.000	32.000	32.000	32.000	32.000
Raccolta differenziata		Si	Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica (***)		Si	Si	Si	Si	Si
Mezzi circolanti		55	52	52	52	52
Centro Elaborazione Dati		Si	Si	Si	Si	Si
Personal Computer		500	500	500	500	500
Server fisici		13	10	6	5	5
Server virtuali		89	98	98	100	100

(*) Dall'anno scolastico 2016/2017 i nidi comunali a gestione diretta sono 3 (Girasole, Nave e Arcobaleno) per un totale di 196 posti mentre i nidi gestiti da Ipis sono 2 per un totale di 91 posti (196+91= 287).

Dall'anno scolastico 2019/2020 il Girasole è passato sotto la gestione di IPIS ma l'offerta complessiva dei posti rimane invariata.

(**) I dati relativi ai rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata possono risultare diversi nei vari documenti di previsione e rilevazione in quanto fotografano momenti diversi della gestione del rifiuto. Pertanto il dato presentato in via previsionale con il PF che NMA definisce entro il mese di ottobre di ogni anno non è coincidente con il dato che viene rilevato successivamente in fase di rendicontazione ed alla fine dell'anno. Inoltre è necessario tenere presente che i dati di raccolta effettivi sono reperibili trimestralmente, pertanto il presente documento rileverà sempre un dato proiezionale e non effettivo.

(***) Trattasi di piattaforma ecologica.

I servizi alla prima infanzia

L'Amministrazione comunale ritiene un impegno prioritario quello nei confronti dell'educazione e dell'istruzione e rivolge un'attenzione particolare ai cittadini più piccoli, sostenendo il progetto educativo di tutti i **servizi all'infanzia** (e servizi integrativi), cercando di rispondere con proposte nuove e servizi modulati sui diversi bisogni delle famiglie.

I servizi si configurano come luoghi educativi dove bambini ed adulti possano fare esperienze di vita, di crescita e di socializzazione, in una logica di miglioramento organizzativo dei servizi e di sviluppo dell'offerta per soddisfare la domanda, anche attraverso la sperimentazione della voucherizzazione di posti nido presso il privato e il privato sociale accreditato del territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla situazione dei servizi all'infanzia del territorio cittadino. (Fonte: Settore Politiche Sociali ed Educative, dati aggiornati al 31/12/2019).

Posti nido disponibili sul territorio di Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

N. Posti	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020
Nidi comunali a gestione diretta	196 (*)	196	191	144
Nidi in concessione	83 (*)	83	91	143
Nidi privati autorizzati/ accreditati	9	9	11	11
Nidi privati	210	229	268	268
Totale offerta	498	517	561	566

(*) Nidi comunali: ARCOBALENO e LA NAVE, nidi in concessione RAGGIO DI SOLE, TROTTOLA, GIRASOLE

Tasso di saturazione dei nidi comunali

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Media posti occupati/ posti disponibili	2017/2018	2018/2019	2019/2021
	98,26	86,41	89

Iscritti nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato

(Fonte Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

N. iscritti	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020
Scuole infanzia statali	1.302	1.264	1214	1190
Scuole infanzia autonome/ convenzionate (paritarie)	846	836	813	800
Totale iscritti nel sistema integrato delle scuole d'infanzia	2.148	2.100	2027	1990

L'istruzione

L'Amministrazione Comunale riserva grande attenzione alla popolazione scolastica cittadina e al diritto allo studio, sia attraverso progetti finalizzati a sostenere gli alunni e le famiglie durante tutto il ciclo della scuola dell'obbligo e a prevenire e contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, sia dedicando grande cura alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture scolastiche e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Oltre alle scuole primarie di primo e di secondo grado e alle scuole secondarie di secondo grado, a Cinisello Balsamo sono attivi, presso la ristrutturata Villa Forno, corsi di formazione post laurea (Master) dell'Università Bicocca: **Centro Qua_Si/UniversiScuola – Villa Forno**.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcune informazioni relative all'istruzione:

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Scuole	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Primarie statali	2.928	2.906	3.028	3.143
Primarie <u>non statali</u> (paritarie)	257	259	138	247
Statali secondarie 1° grado	1.492	1.520	1.585	1.641

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Istituti tecnico/ professionali statali	Istituti tecnico/ professionali non statali (regionali)	Licei statali	Licei non statali
3	2	2	0

Alunni delle scuole secondarie di secondo grado

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Scuole	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Statali	5.344 (*)	5.739(*)	4.940	4.938	4.873

(*) Il dato comprende anche gli alunni degli istituti CIOFS e ASP Mazzini non conteggiati gli anni precedenti

I pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

N. pasti erogati	2015	2016	2017	2018	2019
Alunni	612.105	605.797	407.101	396.552	578.138
Docenti + Educatori	46.709	48.138	33.732	34.621	51.024

I servizi socio-assistenziali

Una cura costante è dedicata dall'amministrazione ai cittadini che si trovano in condizione di fragilità. In particolare le politiche dell'amministrazione sono finalizzate a sostenere l'autonomia dei soggetti più deboli e a mantenere e/o prolungare quanto più sia possibile la loro permanenza presso l'ambiente familiare, ritardandone il ricovero. Per questo motivo il Comune ha attivato progetti e servizi al domicilio, dedicati agli anziani e ai disabili e a supporto delle persone fragili e delle loro famiglie.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla tipologia di servizi per anziani e disabili e al numero di persone che ne beneficiano.

Servizi di sostegno al domicilio

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 30/11/2019).

Servizi di sostegno al domicilio	Numero ore				
	2015	2016	2017	2018	2019
SAD - Servizio Assistenza Domiciliare	20.561	19.680	13.044	20577	14554

Altri servizi per anziani

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Servizi semi-residenziali e residenziali	N.	Beneficiari	Altri servizi	Beneficiari
Centri Diurni Integrati (CDI)	3	21	n. 3 Centri di aggregazione anziani + altre attività aggregative (gestiti dal privato sociale con contributo del Comune)	700
Case di riposo (privata)	2	Non disponibile	Contributi di ricovero per case di riposo e residenze	93
Case residenza per anziani (private)	1	Non disponibile	Contributi economici ad personam (buoni sociali a sostegno alla domiciliarità) (*)	0

Nota (*) Dal 2017 il Comune non eroga più direttamente contributi economici ad personam (buoni sociali a sostegno alla domiciliarità), in quanto è l'Azienda IPIS ad effettuare il servizio

Servizi socio-assistenziali per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Servizi di sostegno al domicilio	n. beneficiari	servizi semi-residenziali	n. beneficiari
Assistenza domiciliare (SADH)	29	Centri Diurni (CDD)	54

Altri servizi per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2019).

Altri servizi	n. beneficiari
Contributi ad personam(buoni fragilità a sostegno della domiciliarità)	0 (**)
Contributo di ricovero in case di riposo e case residenza	41
Laboratori protetti, Centro Socio Educativo (CSE) + servizio Formazione all'Autonomia (SFA)	43
Assistenza Educativa Scolastica (da scuola dell'infanzia a scuole secondarie di 1° grado)	193

Nota (**) - Sostituito dalla misura B2 di Ambito (gestita da IPIS).

I servizi culturali

Negli ultimi anni Cinisello Balsamo ha avviato investimenti importanti che hanno originato sul territorio poli culturali di eccellenza.

Nel 2004 è stato inaugurato il **Museo della Fotografia Contemporanea** che detiene il più grande patrimonio nazionale di fotografia contemporanea, quasi due milioni di pezzi, e che continua a garantire un'attività di conservazione e ricerca, grazie anche alla pluriennale committenza da parte di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune.

La **Civica Scuola di Musica**, di recente insediatasi presso le antiche sale di **Villa Ghirlanda**, è diventata una delle più importanti realtà musicali della Regione Lombardia. Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni dati che illustrano alcune delle attività.

Nel 2009, dopo un'importante opera di ristrutturazione, **Villa Di Breme Forno** è diventata sede del Centro di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Una delle ultime realizzazioni è il **Centro Culturale Il Pertini**: aperto nel settembre 2012, ospita, oltre alla biblioteca, all'auditorium, alla sala conferenze, ai diversi laboratori didattici, anche una caffetteria e aree dedicate ai bambini.

Cinisello Balsamo organizza ogni anno apprezzati eventi culturali, tra questi si ricordano il Cinema nel Parco che si svolge ogni anno nello storico parco di Villa Ghirlanda e la **Stagione Teatrale al Teatro Pax**.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni utili ad illustrare le attività dei servizi culturali di Cinisello Balsamo e il loro utilizzo

(Fonte: Politiche culturali e dello sport).

Pubblicazioni del Museo della fotografia del Comune di Cinisello Balsamo

2015	2016	2017	2018	2019
5	2	2	4	4

Mostre ed iniziative del Museo della fotografia

2015	2016	2017	2018	2019
16	30	86	41	49

Iscritti alla Scuola civica di musica

Età	Anno scolastico				
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Inferiore ai 10 anni	58	95	86	90	106
Da 11 a 20	259	210	181	130	160
Da 21 a 30	77	76	106	105	119
Oltre i 30	128	113	118	135	100
Totale iscritti	522	494	491	460	485

Il Pertini – la Piazza dei Saperi Biblioteca

	2015	2016	2017	2018	2019 (valore stimato al 31/12)
Numero prestiti libri, cd, dvd, riviste	287.668	259.790	238.522	218.380	200.000
Numero prestiti solo libri	171.961	161.603	157.722	148.450	136.000
N° ingressi	496.837	517.477	533.132	552.641	528.000
N° documenti disponibili al Pertini e presso altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Nord Ovest	1.372.149	1.378.562	1.352.683	1.282.200	1.305.000

Iniziative culturali

	2016	2017	2018	2019 (valore stimato al 31/12)
N. iniziative al Pertini	1.145	1114	992	900
N° partecipanti alle iniziative al Pertini	25.174	28.768	26.848	27.000

Centro di Documentazione Storica

	2015	2016	2017	2018	2019
N° partecipanti alle iniziative	8.037	5.305	4.893	3.983	3.815

Cinema nel Parco

	2015	2016	2017	2018	2019
n. posti cinema	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
n. proiezioni	86	86	85	93	88
n. partecipanti	5.797	6.356	6.547	5.997	4.655

Stagione Teatrale

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. posti teatro	498	498	498	498	Non disponibili (locale in ristrutturazione)	474
n. rappresentazioni	10	10	12	10	Non programmate	2
n. partecipanti	4.950	4.615	4.880	4.414	Rassegna non programmata	590

Villa Ghirlanda

	2015	2016	2017	2018	2019
N. uso sale	305	310	378	177	165
N. presenze a iniziative	28.232	25.986	27.507	12.324	18.098

I Servizi Sportivi

L'offerta sportiva Cinisellese è molto diversificata: pallavolo, rugby, pallacanestro, nuoto, ginnastica in tutte le sue forme, danza, calcio, atletica, pattinaggio a rotelle, arti marziali, ecc.

Nel corso degli anni gli impianti sportivi sono aumentati nel numero e nella tipologia e sono stati interessati da lavori di manutenzione, che continueranno, attraverso una politica di programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in collaborazione con la Consulta dello Sport.

Importante è ricordare il contributo delle associazioni sportive che rappresentano un valido aiuto nella gestione, nel mantenimento degli impianti e nella realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione sportiva in collaborazione con il Comune.

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni numeri che quantificano gli impianti sportivi e il loro utilizzo da parte dei cittadini e delle società sportive.

Impianti sportivi

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 30/12/2019)

Piscine	3
Campi di calcio	3
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	3
Palazzetto dello sport	1
Palestre scolastiche	19 + 6 città metropolitana
Palestra privata convenzionata	1
Impianti sportivi privati	18
Impianti sportivi in gestione convenzionata	11
Altri Impianti	5

Altri numeri

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2019)

Associazioni sportive	Manifestazioni sportive	Consulta dello Sport	Discipline Sportive	n. atleti durante le manifestazioni	n. spettatori durante le manifestazioni
54	60 media annuale	n. 1 Composta da n. 42 associazioni	40	11.050	32.600

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2019)

Piscine	2
Campi di calcio	5
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	6
Palazzetto dello sport	6
Palestre scolastiche	32
Palestra privata convenzionata	3
Altri Impianti	5

Gli utenti

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2019)

Tipologia e numero di utenti		
PISCINE	Nuoto libero (presenze)	21.925
	Alunni	590
	Corsisti	2.191
	Agonistica	149
	Master	62
	Disabili	57
	Alunni Centri Estivi	2.677
CAMPI DI CALCIO		160
CAMPO DI RUGBY		150
CENTRI POLISPORTIVI		800
PALAZZETTO DELLO SPORT		850
PALESTRE SCOLASTICHE	Utenti di associazioni sportive	2.920
	Alunni scuola infanzia	950
	Alunni dei progetti di attività motoria nelle scuole primarie	3.151
PALESTRA PRIVATA CONVENZIONATA		100
PALAZZETTO DELLO SPORT, PALESTRE SCOLASTICHE, PALESTRA PRIVATA IN CONVENZIONE	Attività motoria 3° età	800
ALTRI IMPIANTI		300

Polizia locale e sicurezza

Il senso di sicurezza percepito dai cittadini è un importante indicatore di buona qualità della vita di una città. La Sicurezza Urbana è quindi un obiettivo di benessere a cui si deve tendere con un approccio preventivo e di educazione civica, pianificando lo sviluppo e la riqualificazione del territorio per recuperarlo alla fruizione collettiva. E' essenziale il ruolo svolto dalla Polizia Locale nelle attività di presidio del territorio e nell'attuazione di azioni di controllo e di contrasto dell'illegalità.

Le azioni sinergiche poste in essere nella Città e finalizzate alla sicurezza, riguardano diversi aspetti: ambientale, sociale, stradale, ecc. Nel corso del 2019 è stato incrementato il presidio del territorio al fine di prevenire e contrastare gli abusi e l'illegalità.

Di seguito si riportano alcuni dati numerici relativi alle attività gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale in materia di sicurezza urbana:

- 2018 – n. 14.596 interventi;
- 2019 – n. 14.793 interventi, di cui circa 70% finalizzati alla sicurezza stradale ed il rimanente 30% alla sicurezza urbana.

Nelle tabelle seguenti è riportato il trend 2017-2019 degli interventi annuali effettuati nei diversi ambiti di controllo ed il numero delle sanzioni elevate.

Controlli ed interventi per tipologia

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2019)

n. interventi annuali				n. interventi annuali			
Tipologia intervento	2017	2018	2019	Tipologia intervento	2017	2018	2019
POLIZIA AMBIENTALE	165	130	277	CONTROLLI EDILIZIA	55	62	65
POLIZIA AMMINISTRATIVA	124	144	141	POLIZIA GIUDIZIARIA	117	152	148
POLIZIA COMMERCIALE	129	188	200	POLIZIA INVESTIGATIVA	57	44	117
MERCATI STRAORDINARI	39	10	55	CONTROLLO PARCHI	163	44	43
CONTROLLO NOMADI	168	102	131	PREVENZIONE VIOLENZA DONNE	13	17	11
				Totale interventi effettuati	1.030	893	1.188

Sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2019)

Area e/o tipologia di violazione	n. sanzioni annuali		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	182	83	272
COMMERCIALE	30	79	70
ECOLOGIA	496	337	263
Totale sanzioni elevate	708	499	605

1.1.5 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale, individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Tali indici consentono di identificare immediatamente situazioni di criticità della gestione e, proponendo un confronto tra i dati contabili e quelli extra-contabili, aiutano nella lettura del bilancio.

I parametri di deficit strutturale

Sono stati introdotti dall'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, che, al comma 5 e seguenti, prevede che al Conto del bilancio siano annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che evidenziano eventuali stati di difficoltà dell'Ente.

I nuovi parametri, approvati con D.M. 18 febbraio 2013, hanno trovato applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2012, e sono finalizzati a verificare che l'ente non si trovi in una condizione strutturale di deficit.

Essi sono:

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti, calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale;
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel e successive modifiche.
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per

cento rispetto alle entrate correnti.

10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente;

Tutti i parametri obiettivi, esposti nella Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 29/04/2019, risultano in equilibrio, ciò ha consentito di certificare l'assenza, per il Comune di Cinisello Balsamo, della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Per l'analisi dei parametri si rinvia alla sopra citata Relazione Tecnica, consultabile nella pagina di "Amministrazione trasparente", sezione "Bilanci" del Sito istituzionale del comune, al seguente link: https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/relazione_sulla_gestione2018_con_allegati-2.pdf?48811/d47862f0f46810254b1e8ecfc68f85a46f2e0dc5

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Tali indicatori, individuati dalla norma ed uguali per tutti gli Enti Locali, misurano processi e risultati della gestione permettendo un approfondimento della valutazione che va oltre quello meramente contabile.

Il Piano degli indicatori a consuntivo per l'anno 2018 è consultabile sul Sito del Comune, Sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al seguente link: https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/indicatoribilanciocons_2018-2.pdf?48707/d30729b70e8b046c634dc3b46c836f40cdd21fa8

I risultati della gestione 2018

A conclusione dell'analisi sui flussi finanziari ed economici dell'Ente, si riportano le tabelle, già esposte nella Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2018, per illustrare i risultati della:

- gestione finanziaria 2018
- gestione economica 2018
- stato patrimoniale 2018

L'esercizio 2018 si è chiuso con il risultato finanziario d'amministrazione riportato nella tabella seguente, tale risultato d'amministrazione è stato ampiamente analizzato nella sua composizione in sede di Rendiconto 2018, a cui si rimanda per l'approfondimento.

La Relazione Tecnica al Conto del Bilancio è regolarmente pubblicata sul Sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione trasparente"- Bilanci al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28930>

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2018).

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			28.938.539,35
Riscossioni	16.249.537,45	62.198.537,53	78.448.074,98
Pagamenti	9.076.041,22	61.871.156,78	70.947.198,00
Saldo di cassa al 31 dicembre			36.439.416,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			36.439.416,33
Residui attivi	16.005.600,47	14.258.931,40	30.264.531,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.766.466,20	10.518.275,94	12.284.742,14
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.907.499,20
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			13.470.868,60
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			39.040.838,26

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2018).

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	61.680.594,21	59.091.150,21	4,38%
b) Componenti negativi della gestione	63.817.959,80	60.889.103,93	4,81%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-2.137.365,59	-1.797.953,72	18,88%
c) Proventi ed oneri finanziari	228.890,92	315.638,61	-27,48%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	-200.979,02	-100,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	-163.549,58	251.038,21	-165,15%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-2.072.024,25	-1.432.255,92	44,67%
Imposte	1.067.978,01	910.192,80	17,34%
Risultato economico d'esercizio	-3.140.002,26	-2.342.448,72	34,05%

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	302.353.852,76	305.088.672,84
Totale del passivo	24.193.133,41	27.272.093,23
Totale Patrimonio netto	278.160.719,35	277.816.579,61

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2018).

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	34.213.942,35	39.040.838,26
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	12.097.861,99	13.461.467,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	21.010,57	0,00
Fondo contenzioso	2.548.585,48	2.921.010,57
Altri accantonamenti	19.457,65	2.169,00
B) Totale parte accantonata	14.686.915,69	16.384.646,72
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.206.859,91	5.249.491,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.103.642,74	4.702.651,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.773.488,72	9.990.754,31
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	16.083.991,37	19.942.898,01
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	3.143.887,48	1.806.558,77
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	299.147,81	906.734,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I **servizi istituzionali** rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi.

I **servizi a domanda individuale** e i **servizi a carattere produttivo** si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

I **servizi a domanda individuale** hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

I **servizi a carattere produttivo** nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie.

Sono servizi istituzionali l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Nonostante ciò l'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

Nel Piano della Performance, pubblicata ogni anno sul Sito del Comune è possibile consultare gli obiettivi annuali dell'amministrazione sui servizi resi al cittadino (Piano della Performance <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2108>) e verificarne l'attuazione (Relazione sulla performance: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2109>)

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa che non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura per questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

Nelle due seguenti tabelle si riporta una panoramica dei servizi a domanda individuale attivi nel Comune di Cinisello Balsamo con l'indicazione della percentuale di copertura di ogni servizio.

Segue la tabella riepilogativa derivante dalla relazione al Conto Annuale del Personale 2018, con le indicazioni delle modalità di gestione dei servizi espresse in percentuali.

DETTAGLIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2018 (Fonte: Relazione Tecnica al Conto del Bilancio 2018)

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Asili nido	843.009,28	1.761.691,66	-918.682,38	47,85%
Colonie e soggiorni stagionali	76.226,33	267.165,70	-190.939,37	28,53%
Corsi extrascolastici	314.132,00	559.341,17	-245.209,17	56,16%
Impianti sportivi	169.629,20	888.017,06	-718.387,86	19,10%
Mense scolastiche	2.407.655,62	3.552.533,23	-1.144.877,61	67,77%
Altri servizi a domanda individuale	76.823,22	999.888,66	-923.065,44	7,68%
Totale Servizi	3.887.475,65	8.028.637,48	-4.141.161,83	48,42%

TREND DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - TRIENNIO 2016-2018 - CONSUNTIVO 2018 - (Fonte: Relazione Tecnica al Conto del Bilancio 2018)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Asili nido	776.897,38	1.694.734,26	917.051,59	1.743.620,75	843.009,28	1.761.691,66
Colonie e soggiorni stagionali	90.036,59	323.812,33	77.677,40	236.418,04	76.226,33	267.165,70
Corsi extrascolastici	349.059,50	594.220,15	321.773,00	531.544,79	314.132,00	559.341,17
Impianti sportivi	194.692,65	746.890,74	172.545,56	831.160,40	169.629,20	888.017,06
Mense scolastiche	2.552.901,03	3.417.549,91	2.404.660,86	3.544.678,10	2.407.655,62	3.552.533,23
Altri servizi a domanda individuale	75.541,26	620.300,07	75.390,22	625.542,57	76.823,22	999.888,66
Totale Servizi	4.039.128,41	7.397.507,46	3.969.098,63	7.512.964,65	3.887.475,65	8.028.637,48

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale															
Polizia locale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale															
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Giustizia															
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	67	2	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Sport e tempo libero	50	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	90	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Turismo															
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi e Suap	90	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche per il lavoro e la formazione professionale															

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Formazione professionale	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Sostegno all'occupazione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Note:	Area intervento 013 - cod. 006 - Altro: s'intendono le borse di studio fornite da privati (derivanti da lasciti, donazioni ecc.) Area intervento 021 - cod. 001 e cod. 002 – Altro: attività svolta dagli stakeholder (associazioni di categoria, associazioni del territorio ecc.)														

I fabbisogni standard

La legge sul federalismo fiscale (n. 42/2009) ha individuato il fabbisogno standard come il parametro che "valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica" degli enti locali.

Il fabbisogno standard risulta costituire il livello ottimale di un servizio valutato a *costi standard*.

Il D.Lgs. n. 216/2010, in attuazione della Legge 42/2009, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica da sostituire con quello di fabbisogno standard che costituisce il nuovo parametro a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti Territoriali. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti dei Comuni si baserà sempre più sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni relative all'espletamento delle funzioni fondamentali e per garantire i diritti civili e sociali dei cittadini.

Il portale OpenCivitas " (www.opencivitas.it) dà accesso alle informazioni degli enti locali consentendo la conoscenza dei dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard, il confronto con le prestazioni di enti analoghi e la valutazione delle scelte gestionali. I dati pubblicati da OpenCivitas sono aggiornati solo fino all'anno 2016.

Si specifica che:

- **Spesa storica:** è l'ammontare effettivamente speso dal Comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini;
- **Fabbisogno Standard:** misura il fabbisogno finanziario di un Ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente ed ai servizi offerti;
- **Differenza:** è la differenza tra la spesa storica ed il fabbisogno standard, espressa in valore assoluto e in percentuale;
- **Livello della spesa:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno
- **Livello dei servizi erogati:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla Commissione Tecnica Fabbisogni Standard e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio. La spesa storica coincide con quanto riportato nel Certificato Consuntivo 2016 alla data del 14 Marzo 2018.

Per il Comune di Cinisello sono riportati i seguenti valori:

Confronto spesa storica-spesa standard anno 2016 – Tutte le funzioni Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - MI	
Popolazione al 31/12/2016	75.659
Spesa storica	49.580.166
Spesa standard	42.716.977
Differenza	6.863.189
Differenza in %	16,07%
Livello della spesa (scala da 0 a 10)	8
Livello dei servizi (scala da 0 a 10)	7

Confronto spesa storica-spesa standard anno 2016 – Tutte le funzioni
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

2015

2016

Comuni di
Cinisello Balsamo (Mi)



Totale funzioni

Popolazione al 31/12/2016

75.659

Livello della spesa



Livello su scala da 0 a 10

Livello dei servizi



Livello su scala da 0 a 10

Confronto spesa storica-spesa standard anno 2016 – Alcuni Servizi
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>



TOTALE FUNZIONI

Spesa storica
€ 49.580.166
Spesa standard
€ 42.716.977
Differenza in €
€ +6.863.189
Differenza %
+16,07 %



AMMINISTRAZIONE

Spesa storica
€ 8.390.966
Spesa standard
€ 9.726.018
Differenza in €
€ -1.335.052
Differenza %
-13,73 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 5.110.343
Spesa standard
€ 3.780.463
Differenza in €
€ +1.329.880
Differenza %
+35,18 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 5.870.061
Spesa standard
€ 5.586.423
Differenza in €
€ +283.639
Differenza %
+5,08 %



**VIABILITÀ E
TERRITORIO**

Spesa storica
€ 5.303.599
Spesa standard
€ 4.184.671
Differenza in €
€ +1.118.928
Differenza %
+26,74 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 9.659.650
Spesa standard
€ 8.762.075
Differenza in €
€ +897.575
Differenza %
+10,24 %



SOCIALE E NIDO

Spesa storica
€ 15.245.546
Spesa standard
€ 10.815.816
Differenza in €
€ +4.429.730
Differenza %
+40,96 %

Confronto spesa storica-spesa standard - Anno 2016 – Indicatori
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

Indicatori - Totale funzioni

€655,31
Spesa storica (euro) per abitante

564,60
Spesa standard (euro) per abitante

16,1%
Spesa storica vs Spesa standard

★12,3%
Livello servizi vs Livello standard

6,63
Numero dipendenti / 1000 abitanti

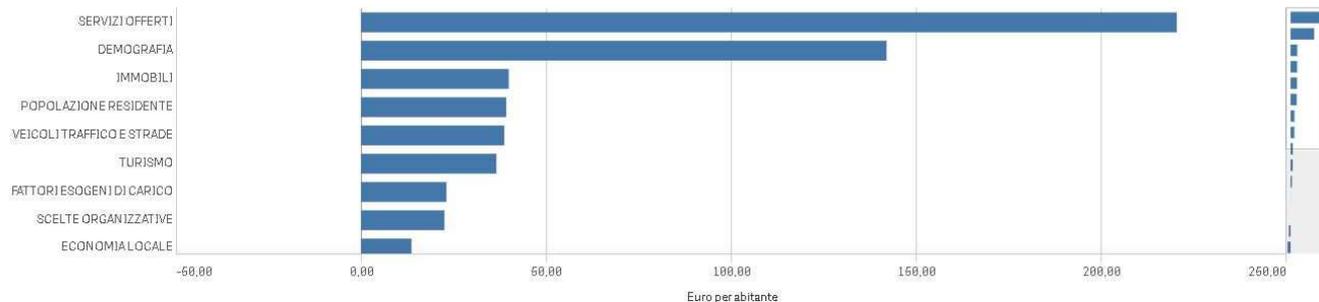
278,18
Costo del lavoro (euro) per abitante

41.969
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - anno 2016 – Totale funzioni
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

Variabili determinanti della spesa standard - Totale funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Gli organismi gestionali

Per gestire i servizi pubblici l'Amministrazione Comunale utilizza Enti strumentali che perseguono le finalità indicate dall'Amministrazione stessa. Nei confronti di questi soggetti il Comune esercita funzioni di indirizzo e di controllo.

Per completare l'analisi relativa ai flussi finanziari ed economici dell'Ente segue l'illustrazione delle partecipazioni del Comune con i propri Enti strumentali.

Nella tabella seguente sono elencati i suddetti enti, esplicitate le finalità istituzionali che perseguono ed indicate le quote di partecipazione comunale. (Fonte: Settore Affari generali e audit - Ufficio Aziende Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2019).

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
Cap Holding S.p.A.	13187590156	Via del Mulino 2 Assago	si	3,46%	La gestione del servizio idrico integrato.	SOCIETÀ PARTECIPATA
Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A. (AMF)	7945280969	Via Verga 113 Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione delle farmacie comunali.	SOCIETÀ CONTROLLATA
Nord Milano Ambiente S.p.A. (NMA)	3145720961	Via Modigliani 3/5 – Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.	SOCIETÀ CONTROLLATA
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) in liquidazione	85004490158	Largo La Marmora, 17 – Sesto San Giovanni	no	19,14%	La gestione del servizio di trasporto pubblico, in via diretta o attraverso terzi nel rispetto della disciplina legislativa, nazionale e regionale dei servizi pubblici di trasporto locali e della normativa prevista dalla legge.	SOCIETÀ PARTECIPATA
Consorzio Intercomunale Milanese Per L'edilizia Popolare (CIMEP) – In Liquidazione-	80101970152	Via Pirelli 30 - Milano	no	3,21%	L' applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni; la formazione del piano di zona consortile per La costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CSBNO (Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest) Nel 2016 assume la denominazione: Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo	11964270158	Via Vittorio Veneto 18- Novate Milanese	no	10,17%	L'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la promozione e il coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, la fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e Il Lavoro. (AFOL METROPOLITANA)	8928300964	Via Soderini 24 Milano	no	2,35% (quota di partecipazione assembleare)	Servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Insieme Per Il Sociale (IPIS)	8030790961	Viale Azalee 14 Cusano Milanino	no	52,83%	L'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari e alla gestione associata dei servizi alla persona nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni soci.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Parco Nord Milano	80101350157	Via Clerici 150 Sesto San Giovanni	no	7,4%	La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante Progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.	ENTE PUBBLICO CONSORTILE REGIONALE OBBLIGATORIO
Consorzio Parco Grugnotorto Villorosi	91099880154	Via Grandi 15 Paderno Dugnano	no	12,50%	La gestione del Parco locale di interesse sovracomunale	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea (MuFoCo)	94598790152	Via Frova 10 Cinisello Balsamo	no	50%	La Promozione e la diffusione, dell'arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. Il reperimento, l'acquisizione e la conservazione di materiali fotografici.	FONDAZIONE

Per informazioni più approfondite sui bilanci e sulle composizioni societarie, si rinvia ai documenti pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale del Comune, Enti controllati, al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

La razionalizzazione degli Enti Partecipati

Il Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.ii., stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento all'anno precedente.

Così come indicato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 19/SEAUT/2017/INPR

"Il processo di razionalizzazione rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento".

Pertanto, ai fini dell'elaborazione del piano di razionalizzazione del comune di Cinisello Balsamo delle società partecipate di seguito si riassume la normativa di riferimento.

L'articolo 4 comma 1 del TUSP prevede che le "Amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente

necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza, in tali società.

Oltre a quanto specificato al precedente comma 1, il legislatore nel successivo comma 2 del medesimo articolo, indica una serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

In particolare il comune può mantenere partecipazioni esclusivamente in società per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Ai fini di una corretta individuazione del concetto di "interesse generale" la Corte Costituzionale con sentenza n. 325 del 17.11.2010, ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo".

Infatti, come precisato dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento, ad un servizio che:

- a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato";
- b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri, i servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale e la gestione delle farmacie.

Le farmacie integrano, infatti, un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale e che si concretizza nell'esercizio di un servizio pubblico vero e proprio assegnato al servizio farmaceutico dal legislatore.

La distribuzione dei farmaci è una finalità espressa dal SSN (art. 2, comma 1, n. 7 Legge n. 833 del 1978) e costituisce senz'altro parametro per i livelli essenziali di assistenza.

Il legislatore definisce legittima (art. 4, comma 2, lettera a) anche la partecipazione ad altri tipi di società che però non risultano di interesse, ai fini della presente relazione, e quindi non saranno prese in considerazione in sede di analisi.

Si tratta delle società aventi per oggetto sociale esclusivo:

1. la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (art. 4, comma 2, lettera b);
2. la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale, attraverso un contratto di partenariato (art. 4, comma 2, lettera c);
3. autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d)

4. servizi di committenza apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, comma 2, lettera e);
5. la valorizzazione del patrimonio di amministrazioni pubbliche sulla base di un accordo di programma (art. 4, comma 3).

L'art. 20 TUSP prevede che ai fini della razionalizzazione del sistema societario, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Si evidenzia che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate così come previsto all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP – mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
2. partecipazioni in società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
4. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lettera d);
5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e).

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo

Il comma 611 della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha disposto per gli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

I criteri generali indicati nel comma su richiamato si ispirano a:

- eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento delle partecipate, anche mediante razionalizzazione degli organi amministrativi/ di controllo e delle strutture aziendali.

Il Comune di Cinisello Balsamo, già dal 2008 ha anticipato il processo di razionalizzazione previsto dalla citata legge di Stabilità 2015, ponendo in essere azioni di riassetto della governance degli enti partecipati, con operazioni di liquidazione, incorporazione, fusione e scissione.

Il Piano di razionalizzazione è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Nel corso del 2017 è proseguita la riorganizzazione delle Aziende partecipate dell'Ente attraverso azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il Consiglio Comunale ha approvato revisione straordinaria delle partecipazioni. (Deliberazione CC n. 45 del 21/09/2017).

Nel corso del 2018 il Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ss.mm.ii, ha approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni relativamente alle partecipazioni detenute al 31-12-2017 con Delibera di CC. N. 60 del 17-12-18.

Allo stesso modo nel 2019 il Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ss.mm.ii, ha approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni relativamente alle partecipazioni detenute al 31-12-2018 con Delibera di CC. N. 66 del 16-12-19.

In esito alla ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2019 l'Amministrazione ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione nelle seguenti Società: AMF – Azienda Multiservizi Farmacie Spa; Nord Milano Ambiente; Gruppo Cap Holding Spa oltre che nelle partecipazioni indirette detenute per tramite di Cap Holding ossia Amiacque srl e Pavia Acque srl.

Di seguito si riportano le motivazioni per le quali l'Amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione nella società AMF e di non avviare procedure di liquidazione, cessione o fusione della società:

➤ Società Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A. - quota 100%

L'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A oltre alla distribuzione del farmaco pone in essere anche attività a sostegno di categorie disagiate. Come si evince dai bilanci della società, alcune sedi delle farmacie sono allocate in zone periferiche della città dove sono presenti situazioni sociali di particolare rilievo per la comunità.

Le farmacie integrano un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale per l'esercizio del compito di servizio pubblico loro assegnato dal legislatore.

La distribuzione dei farmaci è una finalità espressa dal SSN (art. 2, comma 1, n. 7 Legge n. 833 del 1978)

e costituisce senz'altro parametro per i livelli essenziali di assistenza.

Pertanto, l'esercizio di assistenza farmaceutica rappresenta un cardine della "materia" diritto alla salute, garantito e assicurato, nel nostro ordinamento, dallo Stato e dalle Regioni, le quali lo esercitano a mezzo delle proprie strutture sanitarie locali e del servizio farmaceutico.

La collocazione del servizio farmaceutico all'interno del SSN permette che la complessa regolamentazione pubblicistica dell'attività economica di rivendita dei farmaci assicuri e controlli l'accesso dei cittadini a prodotti medicinali e, in tal senso, garantisce la tutela del fondamentale diritto alla salute.

I Comuni attraverso la gestione del servizio farmaceutico a mezzo di società assicurano l'erogazione di un servizio che integra un diritto fondamentale sancito dalla costituzione. Ne consegue pertanto la garanzia di un livello essenziale di assistenza che integra la conditio sine qua per mantenere la partecipazione ovvero in vita la società che gestisce il servizio farmaceutico.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

Informazioni generali:

- Codice Fiscale, denominazione e anno di costituzione della società: C.F. 07945280969 – Azienda Multiservizi Farmacie Spa – 28/08/2012
- Sede Legale: Via Verga, 113 Cinisello Balsamo (MI)
- La società rientra tra le "società quotate" di cui all'art.2, comma 1, lett. P.) del TUSP: NO
- Settore di attività della Partecipata, codice ATECO: 47.73.1
- Numero Medio di Dipendenti: 40
- Numero dei componenti dell'organo di amministrazione: Amministratore Unico
- Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione al 31-12-2018 (specificare il compenso dei singoli amministratori ed eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc...): L'AU presta il proprio servizio pro bono. Come da delibera assembleare ha diritto al rimborso del buono pasto per le giornate svolte effettivamente presso l'azienda. L'Azienda oltre al rimborso suddetto riconosce un rimborso forfettario per i trasporti che per il 2018 ammonta ad euro 1.755
- Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3 Sindaci + Società di Revisione
- Compenso dei componenti dell'organo di controllo: Collegio Sindacale euro 20.800 / Società di Revisione euro 7.800
- Ammontare del fatturato della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti:
 1. 2018 – 13.584.614
 2. 2017 – 13.264.018
 3. 2016 – 12.791.785
- Ammontare del risultato d'esercizio della società per l'anno di riferimento della revisione e per i quattro anni precedenti:
 1. 2018 – 541.521
 2. 2017 – 501.472
 3. 2016 – 429.849
 4. 2015 – 204.647
 5. 2014 – 273.762

La società nel triennio precedente (2015-2017) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

Fatturato medio triennio 2016/2018

(Fonte: bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

FATTURATO	
2016	12.791.785
2017	13.264.018
2018	13.584.614
MEDIA	13.213.472

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
2016	12.506.621
2017	12.947.781
2018	13.299.065

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
2016	285.164
2017	316.237
2018	285.549

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO	
2014	273.762
2015	204.647
2016	429.849
2017	501.472
2018	541.521

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

La società ha intrapreso un percorso di contenimento della spesa e del rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 del Dlgs. 175/2016 come da atto di indirizzo per le società partecipate approvato dal Comune di Cinisello Balsamo con deliberazione di giunta comunale n. 103 del 09/05/2019.

Azienda Multiservizi Farmacie Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo.

➤ Società Nord Milano Ambiente S.p.A., quota 100%

il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale con una quota del 100%

La società Nord Milano Ambiente S.p.A. gestisce i servizi di igiene urbana intesi come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in tutto il territorio del Comune. La società ha tra i suoi obiettivi quello di avviare al riciclo la maggiore quantità di rifiuti possibile diminuendo conseguentemente la parte di rifiuti da incenerire, nonché la pulizia del suolo pubblico sulla base delle definizioni e delle

disposizioni normative vigenti.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti

(art.20, comma 2, lettera b):

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

Informazioni generali:

- Codice Fiscale, denominazione e anno di costituzione della società: 03145720961 – Nord Milano Ambiente Spa – 13/03/2001
- Sede Legale: Via Modigliani n.3/5, Cinisello Balsamo (MI)
- La società rientra tra le "società quotate" di cui all'art.2, comma 1, lett. P.) del TUSP: NO
- Settore di attività della Partecipata, codice ATECO: 38.1
- Numero Medio di Dipendenti: 75
- Numero dei componenti dell'organo di amministrazione: Amministratore Unico
- Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione al 31-12-2018 (specificare il compenso dei singoli amministratori ed eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc...): euro 24.000
- Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3 Sindaci + 1 Società di Revisione
- Compenso dei componenti dell'organo di controllo: Collegio Sindacale euro 14.560 / Società di Revisione euro 7.200
- Ammontare del fatturato della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti:
 1. 2018 – 9.483.062
 2. 2017 – 9.237.336
 3. 2016 – 9.166.405
- Ammontare del risultato d'esercizio della società per l'anno di riferimento della revisione e per i quattro anni precedenti (considerazioni in merito all'andamento della gestione della società)
 1. 2018 – 431.457
 2. 2017 – 226.030
 3. 2016 – 242.030
 4. 2015 – 97.177
 5. 2014 – 46.864

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

Fatturato medio triennio 2016/2018

(Fonte: bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

FATTURATO	
2015	9.166.405
2016	9.237.336
2018	9.483.062
MEDIA	9.295.301

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
2016	9.093.485
2017	9.200.420
2018	9.026.793

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
2016	72.920
2017	36.916
2018	456.269

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO	
2014	46.864
2015	97.177
2016	242.030
2017	226.030
2018	431.457

(i dati sono stati recuperati dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

La società ha intrapreso un percorso di contenimento della spesa e del rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 del Dlgs. 175/2016 come da atto di indirizzo per le società partecipate approvato dal Comune di Cinisello Balsamo con deliberazione di giunta comunale n. 103 del 09/05/2019.

Nord Milano Ambiente Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo.

➤ Società CAP HOLDING S.p.A., quota 3,456 %

Il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale con una quota del 3,4567%

Il Gruppo Cap si occupa della produzione di un servizio di interesse generale – servizio idrico integrato – inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua.

Si fa qui presente che la Società ha emesso strumenti finanziari (obbligazioni) quotati in mercati regolamentati.

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti

(art.20, comma 2, lettera b):

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

Informazioni generali:

- Codice Fiscale, denominazione e anno di costituzione della società: 13187590156 – Cap Holding Spa.

Il 22 maggio 2013 è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione di lanomi, Tam e Tasm in CAP Holding, che ha determinato, a partire dal 1 giugno, la nascita del Gruppo CAP, gestore unico del servizio idrico nella provincia di Milano e impegnato in diversi Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Como e Varese.

Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

- Sede Legale: Via del Mulino, 2 – Assago (MI)
- La società rientra tra le “società quotate” di cui all’art.2, comma 1, lett. P.) del TUSP: La società ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati
- Settore di attività della Partecipata, codice ATECO: Attività produttive di beni e servizi
- Numero Medio di Dipendenti: al 31-12-2018 i dipendenti erano n.9 dirigenti, n. 21 quadri, n. 123 dipendenti tecnici e n. 208 dipendenti amministrativi
- Numero dei componenti dell’organo di amministrazione: 5
- Compenso dei componenti dell’organo di amministrazione al 31-12-2018 (specificare il compenso dei singoli amministratori ed eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc...): euro 111.746,79 (delibera assemblea soci del 01/06/2017)
- Numero dei componenti dell’organo di controllo: 3
- Compenso dei componenti dell’organo di controllo: euro 70.272 (delibera assemblea soci del 18/05/2018)
- Ammontare del fatturato della società per l’anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti:
 1. 2018 – 258.209.845 di cui contributi in conto esercizio 366.682
 2. 2017 – 258.100.531 di cui contributi in conto esercizio 227.861
 3. 2016 – 275.160.674 di cui contributi in conto esercizio 359.432
- Ammontare del risultato d’esercizio della società per l’anno di riferimento della revisione e per i quattro anni precedenti (considerazioni in merito all’andamento della gestione della società)
 1. 2018 – utile d’esercizio 27.242.184
 2. 2017 – utile d’esercizio 22.454.273
 3. 2016 – utile d’esercizio 19.190.667
 4. 2015 – utile d’esercizio 14.025.530
 5. 2014 – utile d’esercizio 4.611.475
- I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.
- Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (art. 4, comma 1).

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

Fatturato medio triennio 2016/2018

(Fonte: bilanci ufficialmente approvati dall’assemblea dei soci)

FATTURATO	
2016	275.160.674
2017	258.100.531
2018	258.209.845
MEDIA	263.823.683

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
2016	255.790.390
2017	236.538.971
2018	238.471.910

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
2016	19.370.284
2017	21.561.560
2018	19.737.935

Si specifica che per il totale delle voci A1) e A5) del conto economico che per l'anno 2016 ammonta ad euro 275.160.674 risultano contributi in conto esercizio per euro 359.432, per l'anno 2017 ammonta ad euro 258.100.531 risultano contributi in conto esercizio per euro 227.861 e per l'anno 2018 ammonta ad euro 258.209.845 risultano contributi in conto esercizio per euro 366.682.

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO	
2014	4.611.475
2015	14.025.530
2016	19.190.667
2017	22.454.273
2018	27.242.184

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

➤ **Società AMIACQUE SRL., quota 3,4567 %**

Il Comune di Cinisello Balsamo ha una partecipazione indiretta in Amiacque SRL per tramite di Cap Holding Spa con una quota del 3,4567%.

La Società Amiacque si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b):

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

Informazioni generali:

- Codice Fiscale, denominazione della società: 03988160960 – Amiacque Srl
- Sede Legale: Via Rimini 34/36, Milano (MI)
- La società rientra tra le "società quotate" di cui all'art.2, comma 1, lett. P.) del TUSP: NO
- Settore di attività della Partecipata, codice ATECO: Attività produttive di beni e servizi
- Numero Medio di Dipendenti: 485
- Numero dei componenti dell'organo di amministrazione: 5
- Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione al 31-12-2018 (specificare il compenso dei singoli amministratori ed eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc...): 95.000
- Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3
- Compenso dei componenti dell'organo di controllo: 61.488
- Ammontare del fatturato della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti:
 1. 2018 – 144.680.861 di cui contributi in conto esercizio 278.401
 2. 2017 – 149.395.868 di cui contributi in conto esercizio 326.164
 3. 2016 – 160.579.622 di cui contributi in conto esercizio 260.146

Ammontare del risultato d'esercizio della società per l'anno di riferimento della revisione

2018 – utile d'esercizio 4.554.568

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

Fatturato medio triennio 2016/2018

(Fonte: bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

FATTURATO	
2016	160.579.622
2017	149.395.868
2018	144.680.861
MEDIA	151.552.117

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
2016	155.772.100
2017	143.743.465
2018	136.386.340

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
2016	4.807.522
2017	5.652.403
2018	8.294.521

Si specifica che per il totale delle voci A1) e A5) del conto economico che per l'anno 2016 ammonta ad euro 160.579.622 risultano contributi in conto esercizio per euro 260.146, per l'anno 2017 ammonta ad euro 149.395.868 risultano contributi in conto esercizio per euro 326.164 e per l'anno 2018 ammonta ad euro 144.680.861 risultano contributi in conto esercizio per euro 278.401.

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO	
2018	27.242.184

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

➤ **Società PAVIA ACQUE SCARL., quota 0,3460**

Il Comune di Cinisello Balsamo ha una partecipazione indiretta in Pavia Acque Scarl per tramite di Cap Holding Spa con una quota del 0,3460%.

La Società Pavia Acque Scarl si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b).

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Informazioni generali:

- Codice Fiscale, denominazione della società: 02234900187 – Pavia Acque Scarl
- Sede Legale: Via Donegani n.21, Pavia
- La società rientra tra le "società quotate" di cui all'art.2, comma 1, lett. P.) del TUSP: NO
- Settore di attività della Partecipata, codice ATECO: Attività produttive di beni e servizi
- Numero Medio di Dipendenti: 106
- Numero dei componenti dell'organo di amministrazione: 5
- Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione al 31-12-2018 (specificare il compenso dei singoli amministratori ed eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc...): 70.936
- Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3
- Compenso dei componenti dell'organo di controllo: 34.451
- Ammontare del fatturato della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti:
 4. 2018 – 71.615.025
 5. 2017 – 72.769.816
 6. 2016 – 69.007.842
- Ammontare del risultato d'esercizio della società per l'anno di riferimento della revisione 2018 – utile d'esercizio 2.198.602
- La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

Fatturato medio triennio 2016/2018

(Fonte: bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

FATTURATO	
2016	69.007.842
2017	72.769.816
2018	71.615.025
MEDIA	71.130.894

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
2016	67.089.768
2017	69.783.275
2018	68.773.642

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
2016	1.918.074
2017	2.986.541
2018	2.841.383

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO	
2018	2.198.602

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

Il controllo societario si esplica nella fase di formazione e aggiornamenti degli statuti, nella definizione del sistema di governance, nella scrittura di eventuali patti parasociali e, ove previsto, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori, nel rispetto della vigente normativa e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

Nel corso del 2019 con Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 09/05/2019 è stato approvato l'atto d'indirizzo per le società partecipate del comune di Cinisello Balsamo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 D.Lgs. 175/2016.

Il controllo economico/finanziario: i piani programma e i piani industriali e i bilanci consuntivi delle partecipate sono stati regolarmente approvati nei termini e dagli organi competenti.

L'attività di controllo in materia economico-finanziaria da parte degli uffici comunali si è esplicitata attraverso le analisi delle risultanze dei bilanci raffrontati con i piani finanziari e le previsioni degli stessi.

Tutti gli organismi hanno prodotto report quadrimestrali di monitoraggio dell'andamento della gestione economica/finanziaria e di qualità dei servizi erogati, anche nel rispetto della sopra citata DG. N. 103/2019.

Tali relazioni infrannuali sono state inviate per competenza alla Giunta Comunale per la presa d'atto, nelle stesse si è evidenziato il positivo andamento della gestione.

Tutte le società partecipate, pur avendo i bilanci approvati dalle proprie assemblee, hanno trasmesso, con finalità di trasparenza, i documenti di programmazione alle commissioni consiliari comunale, che ne hanno preso atto.

La documentazione relativa ai provvedimenti ed ai dati economico finanziari delle partecipate dell'Ente è pubblicata sul Sito istituzionale del Comune nella pagina Enti Controllati della sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link: . <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

In fase di rendicontazione della gestione 2018 è stata effettuata la verifica rapporti di debito e credito del Comune con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Fonte: Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2018

Società Partecipate	Credito del comune v/società	Debito della società v/comune	Differenza	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Differenza	Note
	Residui Attivi	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società		
CAP	88.774,62		88.774,62	0	0	0	3
AMF	306.944,05	373.904,10	-66.960,05	26.625,00	26.625,00	0	1
NMA	31.561,40	0	31.561,40	0	25.027,00	-25.027,00	1
CTP in liquidazione	64.660,00	180.280,00	-115.620,00	0	135.524,00	-135.524,00	1
Enti strumentali	Credito del comune v/società	Debito della società v/comune	Differenza	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Differenza	Note
	Residui Attivi	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società		
CSBNO	0	0	0	900,00	0	900,00	3
CIMEP in liquidazione	0	0	0	0	74.276,99	-74.276,99	1
MUFOCO	21.830,97	21.830,970	0	0	0	0	1
IPIS	1.130.580,19	0	1.130.580,19	730.852,23	730.852,83	-0,60	3
GRUGNOTORTO	0	0	0	0	0	0	1
AFOL	24.882,45	0	24.882,45	56.792,25	0	56.792,25	3
PARCO NORD	0	0	0	0	0	0	1
Note							
1) Asseverata ai rispettivi Organi di revisione e, in mancanza, dal legale rappresentante dell'ente							
2) Asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) Dati non ancora pervenuti/procedura in corso di definizione							
4) La società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/relazione_revisori__rendiconto_della_gestione_2018.pdf?48746/584a9931cc83a4767c8a630716169e41ef7ebd34

Il Controllo sugli organismi partecipati

L'art. 10 del nuovo regolamento dei controlli interni previsto dall' art. 147 del TUELL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 15/09/2014, disciplina "Il controllo sugli organismi partecipati".

I principi a cui si ispira l'articolo 10 sono:

- a. garantire il controllo sugli Organismi Partecipati, alla luce del Sistema dei Controlli Interni;
- b. garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo negli Organismi in cui il Comune di Cinisello Balsamo partecipa;
- c. istituire un adeguato sistema di controlli degli organismi partecipati dal Comune.

Si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo, per l'approfondimento dei contenuti dell'Articolo 10 di cui al sopraccitato regolamento

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/regolamento_controlli_interni_emendato.pdf

1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:

I risultati dell'attività amministrativa del Comune sono stati ampiamente rappresentati nel Conto del Bilancio 2018 e nella Relazione Tecnica allegata.

In questo documento sono stati riportati i risultati della gestione 2018 derivati dalla movimentazione degli stanziamenti di previsione, modificati ed integrati dalle variazioni e dai movimenti contabili avvenuti nel corso dell'esercizio (accertato, incassato, impegnato, liquidato e pagato).

Si procede ora con l'analisi delle Entrate e delle Spese e della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Le entrate

Il Comune ha la finalità di erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli "utenti-cittadini". Per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione.

Le decisioni dell'Amministrazione che riguardano le entrate sono caratterizzate dalla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare i servizi che rendono la Città funzionale e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini, in realizzazione degli obiettivi strategici espressi nelle linee programmatiche del Sindaco.

Come più volte ripetuto, il sistema di finanziamento del bilancio comunale è sempre meno dipendente dai trasferimenti dello stato e di altri Enti del settore pubblico, deve invece sempre più reperire le sue risorse sviluppando un'autonomia tributaria e tariffaria.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi quali l'imposta municipale (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

L'Amministrazione conferma il suo orientamento verso una politica di gestione delle entrate tributarie capace di garantire un gettito adeguato al fabbisogno della Città e per garantire i servizi ai cittadini, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Per realizzare questo obiettivo deve essere potenziato il lavoro di accertamento delle entrate così da velocizzare la riscossione dei crediti e migliorare la capacità di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio.

Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, si è già detto che il sistema, diversamente dal quello tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

Come controprestazione di un servizio il Comune ha la possibilità, e in alcuni casi, l'obbligo, di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio sono formulate in riferimento al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

In tema di tariffe dei servizi a domanda individuale in ambito sociale ed educativo si conferma la volontà dell'Amministrazione di non procedere con nessun aumento.

Nel capitolo "Gli indicatori finanziari" sono stati riportati gli indicatori di bilancio che consentono una lettura non solo contabile delle Entrate dell'Ente, l'analisi che ora segue si sviluppa a partire dai valori finanziari delle Entrate, aggregate secondo quanto disposto dal D.Lgs 118/2011 per Titoli/Tipologie.

Dove non diversamente indicato i dati provengono dalla Relazione Tecnica allegata al Rendiconto della gestione 2018.

In questa prima parte del documento si è effettuata l'analisi del contesto esterno ed interno, pertanto anche l'illustrazione delle risorse e delle spese che segue ha lo scopo di fornire una fotografia, quanto più precisa possibile della situazione finanziaria dell'Ente.

Per l'analisi prospettica delle risorse dell'Ente da destinare alla realizzazione degli obiettivi di mandato si rinvia alla Sezione Operativa di questo documento, dove si tratterà, della programmazione finanziaria, oltre che degli obiettivi operativi da realizzare nel corso del prossimo triennio 2020-2022.

Di seguito si riportano alcune informazioni relativamente alle Entrate dell'Ente nel corso del 2018 confrontate con quelle del 2016 e 2017.

Per l'analisi più dettagliata, si rinvia al Rendiconto dell'esercizio 2018 e all'allegata relazione tecnica.

Le entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria

LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA ACCERTATE	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.638.709,15	26.929.647,23	26.990.661,06
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	244,46	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.750.317,11	13.444.045,00	13.641.376,63
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	41.389.270,72	40.373.692,23	40.632.037,69

Gli accertamenti per le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano a Euro **40.632.037,69**, il grado di riscossione realizzato nel 2018 è il seguente:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.990.661,06	66,43%	21.880.884,92	61,64%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.641.376,63	33,57%	13.618.578,65	38,36%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.632.037,69	100,00%	35.499.463,57	100,00%

Le entrate da trasferimenti

In seguito alla riforma fiscale indirizzata verso un "federalismo fiscale", che ha attribuito agli Enti Locali un potere impositivo locale, governato da regole centralizzate, si è determinata una progressiva riduzione dei trasferimenti statali.

Lo stato contiene la differente distribuzione della ricchezza attraverso interventi di tipo Perequativo. La riduzione della disparità tra i diversi comuni è garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate che privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

Il criterio si basa sul concetto di fabbisogno standard. I trasferimenti statali si assestano su valori riferibili a questa entità, delegando all'autonomia dell'ente la ricerca di entrate proprie (autofinanziamento) per coprire la propria ulteriore necessità di spesa.

Nelle tabelle seguenti, è rappresentato l'andamento delle Entrate accertate ed incassate al Titolo II, derivanti dai trasferimenti dello Stato e da altri Enti Pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATI	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.783.976,97	2.933.371,45	3.976.861,35
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	538.917,84	8.500,00	107.491,11
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	85.700,00	694,00	18.569,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.054,07	2.622,81	57.438,63
Totale TITOLO 2	3.410.648,88	2.945.188,26	4.160.360,09

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.976.861,35	95,59%	3.016.786,19	94,28%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	107.491,11	2,58%	107.491,11	3,36%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	18.569,00	0,45%	17.932,31	0,56%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	57.438,63	1,38%	57.438,63	1,80%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.160.360,09	100,00%	3.199.648,24	100,00%

Le entrate extra-tributarie e le tariffe dei servizi pubblici

Appartengono a queste risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Queste entrate derivano dalle prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.771.404,05	10.768.489,30	10.443.643,70
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.759.471,51	3.303.018,92	3.535.844,26
Tipologia 300: Interessi attivi	78.510,41	77.934,19	18.187,17
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.688.169,82	1.717.461,09	2.946.954,72
Totale TITOLO 3	17.447.555,79	16.116.903,50	17.194.629,85

Le entrate extratributarie accertate ammontano a **17.194.629,85**, il grado di riscossione realizzato nel 2018 è il seguente:

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.443.643,70	60,74%	5.919.783,44	58,50%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.535.844,26	20,56%	1.318.986,98	13,03%
Tipologia 300: Interessi attivi	18.187,17	0,11%	18.187,17	0,18%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250.000,00	1,45%	250.000,00	2,47%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.946.954,72	17,14%	2.612.796,57	25,82%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	17.194.629,85	100,00%	10.119.754,16	100,00%

Il Comune approva le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione.

Ai sensi dell' art. 42 del D.Lgs 267/2000, al Consiglio Comunale compete "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi".

Le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi a domanda individuale, anche se non coprono pienamente la spesa sostenuta dall'Ente, non possono comunque essere inferiori ad una percentuale di copertura del costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono allocate al Titolo IV, finanziano in prevalenza le spese di investimento e provengono dall'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente e da trasferimenti da diversi Enti del settore pubblico allargato e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I trasferimenti in conto capitale sono invece costituiti dai contributi in c/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	9.483,03	24.616,11	2.249,43
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	164.180,70	844.186,13	2.556.141,19
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	9.542,00	26.937,60	35.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.028.945,17	1.165.609,89	269.552,59
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.313.609,26	3.070.760,17	2.992.170,73
Totale TITOLO 4	3.525.760,16	5.132.109,90	5.855.113,94

Le entrate in conto capitale ammontano a **5.855.113,94** e il grado di riscossione realizzato nel 2018 è il seguente:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.249,43	0,04%	2.249,43	0,05%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.556.141,19	43,66%	1.677.102,85	34,61%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	35.000,00	0,60%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	269.552,59	4,60%	269.552,59	5,56%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.992.170,73	51,10%	2.896.693,39	59,78%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.855.113,94	100,00%	4.845.598,26	100,00%

Le entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente, non ha previsto per l'anno 2018 alcun ricorso all'indebitamento come risulta nella tabella seguente.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI ACCERTATE	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	28.626,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	240.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	28.626,00	240.000,00	0,00

Le entrate da anticipazione di tesoreria

Per l'anno 2018 non si registrano entrate da anticipazione dal Tesoriere dell'Ente.

Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Esso soddisfa l'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Di seguito si riporta, distinto per parte corrente e parte in conto capitale, il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	3.044.299,21	2.089.713,74	3.261.867,47
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	12.524.588,61	10.022.196,62	13.161.119,22
Totale Entrate FPV	15.568.887,82	12.111.910,36	16.422.986,69

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.089.713,74	3.261.867,47	1.907.499,20
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.022.196,62	13.161.119,22	13.470.868,60
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	12.111.910,36	16.422.986,69	15.378.367,80

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nella tabella seguente si da conto dell'utilizzo effettuato dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio, 2018, nella sua ripartizione tra le spese correnti e di investimento, confrontato con gli esercizi degli anni 2016 e 2017.

Si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento;

Nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo applicato per spese correnti	384.761,00	248.599,37	1.797.361,61
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.915.579,00	2.201.064,74	3.782.473,46
Totale avanzo applicato	3.300.340,00	2.449.664,11	5.579.835,07

Le spese²

Nei seguenti prospetti sono illustrate le spese, aggregate per titoli, della gestione 2018, confrontate con quelle dei due esercizi precedenti e gli impegni ed i pagamenti dell'esercizio 2018.

Per l'analisi prospettica degli impieghi dell'Ente finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di mandato si rinvia alla Sezione Operativa di questo documento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici per il raggiungimento dei quali l'Amministrazione ha destinato le risorse si rinvia ad ad apposito capitolo di questa Sezione Strategica del DUP.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	60.218.344,75	56.116.027,69	58.940.423,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.005.933,60	2.092.010,47	4.707.299,32
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	887.226,93	563.756,20	126.382,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.347.933,97	7.979.173,53	8.615.327,36
TOTALE TITOLI	74.459.439,25	66.750.967,89	72.389.432,72

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	58.940.423,63	81,42%	51.171.689,73	82,71%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.707.299,32	6,50%	2.353.914,69	3,80%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	126.382,41	0,17%	126.382,41	0,20%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.615.327,36	11,90%	8.219.169,95	13,28%
TOTALE TITOLI	72.389.432,72	100,00%	61.871.156,78	100,00%

² Dove non diversamente indicato i dati provengono dalla Relazione Tecnica allegata al Rendiconto della gestione 2018.

Le spese correnti

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla situazione complessiva degli **impegni e dei pagamenti delle spese correnti, classificate per Missioni, relativamente alla gestione 2018 e un confronto tra le spese del triennio 2016-2018.**

Segue l'analisi della spesa per macro aggregati così come risultano dal Rendiconto dell'esercizio 2018.

Per l'analisi più dettagliata dell'incidenza di ogni macroaggregato sul totale delle spese correnti si rinvia al Rendiconto 2018 e all'allegata Relazione Tecnica.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.790.697,07	26,79%	13.261.154,71	25,92%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.951.063,90	5,01%	2.795.013,08	5,46%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.732.089,11	9,73%	4.873.915,67	9,52%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.043.492,44	5,16%	2.822.569,75	5,52%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	980.689,80	1,66%	726.978,36	1,42%
MISSIONE 07 - Turismo	9.648,86	0,02%	9.648,86	0,02%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.214.587,20	2,06%	1.157.975,68	2,26%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.331.223,98	17,53%	9.989.069,04	19,52%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.085.880,23	5,24%	2.490.562,58	4,87%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.186.963,44	25,77%	12.577.322,59	24,58%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.077,34	0,05%	17.328,67	0,03%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	304.372,74	0,52%	237.140,36	0,46%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	272.991,35	0,46%	204.364,21	0,40%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	8.646,17	0,01%	8.646,17	0,02%
TOTALE TITOLO 1	58.940.423,63	100,00%	51.171.689,73	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.337.792,92	15.478.129,79	15.790.697,07
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.728.716,87	2.547.728,55	2.951.063,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.735.657,79	5.533.270,24	5.732.089,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.380.384,90	3.061.772,82	3.043.492,44
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	788.147,90	930.695,63	980.689,80
MISSIONE 07 - Turismo	2.334,00	9.764,91	9.648,86
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	947.553,52	972.624,01	1.214.587,20
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.058.134,37	10.270.466,83	10.331.223,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.281.690,79	2.731.415,79	3.085.880,23
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.433.168,70	14.044.802,09	15.186.963,44
MISSIONE 13 - Tutela della salute	32.755,50	45.604,58	28.077,34
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	203.463,35	216.765,59	304.372,74
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	271.400,83	260.691,28	272.991,35

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	183,15	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	16.960,16	12.295,58	8.646,17
TOTALE TITOLO 1	60.218.344,75	56.116.027,69	58.940.423,63

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	19.576.331,47	33,21%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.103.225,64	1,87%
Acquisto di beni e servizi	32.915.004,21	55,84%
Trasferimenti correnti	3.672.807,60	6,23%
Interessi passivi	39.296,25	0,07%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	393.646,69	0,67%
Altre spese correnti	1.240.111,77	2,10%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	58.940.423,63	100,00%

Le spese in conto capitale

Si tratta di spese destinate all'acquisizione di beni durevoli e/o all'esecuzione di interventi strutturali necessari a mantenere e/o incrementare il patrimonio dell'Ente.

Di seguito sono riportate le spese in conto capitale (Titolo II) impegnate nell'esercizio 2018 classificate per Missioni di appartenenza e per macroaggregati.

Segue una tabella di confronto tra gli impegni delle spese in conto capitale del triennio 2016 e 2018 che permette di valutare la tendenza degli investimenti.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	768.738,65	16,33%	200.185,64	8,50%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	190.686,52	4,05%	57.135,04	2,43%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	529.438,27	11,25%	456.569,68	19,40%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	265.795,23	5,65%	218.018,28	9,26%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.536,39	8,51%	60.447,13	2,57%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	507.499,00	10,78%	71.912,87	3,06%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	266.680,26	5,67%	67.597,65	2,87%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	703.348,35	14,94%	366.592,26	15,57%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.020.102,07	21,67%	855.081,09	36,33%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	54.099,53	1,15%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	375,05	0,01%	375,05	0,02%
TOTALE TITOLO 2	4.707.299,32	100,00%	2.353.914,69	100,00%

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	4.349.233,96	92,39%
Contributi agli investimenti	58.065,36	1,23%
Altri trasferimenti in conto capitale	300.000,00	6,37%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.707.299,32	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	987.175,49	528.708,41	768.738,65
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	59.838,60	47.980,52	190.686,52
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	114.927,29	62.123,30	529.438,27
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	913.719,06	99.833,36	265.795,23
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.591,03	16.913,31	400.536,39
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.108.216,26	626.009,78	507.499,00

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	184.779,41	70.461,20	266.680,26
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.217.689,55	270.891,56	703.348,35
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	409.996,91	369.089,03	1.020.102,07
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	54.099,53
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	375,05
TOTALE TITOLO 2	5.005.933,60	2.092.010,47	4.707.299,32

Le opere pubbliche realizzate

Tra i lavori programmati e regolarmente ultimati al 31/12/2019, i Settori Governance del Territorio e Management del territorio evidenziano la seguente situazione:

- Progetto di sistemazioni varie in piazza Gramsci;
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (nido "Girasole" e infanzia "Rinascita");
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (infanzia "Sardegna" e infanzia "Marconi");
- Formazione di rete a protezione palloni presso il centro sportivo "Crippa" di via dei Lavoratori;
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici ed adeguamento normative sulla sicurezza (elenco annuale 2011);
- Redazione progetto Riqualificazione ed adeguamento alle normative igienico sanitarie e barriere architettoniche ed antincendio della scuola secondaria di 1 ^ grado Marconi;

Sono in fase di stesura gli atti relativi alla progettazione e alla esecuzione dei seguenti interventi:

- Redazione progetto Opere di adeguamento ai C.P.I. dei palazzi municipali e sostituzione di alcune pavimentazioni (pavimentazione definitiva – esecutiva). Importo progetto 250.000,00 Euro;
- Redazione progetto esecutivo Manutenzione straordinaria case comunali Via Mozart;
- Progetto di manutenzione straordinaria – rifacimento del refrattario dei 2 forni crematori. Importo progetto 250.000;
- Progetto di realizzazione di nuova recinzione scuola Parini. Importo progetto 80.000,00 Euro;
- Progetto di messa in sicurezza del Campo Scirea. Importo progetto 340.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare del Comune - Sistemazione facciata principale Villa Ghirlanda compresi loggiati. Importo progetto 300.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare del Comune - Sistemazione Loggia (Balconcino) della facciata est Villa Ghirlanda. Importo progetto 71.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. da Vinci. Importo progetto 220.000,00;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio – interventi di manutenzione straordinaria case ERP;
- Progetto di manutenzione straordinaria edifici scolastici – interventi di antisfondellamento;
- Studio di fattibilità tecnico economica di 4 progetti legati allo sport.
- Project financing per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comprensivo di fornitura di energia elettrica e realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico;
- Studio di fattibilità per la realizzazione del II lotto dell'estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale;
- Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Milano I Città;
- Realizzazione nuova fognatura via F.lli Cervi;

Gli interventi più significativi riguardano:

- Progetto di realizzazione di un sistema di videosorveglianza in diverse vie del territorio. Importo progetto 578.000,00 Euro;
- Project financing sulla base dello studio di fattibilità per la realizzazione del 7° lotto del Cimitero di Via Dei Cipressi;
- Project financing centro natatorio, nel corso dell'anno verranno verificate ulteriori aree dove collocare il centro natatorio;
- Project financing ristrutturazione ed ampliamento delle strutture sportive esistenti presso il Centro Sportivo di via Delle Rose;
- Project financing di riqualificazione del Cinema Teatro Marconi.

Le spese per rimborso di prestiti

Per far fronte alle spese necessarie alla costruzione di opere pubbliche, ristrutturazioni e recupero del patrimonio, e per la manutenzione straordinaria di opere e impianti, il Comune può fare ricorso all'accensione di mutui e/o prestiti.

L'indebitamento è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, infatti il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio per tutta la durata del periodo di ammortamento del debito perché gli interessi devono trovare copertura sul titolo I del bilancio, quindi di fatto o attraverso la riduzione delle spese correnti o aumentando le entrate correnti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per macroaggregati e permette di comprendere la composizione del debito, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018 e, di seguito, il trend del triennio 2016-2018.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	126.382,41	100,00%	126.382,41	100,00%
TOTALE TITOLO 4	126.382,41	100,00%	126.382,41	100,00%

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	126.382,41	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	126.382,41	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	887.226,93	563.756,20	126.382,41
TOTALE TITOLO 4	887.226,93	563.756,20	126.382,41

Chiusura anticipazioni di tesoreria

Nell'esercizio 2018 l'Ente non dovuto effettuare alcun rimborso di anticipazioni di tesoreria.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio di un Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

La Legge 133/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", all'art. 58, prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Già dal 2009, il Comune di Cinisello Balsamo ha effettuato un importante lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che ha rilevato la consistenza del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione all'uso del suddetto patrimonio è accordata, sia per quanto riguarda la totalità dei beni facenti parte del "patrimonio disponibile" che per parte di quelli del "patrimonio indisponibile", (Es. palestre scolastiche ecc.), mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

Si rinvia alla Relazione tecnica al Rendiconto 2018 per la consultazione dell'elenco dei beni immobili del patrimonio comunale con l'indicazione della destinazione d'uso e degli eventuali proventi che producono.

La programmazione della valorizzazione e delle alienazioni del patrimonio comunale prevista per il triennio 2020-2022 è illustrata nella Sezione Operativa – Parte 2 di questo documento.

Il rispetto dei limiti di indebitamento

Il Comune di Cinisello Balsamo ha rispettato il limite di indebitamento degli enti locali regolato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000³. Segue l'illustrazione del calcolo della capacità di indebitamento residuo al 1/1/2018 che tiene conto dei mutui assunti nel corso dell'esercizio 2018.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Fonte: Relazione al Rendiconto 2018)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	41.389.270,72
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.410.648,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	17.447.555,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	62.247.475,39
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.224.747,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	8.646,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.216.101,37
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	674.571,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	674.571,87
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

³ **Art. 204 del Tuel:** ...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui...

Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Cinisello Balsamo non registra squilibri di bilancio, e, come certificato nel Rendiconto per l'esercizio 2018 approvato dal Consiglio Comunale il 29 aprile 2019 con deliberazione n. 28, la gestione finanziaria complessiva è risultata in equilibrio e sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica, infatti:

- sono stati salvaguardati e rispettati gli equilibri sia del bilancio annuale 2018 che del pluriennale 2018-2020 sia in fase di previsione, sia in corso di gestione, come evidenziato negli atti di variazione del bilancio intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 e regolarmente approvate dal Consiglio Comunale;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2018 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in L. n. 114/2014.

Per quanto riguarda gli obiettivi di finanza pubblica da conseguire, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha portato al superamento delle dinamiche del Patto Interno di Stabilità.

Dall'esercizio 2016, i Comuni hanno l'obbligo di raggiungere un saldo di competenza non negativo, in luogo del complesso meccanismo che obbligava i Comuni a raggiungere un saldo positivo tra entrate e uscite (di competenza mista), destinato a sanare in parte gli squilibri del bilancio pubblico.

(si veda Circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica n. 5/Febrero 2016

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2016/Circolare_del_10_febbraio_2016_n_5.pdf).

Sono stati anche confermati i patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla Regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

E' confermato, inoltre, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

La stessa legge prevede inoltre, l'esclusione dal saldo utile ai fini del monitoraggio dell'obiettivo di finanza pubblica di entrate e spese previste dai commi 20, 441, 713, 716 e 750, dell'art. 1.

L'amministrazione comunale ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e ha conseguito per l'anno 2017 il pareggio di bilancio.

Per il nostro Ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

Rispetto del vincolo di pareggio di bilancio (Fonte: Relazione al Rendiconto 2018)

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	8.326.000,00
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	530.000,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	7.796.000,00
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

1.2.4 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La prima modifica organizzativa

Nella primo quadrimestre del 2019 la Giunta Comunale con proprio atto n. 92 del 18/04/2019 aveva parzialmente modificato il disegno organizzativo dell'Ente e la macrostruttura, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 193 del 1° ottobre 2015 e n. 134 del 15 Giugno 2017, illustrate nei documenti di programmazione degli scorsi esercizi.

Infatti, con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, a luglio 2018, si era reso necessario adeguare la macrostruttura e la distribuzione delle responsabilità gestionali in modo da renderle più aderenti alle specificità delle nuove linee di mandato, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 20 settembre 2018, e recepite nel primo Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Le principali modifiche riguardavano i settori dell'area tecnica e vertevano sulla diversa attribuzione funzionale di alcune aree dirigenziali, con il principale scopo di specializzare i due settori i due settori tecnici esistenti in queste due ambiti:

1. **Governance del Territorio:** con lo scopo di rafforzare il presidio di:
 - a) tematiche della programmazione urbanistica e ambientale, anche per poter affrontare al meglio la revisione del Piano di Governo del Territorio prevista dal piano di mandato, con personale dedicato in modo specifico, inglobando il presidio delle tematiche riferite ad energia e ambiente, in quanto affini alla programmazione del territorio;
 - b) processi all'interno dell'area metropolitana per lo sviluppo e la competitività territoriale. Supporto alla definizione delle politiche energetiche con particolare riferimento alle fonti innovative e a nuove modalità di gestione dei servizi energetici, in difesa dell'ambiente e con un'ottica di ambito intercomunale e metropolitano.
2. **Management del Territorio:** con lo scopo di rafforzare il presidio della:
 - conservazione fisica e funzionale del patrimonio (demaniale e patrimoniale, anche relativo agli spazi verdi e dei parchi);
 - realizzazione delle infrastrutture e delle opere destinate alle funzioni e ai servizi pubblici locale;
 - Manutenzione degli spazi verdi, dei parchi agricoli e di interesse sovracomunale;
 - Protezione Civile;
 - Gestione delle reti e dei sottoservizi.

Si prevedeva il rafforzamento delle relazioni di **Comunicazione e informazione ai cittadini**, e venivano mantenute le **Unità di progetto di livello non dirigenziale**, già previste nella precedente macrostruttura, ad eccezione delle due Unità di Progetto afferenti al precedente settore tecnico Energia e Mobilità.

La seconda modifica organizzativa

A distanza di quasi un anno e dopo un congruo periodo di sperimentazione, la Giunta Comunale, con proprio atto n. 18 del 30 gennaio 2020 ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore fase di modifica dell'assetto organizzativo per meglio adeguarlo alla specificità delle proprie linee strategiche di mandato, illustrate nella succitata deliberazione consiliare n. 41/2018.

La nuova organizzazione dell'Ente prevede:

- 1) La soppressione delle esistenti Unità di Progetto (UdP) e l'assorbimento delle funzioni da esse presidiate all'interno dei diversi settori dell'Ente.
- 2) L'istituzione di una nuova UdP denominata "Ufficio Europa – Bandi e Fund raising"
- 3) La razionalizzazione delle attribuzioni funzionali dei due settori facenti parte dell'area tecnica e la loro conseguente ridenominazione in:
 - Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia
 - Settore Governo del Territorio

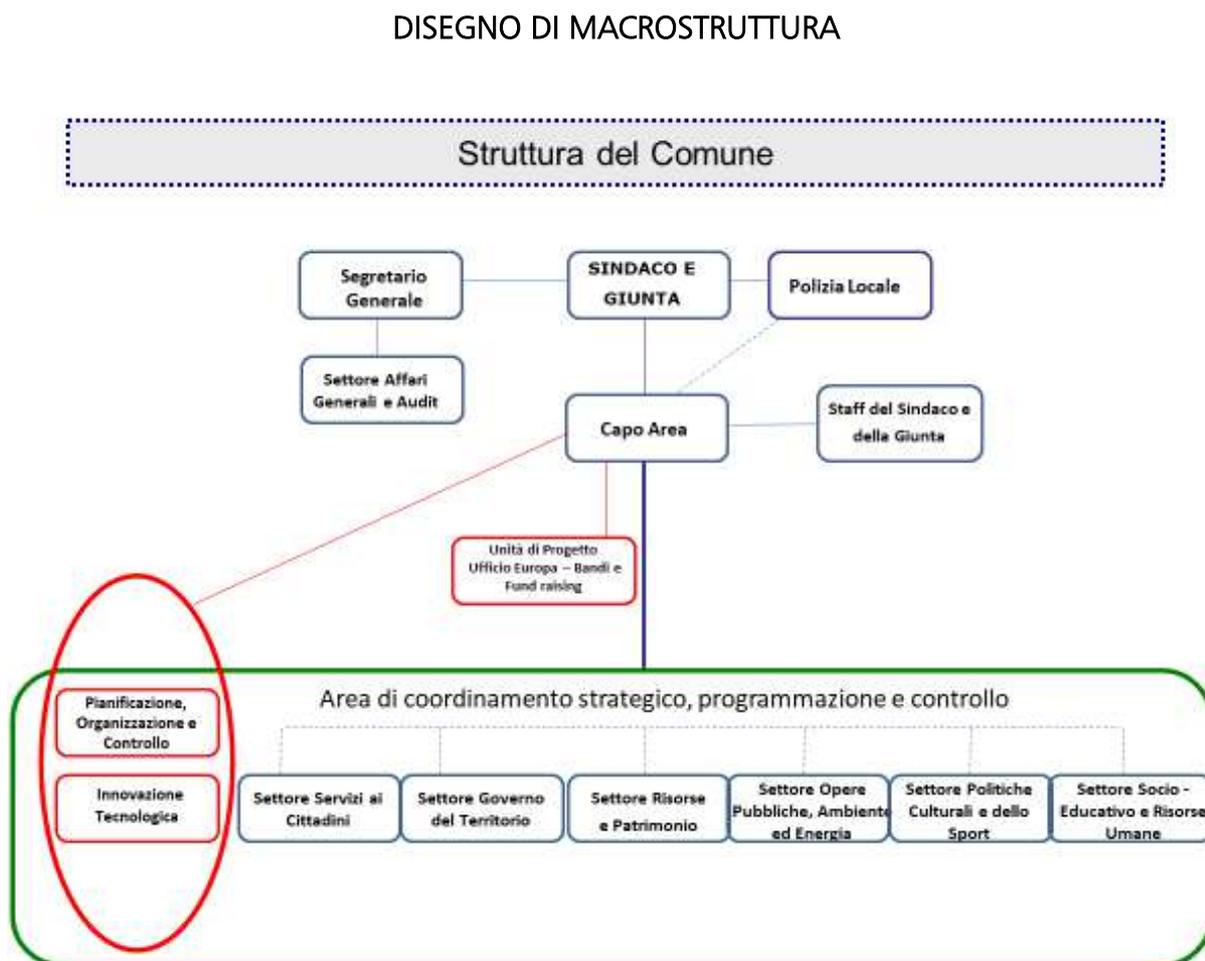
- 4) La modifica dell'attribuzione delle funzioni relative alla gestione delle Risorse Umane dall'Area Coordinamento Strategico al Settore Politiche Sociali ed Educative

Si riportano, allegati al presente documento:

[All. 2\) SeS – Modifica macrostruttura – GC n. 18/2020](#)

[All. 3\) SeS - Sinossi](#)

Il disegno dell'organizzazione risultante da questa modifica è il seguente:



Dotazione di personale delle strutture

La dotazione organica di personale dell'Ente è definita per categoria, sulla base del fabbisogno di profilo, senza un rapporto stabilmente costituito con le diverse parti dell'assetto organizzativo. Non esiste una "dotazione di settore". Il personale viene assegnato alle diverse strutture dell'ente (o attività di progetto), con il PEG e/o con appositi atti a firma del dirigente competente all'organizzazione e alle risorse umane.

Il fabbisogno programmato per il triennio 2019-2021 è stato definito, con deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 13/12/2018, pari ad un totale di **483 unità di personale**, tenendo conto delle figure professionali da implementare ai fini del raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici programmati in attuazione degli indirizzi, delle linee programmatiche e del piano di mandato dell'attuale amministrazione.

La cifra finale rientra nei limiti di legge relativi alla spesa di personale.

Nella seguente tabella è illustrato lo stato di realizzazione al 31/12/2019 di quanto previsto nell'anno 2019 dal piano del fabbisogno.

Le modifiche successive terranno conto dell'effettivo verificarsi delle cessazioni di personale, anche alla luce delle eventuali modifiche normative.

Realizzazione del Piano del Fabbisogno 2019-2021 al 31/12/2019

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane)

Categoria	Profilo professionale	fabbisogno approvato	In servizio 31/12/2018	cessazioni 2019	trasformazioni profili	assunzioni 2019	Totale personale al 31/12/2019	
B	Esecutore servizi generali	29	25	-8		4	5	26
	Esecutore tecnico	4	4	-1				3
	Esecutore tecnico necroforo	12	11	-2	-1		2	10
	Ausiliario asili nido	8	12	-1	-3			8
B Totale		53	52	-12	-4	4	7	47
B3	Collaboratore amministrativo	52	48	-6			6	48
	Collaboratore tecnico di biblioteca	3	3					3
	Collaboratore tecnico professionale	13	12					12
B3 Totale		68	63	-6			6	63
C	Addetto di comunicazione (art 90)	2	1					1
	Agente di Polizia Locale	60	47	-7			12	52
	Istruttore informatico	8	7					7
	Istruttore multimediale	1	1					1
	Istruttore servizi amministrativi	86	81	-6		6		81
	Istruttore socioculturale di biblioteca	2	2					2
	Istruttore socioculturale educativo	8	7			1		8
	Istruttore socioculturale educativo (asili nido)	34	41		-7			34
	Istruttore tecnico	19	18	-4			1	15

Categoria	Profilo professionale	fabbisogn o approvato	In servizio 31/12/20 18	cessazio ni 2019	trasformazio ne profili		assunzio ni 2019	Totale personale al 31/12/20 19
C Totale		220	205	-17	-7	7	13	201
D	Assistente sociale	17	16	-2			3	17
	Coordinatore asili nido	1	1					1
	Esperto di comunicazione	1	1					1
	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	10	8	-2			2	8
	Istruttore direttivo informatico	7	6					6
	Istruttore direttivo multimediale	1	1					1
	Istruttore direttivo servizi amministrativi	34	27				3	30
	Istruttore direttivo socioculturale	10	11	-1				10
	Istruttore direttivo tecnico	20	18	-2				16
	Esperto Ufficio Stampa	1	1					1
D Totale		102	90	-7			8	91
D3	Capo Ufficio Stampa	1	1					1
	Commissario Capo di Polizia Locale	3	3					3
	Funzionario informatico	1	1					1
	Funzionario servizi amministrativi	17	19	-3				16
	Funzionario socioculturale	1	1					1
	Funzionario tecnico	6	6				1	7
	Pedagogista	1	1					1
D3 Totale		30	32	-3			1	30
DIR.	Dirigente	10	4					4
	Dirigente (art. 110)		2	-1			1	2
	DIR. Totale	10	6	-1			1	6
	Totale complessivo	483	448	-46	-11	11	36	438

Spesa di personale

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle disponibilità del bilancio per la spesa di personale si rinvia al capitolo della Sezione Operativa "Programmazione fabbisogno personale - Determinazione del fabbisogno e della dotazione organica per il periodo 2020-2022".

2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il DUP del Comune di Cinisello è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

1. *Le Linee programmatiche di Mandato del Sindaco* che rappresentano l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori
2. Gli *Indirizzi Strategici* derivanti dalle suddette linee programmatiche e che rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città.
3. Gli *Obiettivi Strategici*, coerenti con *Le Linee programmatiche* e gli *Indirizzi Strategici*, che rappresentano la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa, ovvero la sua "Mission".
4. Gli *Obiettivi Operativi* che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici
5. Le *Missioni*, in cui si articola la parte spesa del bilancio, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Sono disposte dalla normativa (D.Lgs 118/2011), sono uguali per ogni Comune italiano. Per ogni *Missione* di Bilancio il Comune di Cinisello ha espresso uno o più obiettivi strategici, specifici per la realtà cittadina.
6. I *Programmi* del bilancio che rappresentano le ripartizioni delle *Missioni* in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Come le *Missioni*, sono disposti dal D.Lgs 118/2011 e sono uguali per tutti i Comuni italiani. Per ogni *Programma* l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo ha espresso uno o più *Obiettivi Operativi* che concorrono alla realizzazione degli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*.

Al di fuori del DUP, nel *Piano Esecutivo di Gestione (PEG)*, trova rappresentazione la programmazione esecutiva annuale. Per ogni *Obiettivo Operativo*, in riferimento ai Servizi Erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori/Unità Organizzative, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale annuale,
- Gli *Obiettivi Esecutivi* annuali,
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione degli stessi

Infine, il *Piano della Performance*, quale strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (D.lgs. 150/2009), in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. All'interno del Piano vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici, operativi e gestionali;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

In sintesi, la programmazione dell'Amministrazione, esplicitata dagli *Obiettivi Strategici e Operativi*, è stata "riclassificata" tenendo conto dell'articolazione in *Missioni e Programmi* prevista dalla normativa di cui ai nuovi schemi di Bilancio per gli Enti Locali ed illustrata nel DUP.

La programmazione esecutiva-gestionale trova rappresentazione nel *PEG*.

Nel *Piano della Performance* sono evidenziati i risultati attesi derivanti dall'azione amministrativa e gestionale.

L'attuazione del complesso degli obiettivi precedentemente trattati ha tempi diversi connessi alla natura stessa degli obiettivi, infatti:

- gli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*, realizzano *Le Linee Programmatiche di Mandato*. Si tratta di una programmazione che si svolge attraverso un arco temporale lungo i cinque anni di durata del mandato politico-amministrativo del Sindaco eletto;

- gli *Obiettivi Operativi*, di cui ai *Programmi*, in quanto passi intermedi per realizzare gli *Obiettivi Strategici*, si esplicano attraverso un arco temporale compreso tra uno e tre anni, ovvero la programmazione triennale il cui aspetto finanziario è definito nel Bilancio Triennale dell'Ente.

- La programmazione esecutivo-gestionale, articolata negli *Obiettivi Esecutivo-gestionali*, e si compie nell'arco temporale di un anno.

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo rendiconta ai Cittadini il suo operato nei seguenti tempi e modi:

⇒ **Sei mesi dall'insediamento** - il Sindaco relaziona sullo stato dell'avvio dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato*

⇒ **Ad un anno dall'inizio del mandato** - il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP.

⇒ **A metà mandato** - il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione intermedio dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP.

⇒ **A fine mandato**, il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione finale dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP

⇒ **A fine mandato**, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 174/2012).

In tale documento sono illustrati:

- l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato,
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici,
- la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati,
- gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

⇒ **Annualmente** – in occasione della Nota di Aggiornamento al DUP, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione degli *Obiettivi Operativi* contenuti nella SeO (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014)

⇒ **Annualmente** – entro il 30 Giugno - la Giunta prende atto della relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009), documento che illustra la performance dell'ente, evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale ed esecutivo.

Tutti i documenti di verifica sono resi disponibili sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Al 31/12/2019:

- 1) nella SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, DISPOSIZIONI GENERALI - ATTI GENERALI - DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO - GESTIONALE - alla rubrica "RENDICONTAZIONE AI CITTADINI" sono pubblicati i documenti relativi all'attuazione del programma di mandato dei:
 - ⇒ **Primi sei mesi di governo della nuova amministrazione Ghilardi** - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29441>
 - ⇒ **Primo anno di governo dell'amministrazione Ghilardi** - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29658>
- 2) nella Sezione Operativa di questa Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, è rendicontato lo stato di attuazione al 31/12/2019 di ogni obiettivo operativo approvato nel documento 2019-2021.
- 3) nella SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - PERFORMANCE - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE sono pubblicati i documenti relativi al Piano della Performance 2018, quelli relativi al Piano della Performance 2019 saranno disponibili entro il 30 giugno 2020 - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29245>

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	Derivano dal programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città". Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della Lega è diverso da quello del PD)	Derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città. Attraverso le sue politiche, l'amministrazione si impegnerà per rendere la città ...	Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa. Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità	Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici. Si concentrano sugli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.	Derivano dagli obiettivi operativi e descrivono le fasi, le modalità di attuazione e i tempi necessarie a realizzare gli obiettivi operativi. Trovano illustrazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)	Rappresentano la ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Classificano gli obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)
UN ESEMPIO	Titolo del P.d.M – Più sicurezza (vedi Piano di Mandato Pubblicato)	Un'amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e l'educazione.	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione	1) Prevenire la criminalità attraverso pattugliamenti dei quartieri più degradati, anche attraverso la collaborazione con le altre forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri) in intesa con le autorità competenti	1) Realizzare almeno 2 pattugliamenti settimanali presso il quartiere ... 2) Istituire un tavolo con le autorità di sicurezza competenti al fine di coordinare gli interventi sul territorio	N. 3 – Ordine pubblico e sicurezza	N. 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
ARCO TEMPORALE DI PROGRAMM AZIONE	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICONTAZIONE AI CITTADINI – QUANDO	<p>4) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>5) Primo anno di mandato – Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>6) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>7) Fine mandato – Stato di realizzazione finale delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>8) Fine mandato - Relazione di fine mandato - Organi competenti</p>	<p>1) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>3) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</p> <p>4) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</p> <p>5) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</p> <p>3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</p> <p>4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>	<p>Annualmente – entro il 30 giugno – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale</p>	<p>1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. –</p> <p>3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. –</p> <p>4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>
RENDICONTAZIONE AI CITTADINI – COME	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione e sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2018 - 2023

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dalle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale il 20 Settembre 2018 con proprio atto n. 41.

Tale programmazione rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo, ovvero da Giugno 2018 fino al 2023.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato dieci linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città e sono riportate nella sottostante tabella..

INDIRIZZI STRATEGICI 2018-2023		
AMBITO STRATEGICO (DA PDM)		INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1	PIU' SICUREZZA	Un'Amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e l'educazione.
2	PIU' DECORO E MENO DEGRADO	Un'Amministrazione che si contrappone al degrado e promuove nei cittadini la crescita del senso civico, premia i comportamenti virtuosi e reprime le condotte devianti, al fine di realizzare una città decorosa, ordinata, pulita e con una migliore qualità di vita.
3	RILANCIO DELLE AREE ESTERNE	Un'Amministrazione che si prende cura delle aree esterne della città e ne garantisce la sicurezza e il decoro.
4	PRIMA LA NOSTRA GENTE	Un'Amministrazione giusta ed equa capace di distinguere le diverse situazioni e di intervenire con modalità differenti.
5	PERSONE E FAMIGLIA - EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE	Un'Amministrazione che riconosce nella famiglia la prima cellula della comunità e ne assicura promozione, protezione e sviluppo, accompagnandola in tutte le fasi della vita, gettando così le basi per una società sana e un futuro solido.
6	FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	Una Comunità unita che realizza un progetto di sviluppo condiviso a sostegno delle future generazioni.
7	AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA	Un'Amministrazione che promuove lo sviluppo dell'economia e del lavoro adottando scelte di buon senso e soluzioni concrete.
8	MENO TASSE	Un'Amministrazione che rilancia l'economia locale e risolve gran parte dei problemi sociali attraverso la detassazione delle attività e il riconoscimento dei crediti d'imposta.
9	VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA	Una Città con un progetto viabilistico razionale ed organico, le necessarie aree di sosta e un efficiente servizio di trasporto pubblico locale.
10	SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Un'Amministrazione aperta, trasparente, imparziale e responsabile che fa un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche è al servizio dei cittadini e ne garantisce i diritti.

Per concretizzare la propria *Vision* l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la programmazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "*Mission*".

Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011.

Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Per chiarezza di lettura si riportano di seguito le tabelle con la descrizione degli obiettivi strategici raggruppati per indirizzo strategico e per missioni di bilancio.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO STRATEGICO		1. PIU' SICUREZZA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE METTE AL CENTRO IL BISOGNO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ, CONTRASTA IL CRIMINE E REALIZZA UN AMBIENTE PIÙ SICURO PROMUOVENDO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione.
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.

AMBITO STRATEGICO		2. PIU' DECORO E MENO DEGRADO
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI CONTRAPPONE AL DEGRADO E PROMUOVE NEI CITTADINI LA CRESCITA DEL SENSO CIVICO, PREMIA I COMPORTAMENTI VIRTUOSI E REPRIME LE CONDOTTE DEVIANTI, AL FINE DI REALIZZARE UNA CITTÀ DECOROSA, ORDINATA, PULITA E CON UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia. Salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata. Favorire lo sviluppo della mobilità eco-compatibile.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri
13	TUTELA DELLA SALUTE	Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente e le bio-diversità.
17	DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche favorendo lo sviluppo di quelle green, a basso consumo e a basso impatto sull'ambiente.

AMBITO STRATEGICO		3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI PRENDE CURA DELLE AREE ESTERNE DELLA CITTÀ E NE GARANTISCE LA SICUREZZA E IL DECORO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Garantire la sicurezza ed il decoro delle zone più esterne della città. Prevenire la criminalità attraverso interventi in collaborazione con tutte le forze dell'ordine.

AMBITO STRATEGICO		4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE GIUSTA ED EQUA CAPACE DI DISTINGUERE LE DIVERSE SITUAZIONI E DI INTERVENIRE CON MODALITÀ DIFFERENTI
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica senza aumenti dei canoni.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere economicamente i cittadini cinisellesi che non hanno lavoro, dando priorità a quelli residenti in città da più tempo.

AMBITO STRATEGICO		5. PERSONE E FAMIGLIA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RICONOSCE NELLA FAMIGLIA LA PRIMA CELLULA DELLA COMUNITÀ E NE ASSICURA PROMOZIONE, PROTEZIONE E SVILUPPO, ACCOMPAGNANDOLA IN TUTTE LE FASI DELLA VITA, GETTANDO COSÌ LE BASI PER UNA SOCIETÀ SANA E UN FUTURO SOLIDO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Tutelare i giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita. Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Tutelare la salute delle persone e delle famiglie attraverso l'informazione e la prevenzione.

AMBITO STRATEGICO		6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA COMUNITÀ UNITA CHE REALIZZA UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO A SOSTEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere e sostenere il volontariato e l'associazionismo cittadino, anche di ispirazione cristiana, espressione dei valori della nostra cultura e creatori di integrazione. Prevenire e contrastare la violenza sulle donne.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Collaborare con le associazioni animaliste del territorio per promuovere la cultura del rispetto e della protezione degli animali e contrastare i comportamenti inadeguati dei proprietari.

AMBITO STRATEGICO		7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO ADOTTANDO SCELTE DI BUON SENSO E SOLUZIONI CONCRETE
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Intervenire contro l'illegalità e l'abusivismo al fine di contrastare la concorrenza sleale e favorire le imprese in regola.
7	TURISMO	Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità. Impedire l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini.

AMBITO STRATEGICO		8. MENO TASSE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RILANCIA L'ECONOMIA LOCALE E RISOLVE GRAN PARTE DEI PROBLEMI SOCIALI ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI D'IMPOSTA
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Rilanciare l'economia locale attraverso la detassazione.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Rispondere al bisogno di abitazioni cittadino attraverso politiche di incentivazione fiscale ai proprietari di alloggi sfitti che offrono soluzioni a canone concordato.

AMBITO STRATEGICO		9. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA	
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ CON UN PROGETTO VIABILISTICO RAZIONALE ED ORGANICO, LE NECESSARIE AREE DI SOSTA E UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extra-urbana.	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Razionalizzare i flussi di circolazione, aumentare la fruibilità e l'accessibilità del centro per rivitalizzare le attività culturali, produttive, e del commercio di vicinato. Rendere più sicure le grandi arterie di traffico. Incrementare le piste ciclabili, promuovere l'uso dei mezzi pubblici e favorire mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.	

AMBITO STRATEGICO		10. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA	
INDIRIZZO STRATEGICO		SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E GESTIONE DI	Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Ridurre i tempi burocratici, anche attraverso l'informatizzazione, favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita politico amministrativa, promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della cittadinanza attiva. Presidiare la legittimità e la responsabilità dell'azione amministrativa.	

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI CITTADINI NELLA CURA DELLA CITTÀ E DEL DECORO URBANO.	DUP_02_0101	8.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE	DUP_08_0101	8.MENO TASSE
		INCREMENTARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA E LA CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL COMUNE AI BISOGNI DEI CITTADINI AMMINISTRATI. RIDURRE I TEMPI BUROCRATICI, ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE, FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI. INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA VITA POLITICO AMMINISTRATIVA, PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. PRESIDARE LA LEGITTIMITÀ E LA RESPONSABILITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.	DUP_10_0101	10.SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	COMBATTERE IL SENSO DI INSICUREZZA PERCIPITO DAI CITTADINI ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO AL CRIMINE ED ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE.	DUP_01_0301	1.PIÙ SICUREZZA
		GARANTIRE LA SICUREZZA ED IL DECORO DELLE ZONE PIÙ ESTERNE DELLA CITTÀ. PREVENIRE LA CRIMINALITÀ ATTRAVERSO INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE.	DUP_03_0301	3.RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
		INTERVENIRE CONTRO L'ILLEGALITÀ E L'ABUSIVISMO AL FINE DI CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE E FAVORIRE LE IMPRESE IN REGOLA.	DUP_07_0301	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
04	ISTRUZIONE E ALLO STUDIO	REALIZZARE INVESTIMENTI CHE INCREMENTINO LA SICUREZZA, IL DECORO, L'EFFICIENZA E LA FRUIBILITÀ DELLE SCUOLE E DELLE STRUTTURE DIDATTICO-SPORTIVE ANNESSE.	DUP_02_0401	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		VALORIZZARE LA SCUOLA QUALE AGENZIA FORMATIVA DELLE MENTI CHE CONSENTIRANNO ALLA CITTÀ DI CRESCERE SU TUTTI I PROFILI, LUOGO	DUP_05_0401	5.PERSONE E FAMIGLIA

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
		CHE PROMUOVE IL BENESSERE DEGLI STUDENTI E NE PREVIENE IL DISAGIO.		
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	SOSTENERE E PROMUOVERE LE RELAZIONI SOCIALI, LA CULTURA E IL BENESSERE COLLETTIVO.	DUP_05_0501	5.PERSONE E FAMIGLIA
		SOSTENERE E VALORIZZARE LE RISORSE CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO LA STORIA E LE TRADIZIONI LOCALI, ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI SPECIFICI ENTI SCIENTIFICI. IMPLEMENTARE I SERVIZI DIDATTICO-CULTURALI A BENEFICIO DI TUTTA LA COMUNITÀ.	DUP_06_0501	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
05	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	TUTELARE I GIOVANI, RAFFORZARNE L'IDENTITÀ CULTURALE E SOCIALE E RICOSTRUIRNE IL SISTEMA VALORIALE	DUP_05_0601	5.PERSONE E FAMIGLIA
		PROMUOVERE LA CULTURA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	DUP_06_0601	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
07	TURISMO	VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO, POTENZIARNE L'ATTRATTIVITÀ E LE CAPACITÀ RECETTIVE.	DUP_07_0701	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	PIANIFICARE IL GOVERNO DEL TERRITORIO CITTADINO E LO SVILUPPO EDILIZIO FAVORENDO GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE ESTERNE CITTADINE.	DUP_02_0801	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE	CONTRASTARE IL DEGRADO E L'INQUINAMENTO CITTADINO, PROMUOVERE IL DECORO, LA PULIZIA. SALVAGUARDARE L'AMBIENTE VALORIZZANDO LE SCELTE ECO-COMPATIBILI E A BASSO IMPATTO ENERGETICO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI.	DUP_02_0901	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		COLLABORARE CON GLI ENTI PREPOSTI AL FINE DI RIDURRE GLI INQUINANTI AMBIENTALI, ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ URBANA ED EXTRA-URBANA.	DUP_09_0901	9.VIABILITÀ, TRASPORTI E SOSTA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	DEFINIRE E SVILUPPARE UN MODELLO DI VIABILITÀ CITTADINA EFFICACE ED ORDINATA. FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ECO-COMPATIBILE.	DUP_02_1001	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		RAZIONALIZZARE I FLUSSI DI CIRCOLAZIONE, AUMENTARE LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSIBILITÀ DEL	DUP_09_1001	9.VIABILITÀ, TRASPORTI E SOSTA

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
		CENTRO PER RIVITALIZZARE LE ATTIVITÀ CULTURALI, PRODUTTIVE E DEL COMMERCIO DI VICINATO. RENDERE PIÙ SICURE LE GRANDI ARTERIE DI TRAFFICO. INCREMENTARE LE PISTE CICLABILI, PROMUOVERE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E FAVORIRE MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI ED ECO-COMPATIBILI.		
11	SOCCORSO CIVILE	GARANTIRE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE DEI CITTADINI. PROMUOVERE TRA I CITTADINI LA PARTECIPAZIONE ATTIVA.	DUP_01_1101	1.PIÙ SICUREZZA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	ASSICURARE LA CORRETTA GESTIONE DEI SERVIZI NECROSCOPICI E LA COSTANTE MANUTENZIONE DEI CIMITERI	DUP_02_1201	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		MANTENERE L'EQUITÀ SOCIALE DIVERSIFICANDO LE RISPOSTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ABITAZIONE DANDO PRIORITÀ ALLE FASCE PIÙ FRAGILI DEI CITTADINI CON MAGGIORE ANZIANITÀ DI RESIDENZA IN CITTÀ. POTENZIARE LA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA SENZA L'AUMENTO DEI CANONI.	DUP_04_1201	4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SOSTENERE LE PERSONE E LE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI CAPACI DI ACCOMPAGNARE E RISPONDERE AI BISOGNI E ALLE NECESSITÀ DELLE DIVERSE FASI DELLA VITA. TUTELARNE LA SALUTE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.	DUP_05_1201	5.PERSONE E FAMIGLIA
		PROMUOVERE E SOSTENERE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO CITTADINO, ANCHE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, ESPRESSIONE DEI VALORI DELLA NOSTRA CULTURA E CREATORI DI INTEGRAZIONE. PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE.	DUP_06_1201	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
		RISPONDERE AL BISOGNO DI ABITAZIONI CITTADINO ATTRAVERSO POLITICHE DI INCENTIVAZIONE FISCALE AI PROPRIETARI DI ALLOGGI SFITTI CHE OFFRONO SOLUZIONI A CANONE CONCORDATO.	DUP_08_1201	8.MENO TASSE

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
13	TUTELA DELLA SALUTE	INTERVENIRE SULLE FONTI CHE METTONO A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI SALVAGUARDANDO L'AMBIENTE E LE BIO-DIVERSITÀ.	DUP_02_1301	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		TUTELARE LA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E LA PREVENZIONE.	DUP_05_1301	5.PERSONE E FAMIGLIA
		COLLABORARE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE DEL TERRITORIO PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E CONTRASTARE I COMPORTAMENTI INADEGUATI DEI PROPRIETARI.	DUP_06_1301	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	SOSTENERE E PROMUOVERE IL COMMERCIO LOCALE, L'ARTIGIANATO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUL TERRITORIO, FACILITARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE REALTÀ PRODUTTIVE, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA. CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE, L'ABUSIVISMO E L'ILLEGALITÀ. IMPEDIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVI GRANDI CENTRI COMMERCIALI.	DUP_07_1401	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SOSTENERE ECONOMICAMENTE I CITTADINI CINISELLESI CHE NON HANNO LAVORO, DANDO PRIORITÀ A QUELLI RESIDENTI IN CITTÀ DA PIÙ TEMPO.	DUP_04_1501	4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
		POTENZIARE I SERVIZI COMUNALI E TERRITORIALI DEDICATI AL LAVORO CON LA FINALITÀ DI CONOSCERE E MONITORARE LA SITUAZIONE, SOSTENERE LE PERSONE NELLA FORMAZIONE E NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO E FACILITARE L'ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE PER LE IMPRESE E PER I CITTADINI.	DUP_07_1501	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE FAVORENDO LO SVILUPPO DI QUELLE GREEN, A BASSO CONSUMO E A BASSO IMPATTO SULL'AMBIENTE.	DUP_02_1701	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO

Per facilitare la lettura delle schede allegate, si riportano le seguenti note informative:

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Mandato

VISTA DUP_1 DUP 2020-2022	Per la sezione strategica deve intendersi 2019-2023 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco
LIVELLO – OBIETTIVO DI MANDATO	Le informazioni fornite riguardano l'ambito del programma di mandato
OBIETTIVO DI MANDATO	Numero e Titolo della linea del Programma di mandato
CENTRO DI RESPONSABILITA'	E' da intendersi come assessorato e relative deleghe
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Titoli degli obiettivi strategici discendenti dalla linea del PdM e classificati secondo le Missioni del Bilancio
CODICE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
FINALITÀ	Sintesi del Piano di Mandato
INDIRIZZI	Indirizzi strategici derivanti dalle linee strategiche di mandato
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Numero e titolo degli obiettivi strategici derivanti dalla linea del Programma di mandato, classificati nelle Missioni del Bilancio

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Missione

VISTA DUP_1 DUP 2020-2022	Per la sezione strategica deve intendersi 2019-2023 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco
LIVELLO – OBIETTIVO DI MISSIONE	Le informazioni fornite riguardano l'ambito degli obiettivi strategici classificati secondo le Missioni del Bilancio
OBIETTIVO DI MISSIONE	Codice e Titolo dell'obiettivo strategico
CODICE DELL'OBIETTIVO DI MISSIONE	Primo numero = linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
CENTRO DI RESPONSABILITA'	E' da intendersi come assessorato e relative deleghe
INDIRIZZI GENERALI	Indirizzo strategico derivante dalle linee del Programma di mandato
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Numero e Titolo degli obiettivi operativi discendenti dagli Obiettivi Strategici classificati secondo le Missioni e i Programmi del Bilancio
CODICE OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico Sesto e settimo numero = numero del Programma del bilancio relativo alla Missione di riferimento Settimo e ottavo numero = numero dell'obiettivo operativo
INDIRIZZI	Descrizione dell'obiettivo strategico

Le linee strategiche del Programma di Mandato, gli Indirizzi e gli obiettivi strategici del mandato amministrativo

[Allegato 4\) Obiettivi di Mandato](#)

[Allegato 5\) Indirizzi ed Obiettivi Strategici](#)

Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali
112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi
203	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
403	Programma	3	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio
408	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
503	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani
603	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
803	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
909	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

1103	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE
1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca
1603	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche
1702	Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	2	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi
MISSIONE		50	DEBITO PUBBLICO
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	SERVIZI PER CONTO TERZI
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale